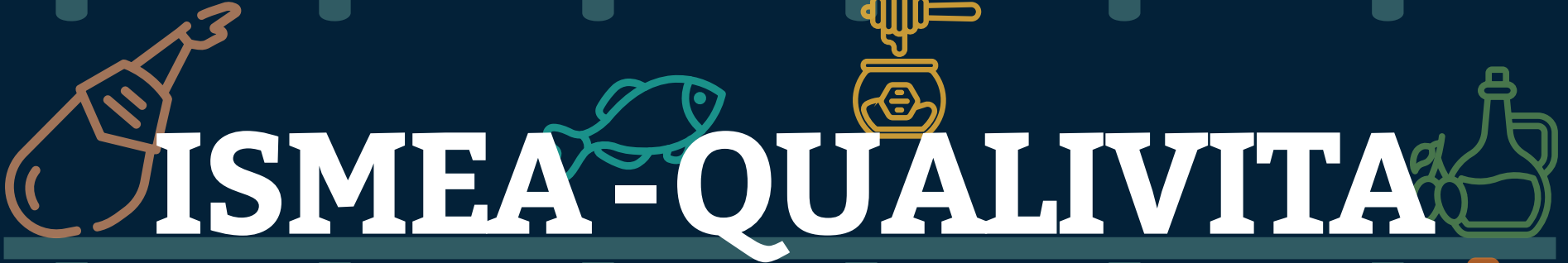




# RAPPORTO



# ISMEA - QUALIVITA



sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG



# 2025



XXIII EDIZIONE

# RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2025

SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E VITIVINICOLE ITALIANE DOP, IGP E STG



### **Titolo**

RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2025  
*sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG*

### **Coordinamento scientifico**

Mauro Rosati - *Fondazione Qualivita*  
Fabio Del Bravo - *Ismea*

### **Gruppo di lavoro**

Roberta Buonocore, Alberta Capobianco, Francesca Carbonari, Giovanni Gennai,  
Antonella Giuliano, Patrizia Nocella, Massimo Paschino, Tiziana Sarnari

### **Hanno collaborato**

Matteo Ciccarello, Elena Conti, Alberto Laschi, Francesca Monduzzi,  
Geronimo Nerli, Marilena Pallai, Paola Parmigiani, Maria Ronga, Mario Schiano Lo Moriello

### **Grafica**

Niccolò Bindi, Marta Trefoloni

### **Si ringraziano**

Gli Organismi di controllo, i Consorzi di tutela, gli Organismi dei produttori, i comitati promotori e  
le altre organizzazioni che si occupano di promozione e valorizzazione dei prodotti DOP IGP

### **Uno speciale ringraziamento a**

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:  
PQA I - Qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e Affari Generali della Direzione  
ICQRF - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari  
Inps, in particolare Diego De Felice, Giulio Mattioni e Salvatore Santangelo.  
Istat, in particolare Roberto Gismondi e Maria Grazia Magliocchi.

### **Pubblicato da**

Edizioni Qualivita - Fondazione Qualivita  
Via Fontebranda 69 – 53100 Siena  
[www.qualivita.it](http://www.qualivita.it)  
*Collana:*



### **Stampato da**

Grafiche Valdelsa Srl  
Finito di stampare nel mese di Novembre 2025

**ISBN:** 978-88-96530-57-3

## Intro

SERGIO MARCHI - Direttore Generale Ismea  
 MAURO ROSATI - Direttore Generale Fondazione Qualivita

## Dop economy italiana

overview dati produttivi ed economici

OVERVIEW RAPPORTO 2025

DOP ECONOMY - VALORE

DOP ECONOMY - EXPORT

## 1 IG riconosciute dall'UE

cibo e vino DOP IGP STG e spirits IG nel mondo  
 IG REGistrate IN EUROPA NEL 2025  
 IG PAESI EUROPEI NEL 2025  
 PRODOTTI IG IN ITALIA NEL 2025

## 2 La filiera produttiva IG

Operatori, occupati, struttura aziendale 2024  
 OPERATORI E OCCUPATI FILIERE IG  
 UNA LETTURA DEI PRODUTTORI ATTRAVERSO I DATI  
 DEL 7° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

## 3 Cibo DOP IGP STG

dati produzione, valore, export 2024  
 CIBO DOP IGP STG - VALORE  
 CIBO DOP IGP STG - CATEGORIE  
 PRIMI 15 PRODOTTI CIBO DOP IGP  
 CIBO DOP IGP STG - EXPORT  
 FORMAGGI DOP IGP STG  
 PRODOTTI A BASE DI CARNE DOP IGP  
 ORTOFRUTTICOLI E CEREALI DOP IGP  
 ACETI BALSAMICI DOP IGP  
 OLI DI OLIVA DOP IGP  
 CARNI FRESCHE DOP IGP  
 ALTRE CATEGORIE DOP IGP

## 4 Vino DOP IGP

dati produzione, valore, export 2024  
 VINO DOP IGP - VALORE  
 PRIMI 15 VINI DOP IGP  
 VINO DOP IGP - EXPORT

## 5 Bevande spiritose IG

dati comparto 2024  
 BEVANDE SPIRITOSE IG

## 6 Dati economici territoriali

impatto regioni e province 2024  
 IMPATTI TERRITORIALI ITALIA  
 CLASSIFICA REGIONI IMPATTO ECONOMICO DOP IGP  
 CLASSIFICA PROVINCE IMPATTO ECONOMICO DOP IGP  
 SCHEDE REGIONALI

## 7 Canale GDO

consumi in Italia 2024 e 2025  
 CONSUMI GDO - DOP IGP  
 FOCUS CATEGORIE GDO - DOP IGP

## 8 Dazi USA

il punto dei Consorzi di tutela  
 DAZI USA E IG ITALIANE

## Appendice

NOTA METODOLOGICA  
 CONSORZI DI TUTELA RICONOSCIUTI DAL MASAF  
 PRODOTTI A INDICAZIONE GEOGRAFICA IN ITALIA

2  
4  
7  
9  
10  
11  
13  
15  
17  
19  
21  
23  
26  
29  
31  
33  
35  
37  
39  
41  
43  
45  
47  
49  
51

53  
55  
57  
58  
61  
63  
65  
67  
68  
70  
72  
93  
95  
97  
101  
103  
105  
106  
109  
113

# Le IG italiane e i Consorzi di tutela, un primato di qualità che guarda al futuro

**Sergio Marchi**

Direttore Generale Ismea

In un contesto generale complesso e in trasformazione, con mutevoli scenari geopolitici internazionali, la componente afferente alla *Dop economy* dell'agroalimentare ha confermato il sistema delle Indicazioni Geografiche come un esempio di modello produttivo, in grado di accrescere il proprio ruolo nel settore agroalimentare e nell'economia nazionale, di superare criticità produttive e commerciali e di raccogliere e affrontare le sfide che l'UE ha lanciato per una visione comune del settore.

Questo è quanto risulta dal Rapporto Ismea-Qualivita 2025 elaborato nel solco di una lunga e consolidata collaborazione.

Si conferma, infatti, il trend positivo del valore dell'intera produzione DOP, IGP e STG (+3,5% su base annua) che si avvicina ai 21 miliardi di euro così come quello dell'export di IG che cresce dell'8,2% rispetto al 2023. Gli operatori del settore, coordinati da 328 Consorzi di tutela autorizzati dal Masaf, sfiorano le 184.000 unità mentre gli occupati delle filiere IG superano quota 864.400.

La tenuta complessiva del settore delle IG ha i suoi cardini in alcune caratteristiche e specificità, che nel tempo hanno modellato un vero 'miracolo' economico.

- Innanzitutto, la distintività del prodotto: l'Indicazione Geografica tutela il nome di 897 prodotti, ognuno dei quali rappresenta l'espressione di un legame profondo con il proprio territorio di origine. Si tratta di prodotti la cui qualità nasce dall'interazione tra fattori ambientali, climatici, sociali e culturali; elementi che vengono definiti e tute-

lati all'interno di uno specifico disciplinare produttivo. È proprio questa relazione unica con il territorio che li rende irripetibili altrove: non delocalizzabili, insostituibili dal punto di vista del consumo e particolarmente adatti a sostenere una narrazione forte, capace di rafforzarne la riconoscibilità.

- L'azione aggregativa, che è sostenuta anche dall'operato dei Consorzi di tutela e delle Associazioni di produttori, esprime la volontà condivisa di valorizzare e proteggere il patrimonio collettivo delle nostre eccellenze agroalimentari, tutelandone al tempo stesso la dimensione culturale e quella economica.
- La sostenibilità del processo produttivo: le IG sono una leva per lo sviluppo economico delle comunità rurali e svolgono per questo un ruolo molto importante nel prevenire l'abbandono delle produzioni tipiche locali. I sistemi delle IG possono migliorare la distribuzione del valore tra gli attori della filiera e assicurare il mantenimento della tradizione alimentare locale, contribuendo alla conservazione delle varietà e razze autoctone, delle risorse naturali locali e del paesaggio rurale, della cultura della dieta alimentare nutrizionale e della memoria culinaria. Inoltre, l'organizzazione e la *governance* del sistema possono favorire sinergie interne per ridurre i costi della sostenibilità e esercitare il coordinamento della sua valorizzazione.
- Le condizioni naturalmente favorevoli agevolano la multifunzionalità dell'attività agricola e la diversificazione del reddito agricolo che, in particolare, si esprime in diffuse

attività agrituristiche e di accoglienza turistica. Non è un caso che oltre 9.000 agriturismi (più di un terzo del totale nazionale) producano almeno un prodotto a IG ed effettuino spesso la vendita diretta del prodotto.

- Le sinergie economiche con altri settori, come la ristorazione di qualità, il turismo e l'artigianato rafforzano lo sviluppo del territorio e il recupero del patrimonio di tradizioni che lo caratterizza.

Nel 2024 a tutela di tutto questo è intervenuto il Regolamento UE n.2024/1143 con importanti novità che cambiano il quadro normativo precedente relativo alle denominazioni a DOP IGP e STG agroalimentari (Reg. UE n.1151/2012 interamente abrogato), ai Vini DOP e IGP (Reg. UE n.1308/2013 modificato) alle Bevande Spiritose (Reg. UE n.787/2019 modificato) con l'assunto che le IG sono riconosciute quali beni culturali e annoverati nell'“Alta qualità”.

La nuova disciplina è contenuta in un testo unitario e armonico che interviene su quelli che la stessa Commissione europea ha definito “margin di miglioramento” del sistema delle IG, quali la sostenibilità, l'efficienza delle procedure di registrazione, il rafforzamento del ruolo dei gruppi dei produttori e della tutela *ex officio* di cui esse godono all'interno dell'Unione.

L'UE ha dimostrato di credere nel sistema delle IG, nella sua capacità di contribuire alla sicurezza e alla sostenibilità dei sistemi agroalimentari nazionali, nella validità di risposta ai cambiamenti in atto. Questo modello produttivo è un prezioso contributo alla competitività del settore agroalimentare e alla solidità della

sua reputazione, a garanzia di un'alta qualità. Per questo, con il Regolamento UE n.2024/1143 si rafforza il sistema di tutela legale nazionale e internazionale, armonizzando i concetti di identità, similitudine ed evocazione.

Non vi è dubbio che lo sviluppo sostenibile a tutto tondo del sistema delle IG resti un obiettivo prioritario da perseguire così come il suo monitoraggio, la sua valutazione e la misurazione delle sue dimensioni e delle sue performance. Ma fondamentale sarà anche potenziare la capacità di attrarre le nuove generazioni di imprenditori agricoli. I giovani, infatti, sono più inclini all'innovazione, all'uso delle tecnologie, sono più formati e sensibili ai temi ambientali e sociali e per questo possono essere agenti di sviluppo di eccellenze delle aree interne e con esse favorire la rinascita di territori, anche attraverso strumenti innovativi di *place marketing* e di diversificazione delle fonti di reddito.

In questo scenario, il principio aggregativo e la *governance* del sistema dei Consorzi di tutela diventano sempre più strategici per sviluppare capacità di adattamento del sistema e accompagnare la sua evoluzione sostenibile, fronteggiare l'incertezza dei mercati e di un commercio internazionale molto esposto al rischio di tensioni geopolitiche, valutare azioni di sistema per individuare alternative di mercato, intercettare l'evoluzione dei consumi interni e non da ultimo, adeguarsi alla possibile riorganizzazione della PAC per il futuro periodo 2028-2034.

A sostegno di questo ruolo sfidante si consolida il fondamentale apporto finanziario garantito dai fondi messi a disposizione del Governo nazionale e dai fondi europei sul PNRR, di cui un

esempio sono gli interventi previsti nell'ambito dei Contratti di Filiera. Si riconferma, dunque, la volontà istituzionale di ampliare gli strumenti di sostegno e di analisi utili a rafforzare la conoscenza del contesto e a migliorare la resilienza e la competitività del sistema agricolo e agroalimentare di qualità italiano, obiettivo verso il quale è orientato il Rapporto Ismea-Qualivita.

# La Dop economy nell'era della complessità globale

**Mauro Rosati**

Direttore Generale Fondazione Qualivita

## Le IG italiane e la sfida geopolitica dei mercati

Il 2025 rappresenta l'anno in cui la crisi del multilateralismo si è profondamente accentuata: l'elezione di Trump e le guerre in corso hanno ampliato i divari fra le nazioni e messo in difficoltà le principali istituzioni internazionali, come l'ONU, il WTO, l'OMS la WIPO, insieme al sistema di convenzioni e trattati costruito in decenni di lavoro condiviso. Vale la pena ricordare che le Indicazioni Geografiche sono nate e si sono sviluppate proprio in un contesto multilaterale, quando gli Stati hanno scelto di condividere regole comuni, favorire gli scambi e creare istituzioni basate sul reciproco riconoscimento. Se questo quadro arretra, anche le IG – così come le abbiamo conosciute in una fase di espansione continua durata oltre venticinque anni – entrano inevitabilmente in difficoltà. Non sono solo i dazi a pesare sull'equilibrio del sistema delle IG, ma anche l'indebolimento del quadro multilaterale: gli accordi TRIPS, che hanno creato una cornice mondiale condivisa di riconoscimento per le IG, e la gestione dell'Accordo di Lisbona in sede WIPO risultano

oggi più fragili, anche a causa delle pressioni – in particolare degli Stati Uniti – per mantenere libere alcune denominazioni considerate generiche. Una dinamica che alimenta sempre di più il fenomeno dell'*Italian sounding* proprio in quei Paesi dove le nostre IG avevano conquistato tutele grazie a investimenti e contenziosi. In parallelo, i dati di questo Rapporto mostrano come le IG italiane traggano dai mercati internazionali una quota significativa del valore aggiunto che genera benefici diffusi lungo l'intera filiera agricola. In un contesto di crisi del multilateralismo, il rischio concreto è quello di un brusco arretramento, con l'erosione dei risultati e della crescita che hanno caratterizzato finora la Dop economy italiana.

Nello scenario geopolitico in mutazione, anche il ruolo delle IG si trasforma. Emblematico, in questo senso, è il caso della Turchia che ha interpretato le Indicazioni Geografiche come strumento di posizionamento culturale ed economico in Europa. Negli ultimi anni il Paese ha avviato una strategia sistematica di riconoscimento delle proprie IG nei registri europei, passando da 8 prodotti riconosciuti nel 2022 ai 40 attuali: un incremento senza precedenti nel panorama comunitario, segno di una volontà precisa di rafforzare la propria presenza nei nostri mercati non solo sul piano commerciale, ma anche identitario. Sulla stessa linea anche la Cina che sta portando avanti una strategia di *soft power* per proiettare all'esterno la cultura di un Paese attraverso le Indicazioni Geografiche, rafforzandone la legittimazione e consolidandone il ruolo nello spazio geopolitico europeo ed internazionale.

## Accordi bilaterali e opportunità le IG made in Italy

In un contesto di crescente incertezza sui mercati tradizionali, e considerando che il valore aggiunto della filiera DOP IGP si esprime in modo ancora più evidente sui mercati esteri, diventa fondamentale accelerare sugli accordi bilaterali, a cominciare da quello con il Mercosur, che rappresenta uno sbocco naturale per il made in Italy agroalimentare. Oltre alla loro dimensione economica, pesa la forte pre-

senza di comunità di origine italiana in Paesi come Argentina e Brasile, che costituiscono un terreno favorevole per la diffusione dei nostri prodotti.

L'intesa in fase di negoziazione prevede la tutela di numerose Indicazioni Geografiche europee, molte delle quali italiane, rafforzando così la protezione dei marchi di qualità. Le analisi finora disponibili mostrano che un accordo di questo tipo porterebbe a un incremento degli scambi soprattutto per i prodotti DOP IGP. Parallelamente, crescerebbe il valore aggiunto domestico esportato, segno di una maggiore integrazione nelle catene globali del valore e di un impatto positivo sui comparti a più alto contenuto qualitativo – soprattutto quello alimentare ed enologico. Un ulteriore vantaggio riguarderebbe il cuore dell'agroalimentare di eccellenza: l'abbattimento dei dazi sui prodotti trasformati – dove si concentra gran parte delle IG italiane, come formaggi, salumi, oli e vini – renderebbe più competitivo l'export, consolidando presenza e reputazione nei mercati sudamericani. Resta inteso che l'accordo deve garantire una reciprocità per tutti i settori.

## La Dop economy come motore di rigenerazione territoriale

Negli ultimi anni, la crescente reputazione delle denominazioni DOP e IGP ha inciso non solo sulla produzione agroalimentare, ma ha generato un vero rilancio sociale ed economico. Anche i dati del XXIII Rapporto mostrano una Dop economy in crescita in due province italiane su tre, con risultati positivi da Nord al Sud della penisola. Pensiamo a un aspetto particolarmente esplicativo e cioè la rivalutazione dei terreni e del patrimonio immobiliare, soprattutto in aree che dagli anni Settanta avevano conosciuto spopolamento e marginalità. Negli ultimi dieci anni i prezzi delle abitazioni e dei terreni nelle zone vocate ai vini di eccellenza sono aumentati ben oltre la media nazionale. Secondo un'analisi di *Scenari Immobiliari per Il Sole 24 Ore*, i comuni con vigneti di pregio hanno registrato un incremento medio per gli immobili del +82,4%, e in alcuni casi si sono registrate crescite del +162% in Toscana, del +142% in Piemonte. Perché la qualità enologica

non è solo un motore di sviluppo territoriale, ma un vero e proprio asset di valore che è determinate nei bilanci delle imprese agricole. A sostenere questa dinamica contribuisce il Turismo DOP, oggi in forte espansione: sempre più visitatori scelgono di scoprire le cantine e i luoghi del gusto, generando flussi che alimentano l'economia locale e rafforzano il legame tra prodotto, territorio e cultura. Questo scenario virtuoso, che valorizza e capitalizza il settore agricolo, è tuttavia messo in discussione in alcune aree del Paese dai progetti di parchi eolici presentati al Ministero dell'Ambiente. I Consorzi di tutela dei territori interessati si sono fatti parte attiva – insieme ai Comuni e alle associazioni nate dal basso – come il Consorzio del Morellino di Scansano, il Consorzio del Primitivo di Manduria e il Consorzio dei Vini di Suvereto, a difesa di paesaggi produttivi unici.

### **I nuovi riconoscimenti e il valore della tutela territoriale**

I dati economici del XXIII Rapporto Qualivita confermano, in linea con la serie storica dal 2003, una crescita costante e un interesse crescente verso il sistema delle denominazioni DOP e IGP. Nel 2025 si sono compiuti due passaggi simbolici per l'identità agroalimentare italiana. Il primo riguarda le Olive Taggiasche Liguri che, dopo un lungo iter tecnico e burocratico, tornano finalmente a essere prodotte nel loro territorio d'origine con il riconoscimento IGP. Si tratta di un caso emblematico di *reshoring agroalimentare*, cioè del rientro in "patria" di un alimento che, grazie alla notorietà commerciale del nome "taggiasca", oggi si produce anche in altre regioni e persino in altri Paesi. Questo riconoscimento restituirà nei prossimi anni alla Liguria un asset produttivo di notevole valore, rafforzandone l'identità agricola e culturale. Un caso analogo è quello del Giandujotto di Torino IGP, prodotto che nel 2025 ha finalmente avviato l'iter di riconoscimento e che, da simbolo di una crisi industriale, si è trasformato in esempio di rinascita territoriale. Se la vicenda Pernigotti di qualche anno fa, con il rischio di delocalizzazione, aveva mostrato tutta la fragilità di un prodotto iconico ma privo di tutela giuridica, il riconoscimento IGP con-

sentirà di restituire al Piemonte la piena titolarità di una tradizione storica, riconoscendo al tempo stesso il ruolo delle 30 aziende artigianali della Regione. Con il riconoscimento della Fragola della Basilicata IGP in Italia si raggiungono i 128 prodotti certificati del settore ortofrutticolo, comparto che rappresenta oltre un terzo delle denominazioni del paniere delle DOP IGP alimentari italiane. Una buona notizia, che però richiede anche una riflessione: il comparto ortofrutticolo, in termini di valore economico, non performa come gli altri settori, arrivando a rappresentare appena il 6% del totale. È quindi realistico e necessario pensare che, accanto al modello delle Organizzazioni di Produttori (OP), delle cooperative e delle grandi imprese, sia indispensabile sviluppare anche una forte dimensione consortile, capace di attivare quei processi di valorizzazione che, ad esempio nei formaggi o il vino, fanno davvero la differenza. Solo così sarà possibile costruire un sistema solido e duraturo, ridisegnando una nuova geografia distintiva della qualità italiana che tenga insieme aree già mature – come il Trentino-Alto Adige per le mele, l'Emilia-Romagna per la frutta, la Sicilia per gli agrumi – con altre zone che meritano di essere pienamente valorizzate, soprattutto nel Mezzogiorno, come il Metapontino e la Piana del Sele. Un risultato che rafforzerebbe in modo significativo il made in Italy nel suo complesso.

### **Le IG artigianali e industriali tra innovazione e rischio di confusione**

A partire dal 2026 entrerà in vigore anche il regolamento sulle Indicazioni Geografiche artigianali e industriali in tutta Europa, Italia compresa. Sulla carta, questo nuovo quadro può rafforzare l'ecosistema delle DOP IGP agroalimentari e vitivinicole, creando utili connessioni territoriali per turismo e promozione. Restano tuttavia delle criticità: la scelta del legislatore di non rendere obbligatoria una certificazione terza, limitandosi all'autocontrollo del produttore, e l'uso dello stesso logo "IGP" già previsto per i prodotti agricoli e del vino. Risultato: sullo scaffale il consumatore troverà alimenti e vini accanto a prodotti non alimentari con il medesimo marchio,

senza garanzie omogenee su qualità, origine e tracciabilità. Un potenziale fattore di confusione che minaccia la fiducia nel sistema.

### **Il futuro del modello IG: crescere insieme alla "fattoria Italia"**

Un'ultima riflessione nasce da uno sguardo più ampio sul sistema produttivo nazionale. Negli ultimi quindici anni il comparto DOP IGP è cresciuto in valore e in volumi: la produzione certificata complessiva è passata da circa 3,3 milioni di tonnellate nel 2010 a 4,2 milioni di tonnellate nel 2024, per un +26% nell'arco di quindici anni. Nello stesso periodo, però, la "fattoria Italia" – l'insieme delle produzioni agricole di base – è scesa da circa 80 a 60 milioni di tonnellate<sup>2</sup>, segnando un calo evidente. In sintesi, mentre cresce la "dispensa Italia", cioè la capacità di trasformare, specializzare e valorizzare, si restringe la base agricola primaria. Questo scostamento da un lato conferma la forza del modello IG, fondato su qualità, reputazione, export e maggior valore unitario; dall'altro apre un tema delicato: la disponibilità di materia prima nazionale e il corretto equilibrio di filiera. L'arretramento dell'agricoltura di base non è un buon segnale per il sistema DOP IGP, perché solo mantenendo un solido legame con la campagna italiana sarà possibile continuare a crescere in modo sano, condiviso e duraturo.

### **La cucina italiana, un'occasione da cogliere all'estero**

La Cucina Italiana rappresenta un'opportunità strategica per il mondo delle DOP e IGP. Il suo riconoscimento come patrimonio immateriale Unesco rende ancora più urgente immaginare politiche di valorizzazione mirate, anche in sinergia con la rete dei ristoranti italiani all'estero che, secondo le stime, genera un valore superiore ai 220 miliardi<sup>3</sup>. L'obiettivo deve essere quello di trasformare questa straordinaria patrimonializzazione culturale in una altrettanto solida patrimonializzazione economica.

1. Fonte: Osservatorio Qualivita

2. Fonte: Elaborazione Dati Istat - Produzione agricoltura per prodotti

3. Fonte: Deloitte (2023), Unioncamere-Isnart (2023), Ismea (2023)



# Dop economy italiana

overview dati produttivi ed economici



overview



## 20,7 mld € VALORE DOP ECONOMY

Continua il trend positivo del settore italiano del cibo e del vino DOP IGP STG, con una crescita in valore del +3,5% sul 2023 e del +25,3% rispetto al 2020.



## 12,3 mld € EXPORT CIBO E VINO DOP IGP

Superata la soglia record di 12 miliardi di euro per le esportazioni del comparto DOP IGP, con una crescita del +8,2% sul 2023 e del +24,3% sul 2020.



## 36 BEVANDE SPIRITOSE IG

Analizzato per la prima volta il settore delle bevande spiritose a Indicazione Geografica, un settore che in Italia coinvolge 241 operatori e 7.346 occupati.

# OVERVIEW

# La Dop economy e il nuovo Regolamento sulle IG

Il 13 maggio 2024 è entrato in vigore il Regolamento UE 2024/1143, il testo unico che, per la prima raccoglie in un unico testo normativo tutte le disposizioni relative alle Indicazioni Geografiche dell'UE: cibo, vino e bevande spiritose. Alla luce di questa novità, il Rapporto Ismea-Qualivita implementa i prodotti monitorati avviando una prima analisi anche per le bevande spiritose IG.

Nel 2024 i dati della Dop economy italiana mostrano un'ulteriore crescita. Il valore totale della produzione a marchio DOP IGP sfiora i 21 miliardi di euro segnando un +3,5% sul 2023 e un contributo del 19% al fatturato dell'agroalimentare nazionale.

Risultati che sono spinti soprattutto dal comparto cibo, che con 9,64 miliardi di euro di valore alla produzione segna una crescita annua del +7,7%, mentre il comparto vitivinicolo resta stabile a 11 miliardi di euro.

Gli impatti territoriali delle filiere DOP IGP mostrano una crescita in 14 regioni su 20: bene il Nord-Est (+2,8%), il Nord-Ovest (+7,1%) e l'area Sud e Isole (+3,4%), mentre frenano le regioni del Centro (-0,9%).

In termini di esportazioni la Dop economy nel 2024 cresce del +8,2% e supera per la prima volta la soglia dei 12 miliardi di euro (12,3 miliardi €), con 5,15 miliardi di euro per il cibo e 7,19 miliardi di euro per il vino. Nel mercato interno la spesa per i prodotti DOP IGP nella GDO è cresciuta del +1,1% su base annua, fino a raggiungere i 6,2 miliardi di euro, con il +1,2% per i prodotti alimentari e il +0,9% per il vino. Tale trend è confermato anche nei primi nove mesi del 2025 (+1,0% rispetto allo stesso periodo del 2024). I risultati della Dop economy italiana sono frutto dell'impegno di 183.823 operatori – che generano lavoro per 864.441 occupati – 328 Consorzi di tutela autorizzati dal Masaf e 42 organismi di controllo.

# Overview Rapporto 2025



## Dop economy Italia



**897**

**INDICAZIONI GEOGRAFICHE**  
settori cibo, vino e bevande spiritose



**20,7 mld €**

**VALORE ALLA PRODUZIONE**  
crescita del +3,5% su base annua



**19%**

**PESO VALORE DOP IGP**  
sul settore agroalimentare\*



**12,3 mld €**

**VALORE ALL'EXPORT**  
crescita del +8,2% su base annua



**183.823**

**OPERATORI FILIERE IG**  
settori cibo, vino e bevande spiritose



**864.441**

**OCCUPATI FILIERE IG**  
settori cibo, vino e bevande spiritose



**328**

**CONSORZI DI TUTELA**  
autorizzati dal Masaf



## Cibo DOP IGP STG



**331**

**PRODOTTI DOP IGP STG**  
agroalimentari registrati in Italia



**9,64 mld €**

**VALORE ALLA PRODUZIONE**  
crescita del +7,7% su base annua



**18,58 mld €**

**VALORE AL CONSUMO**  
crescita del +6,5% su base annua



**5,15 mld €**

**VALORE ALL'EXPORT**  
crescita del +12,7% su base annua



**86.346**

**OPERATORI FILIERE IG**  
produttori e trasformatori



**597.250**

**OCCUPATI FILIERE IG**  
settore agricolo e industria alimentare



**189**

**CONSORZI DI TUTELA**  
autorizzati dal Masaf



## Vino DOP IGP



**530**

**PRODOTTI DOP IGP**  
viticicoli registrati in Italia



**25,6 mln hl**

**PRODUZIONE IMBOTTIGLIATA**  
calo del -1,0% su base annua



**11,04 mld €**

**VALORE ALLA PRODUZIONE**  
dell'imbottigliato +0,1% su base annua



**7,19 mld €**

**VALORE ALL'EXPORT**  
calo del +5,2% su base annua



**97.236**

**OPERATORI FILIERE IG**  
viticoltori, vinificatori e imbottiglieri



**330.587**

**OCCUPATI FILIERE IG**  
settore agricolo e industria alimentare



**138**

**CONSORZI DI TUTELA**  
autorizzati dal Masaf



## Bevande spiritose IG



**36**

**INDICAZIONI GEOGRAFICHE**  
bevande spiritose registrate in Italia



**152 mila hl**

**PRODUZIONE IMBOTTIGLIATA**  
ettolitri idrati nel 2024



**241**

**OPERATORI FILIERE IG**  
produttori e trasformatori



**7.346**

**OCCUPATI FILIERE IG**  
settore agricolo e industria alimentare



**1**

**CONSORZIO DI TUTELA**  
autorizzato dal Masaf



# Dop economy - Valore



VALORE ALLA PRODUZIONE DOP IGP STG 2024

# 20,7 mld €

+3,5% CRESCITA SU BASE ANNUA



## 183.823

OPERATORI

filieri a Indicazione Geografica



## 328

CONSORZI DI TUTELA

autorizzati dal Masaf

# +25,3%

CRESCITA DELLA  
DOP ECONOMY  
IN ITALIA  
(2020 - 2024)



# Dop economy - Export



VALORE ALL'EXPORT DOP IGP STG 2024

# 12,3 mld €

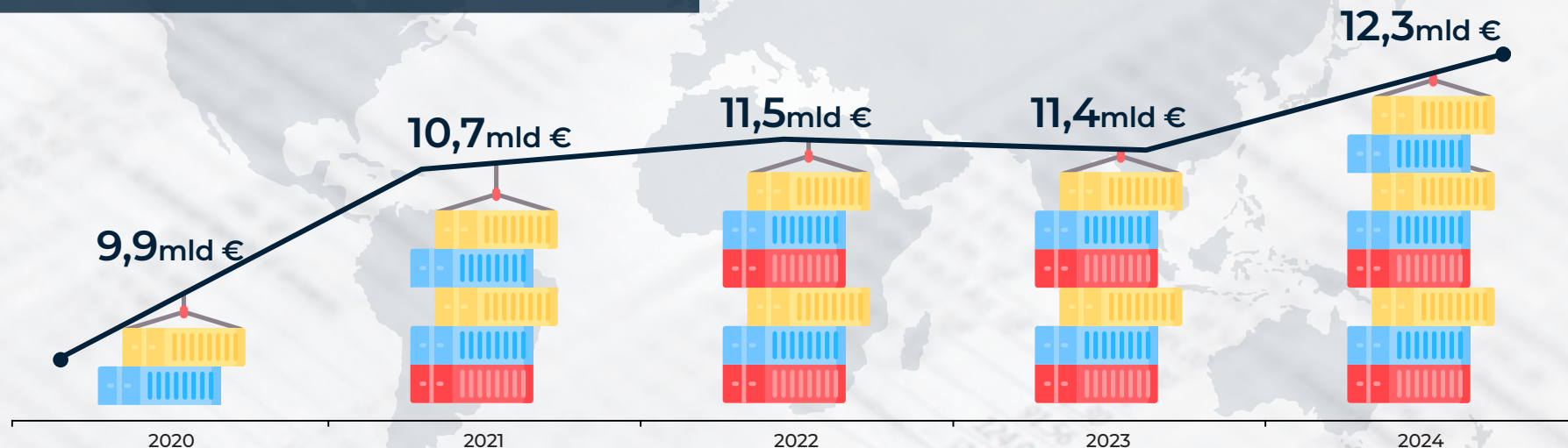
+8,2% CRESCITA SU BASE ANNUA

## TOP TEN DESTINAZIONI EXPORT

1°		USA	2.756 (+12,3%)	6°		CHE	437 (-0,4%)
2°		DEU	1.806 (+10,9%)	7°		NLD	352 (+8,8%)
3°		GBR	1.022 (+2,6%)	8°		ESP	309 (+12,6%)
4°		FRA	956 (+9,1%)	9°		BEL	283 (-3,9%)
5°		CAN	527 (+12,9%)	10°		SWE	243 (+16,0%)

# +24,3%

CRESCITA VALORE EXPORT DELLA DOP ECONOMY (2020 - 2024)





# IG riconosciute dall'UE

cibo e vino DOP IGP STG e spirits IG nel mondo





**3.751**

**MONDO - IG REGISTRATE IN UE 2025**

Alle 3.484 Indicazioni Geografiche registrate nei Paesi europei all'11.11.2025 si aggiungono altre 271 produzioni IG di 24 Paesi extracomunitari registrate in Europa.



**+39**

**EUROPA - NUOVE IG NEL 2025**

All'11 novembre 2025 sono state registrate in 14 Paesi europei 29 denominazioni del cibo, 9 del vino e 1 bevanda spiritosa (a queste si aggiungono 13 prodotti registrati in 3 Paesi Extra-UE).



**897**

**ITALIA - CIBO, VINO, SPIRITS IG**

L'Italia si conferma primo Paese UE per numero di Indicazioni Geografiche: all'11.11.2025 si contano 331 prodotti del settore cibo, 530 del vino e 36 bevande spiritose.

# Dati 2025: cibo e vino DOP IGP STG e bevande spiritose IG

All'11 novembre 2025 si contano complessivamente 3.484 prodotti a Indicazione Geografica nei Paesi dell'Unione Europea, di cui 3.234 DOP, IGP e STG (1.596 agroalimentari e 1.638 vitivinicoli) e 250 bevande spiritose IG. A questi si aggiungono 271 Indicazioni Geografiche di 24 Paesi extra-UE registrate nell'Unione, un dato che comprende anche le quattro denominazioni transnazionali di Irlanda e Regno Unito.

In Europa, i prodotti agroalimentari risultano ripartiti in 673 DOP, 856 IGP e 67 STG; per il comparto vitivinicolo si contano invece 1.194 DOP e 444 IGP. Nel corso del 2025 (fino all'11 novembre) sono state registrate 39 nuove denominazioni in 14 Paesi europei – Spagna (+8), Italia (+6), Francia, Portogallo e Slovacchia (+4), Ungheria (+3), Finlandia e Romania (+2), Grecia, Bulgaria, Belgio, Svezia, Lettonia, Malta (+1) – oltre alla registrazione di 13 prodotti in 3 Paesi Extra-UE – Turchia (+11), Regno Unito (+1) e Indonesia (+1). Con 897 prodotti a Indicazione Geografica, l'Italia si conferma il Paese europeo con il maggior numero di riconoscimenti, davanti a Francia (775), Spagna (393), Grecia (283), Portogallo (210) e Germania (179).

Nel corso del 2025 (fino all'11 novembre) l'Italia ha registrato 6 nuovi prodotti IG. Per l'agroalimentare l'Italia vanta 331 prodotti DOP IGP STG e le 3 nuove registrazioni del 2025 sono la Carne Salada del Trentino IGP (Trentino-Alto Adige), le Olive Taggiasche Liguri IGP (Liguria) e la Fragola della Basilicata IGP (Basilicata). Per il settore vitivinicolo si contano 530 denominazioni – escludendo la denominazione Valtènesi DOP (Lombardia) cancellata a livello italiano e non più prodotta e presente nei mercati – mentre le due nuove registrazioni del 2025 sono il Cirò Classico DOP (Calabria) e il Casauria DOP (Abruzzo). Nel comparto delle bevande spiritose l'Italia ha 36 denominazioni e la nuova registrazione del 2025 è la Ratafia Ciociara IG (Lazio).

MONDO

# IG registrate in Europa nel 2025



3.484

DA PAESI UE

271

DA PAESI EXTRA UE

3.751\*

DAL MONDO



TAB.  
01

## Prodotti DOP IGP STG e IG spirits per Paese UE

Paese	CIBO				VINO			TOTALE	SPIRITS	TOTALE
	DOP	IGP	STG	Totale	DOP	IGP	Totale	DOP IGP STG	IG	IG
1° Italia	174	153	4	<b>331</b>	411	119	<b>530</b>	<b>861</b>	<b>36</b>	<b>897</b>
2° Francia	112	165	3	<b>280</b>	366	76	<b>442</b>	<b>722</b>	<b>53</b>	<b>775</b>
3° Spagna	110	112	3	<b>225</b>	106	43	<b>149</b>	<b>374</b>	<b>19</b>	<b>393</b>
4° Grecia	82	39	0	<b>121</b>	33	114	<b>147</b>	<b>268</b>	<b>15</b>	<b>283</b>
5° Portogallo	69	83	3	<b>155</b>	30	14	<b>44</b>	<b>199</b>	<b>11</b>	<b>210</b>
6° Germania	12	85	0	<b>97</b>	19	27	<b>46</b>	<b>143</b>	<b>36</b>	<b>179</b>
7° Ungheria	9	24	2	<b>35</b>	36	5	<b>41</b>	<b>76</b>	<b>16</b>	<b>92</b>
8° Bulgaria	4	2	7	<b>13</b>	52	2	<b>54</b>	<b>67</b>	<b>12</b>	<b>79</b>
9° Croazia	24	26	1	<b>51</b>	18	0	<b>18</b>	<b>69</b>	<b>6</b>	<b>75</b>
10° Romania*	1	12	2	<b>15</b>	34	12	<b>46</b>	<b>61</b>	<b>9</b>	<b>70</b>
11° Austria	11	6	3	<b>20</b>	27	3	<b>30</b>	<b>50</b>	<b>10</b>	<b>60</b>
12° Slovenia	12	13	5	<b>30</b>	14	3	<b>17</b>	<b>47</b>	<b>4</b>	<b>51</b>
13° Polonia	10	26	11	<b>47</b>	0	0	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>2</b>	<b>49</b>
14° Repubblica ceca	6	24	5	<b>35</b>	11	2	<b>13</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>48</b>
15° Paesi Bassi	6	6	4	<b>16</b>	10	12	<b>22</b>	<b>38</b>	<b>5</b>	<b>43</b>
16° Belgio	4	15	2	<b>21</b>	8	2	<b>10</b>	<b>31</b>	<b>10</b>	<b>41</b>
17° Slovacchia	4	14	7	<b>25</b>	9	1	<b>10</b>	<b>35</b>	<b>2</b>	<b>37</b>
18° Svezia	12	11	1	<b>24</b>	0	0	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>27</b>
19° Cipro	2	11	0	<b>13</b>	7	4	<b>11</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>26</b>
20° Lituania	1	7	2	<b>10</b>	0	0	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>17</b>
21° Finlandia	5	6	3	<b>14</b>	0	0	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>16</b>
22° Danimarca	0	8	0	<b>8</b>	1	4	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>13</b>
22° Irlanda	4	6	0	<b>10</b>	0	0	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>13</b>
24° Lettonia	1	4	3	<b>8</b>	0	0	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
25° Malta	1	0	0	<b>1</b>	2	1	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
25° Lussemburgo	2	0	0	<b>2</b>	1	0	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
27° Estonia	0	1	0	<b>1</b>	0	0	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Europa</b>	<b>673</b>	<b>856</b>	<b>67</b>	<b>1.596</b>	<b>1.194</b>	<b>444</b>	<b>1.638</b>	<b>3.234</b>	<b>250</b>	<b>3.484</b>

Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati all'11.11.2025

\* Rispetto alle banche dati europee, il dato non considera la duplicazione di alcuni vini della Romania (stessa denominazione che ha presentato domande distinte per varie tipologie).

# IG Paesi europei nel 2025



<b>3.484 (+39)</b> IG PAESI EUROPA	<b>1.596</b> CIBO - prodotti DOP IGP STG con 29 registrazioni nel 2025	<b>1.638</b> VINO - prodotti DOP IGP con 9 registrazioni nel 2025*	<b>250</b> SPIRITS - prodotti IG con 1 registrazione nel 2025
---------------------------------------	---	---	--

**3.234** prodotti DOP IGP STG dei settori cibo e vino nel 2025



**1.867**  
673 cibo  
1.194 vino



**1.300**  
856 cibo  
444 vino



**67**  
cibo



**250**  
spirits

## DOP IGP STG nel comparto cibo nei Paesi UE



**433 (+5)**  
Ortofrutticoli e  
cereali



**257 (+4)**  
Formaggi



**215 (+2)**  
Prod. a base di  
carne



**170 (+0)**  
Carni fresche



**155 (+3)**  
Oli e grassi



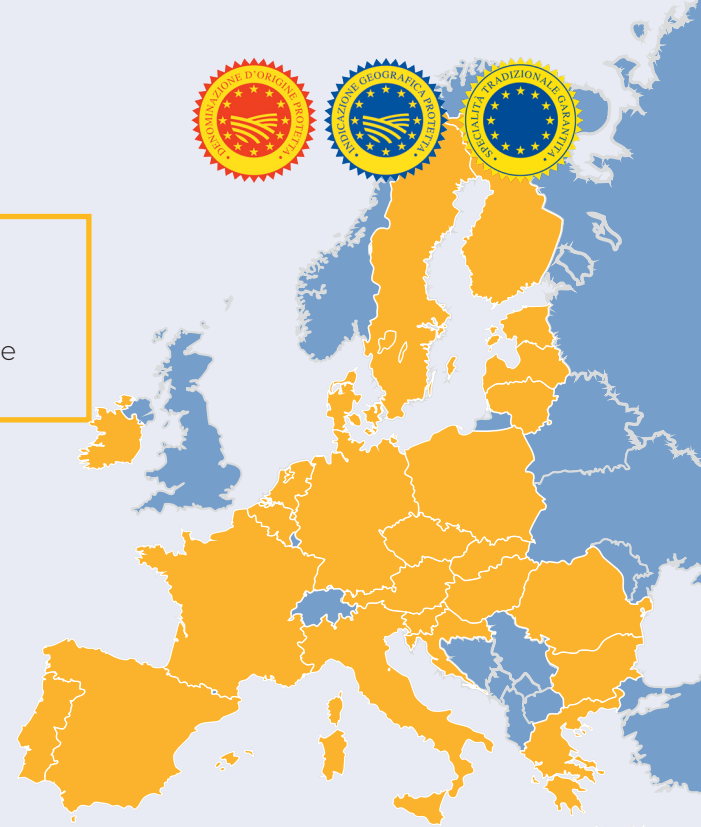
**118 (+6)**  
Prodotti di  
panetteria



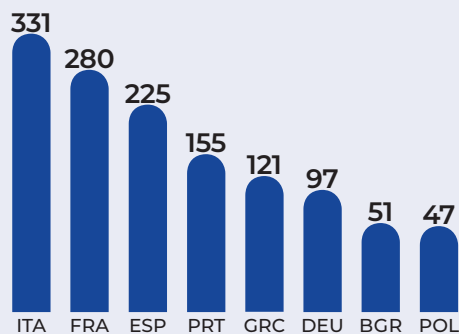
**67 (+3)**  
Altri prod.origine  
animale



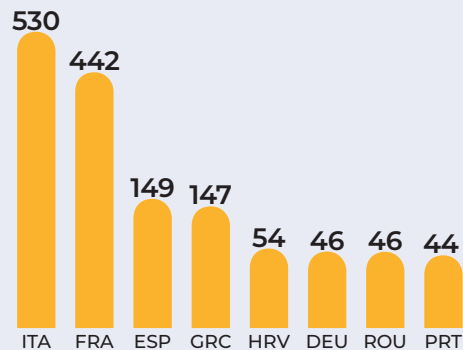
**181 (+6)**  
Altre categorie



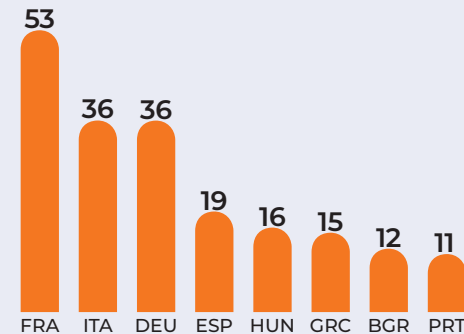
## Cibo DOP IGP STG per Paese UE



## Vino DOP IGP STG per Paese UE



## Bevande spiritose IG per Paese UE



TAB.  
02

## Prodotti DOP IGP e IG spirits per regione italiana

Regione	CIBO*			VINO**			TOTALE	SPIRITS	TOTALE
	DOP	IGP	Totale	DOP	IGP	Totale	DOP IGP	IG	IG
1° Toscana	16	16	<b>32</b>	52	6	<b>58</b>	<b>90</b>	<b>2</b>	<b>92</b>
2° Veneto	18	18	<b>36</b>	43	10	<b>53</b>	<b>89</b>	<b>3</b>	<b>92</b>
3° Piemonte	14	10	<b>24</b>	60	-	<b>60</b>	<b>84</b>	<b>6</b>	<b>90</b>
4° Lombardia**	20	14	<b>34</b>	26	15	<b>41</b>	<b>75</b>	<b>3</b>	<b>78</b>
5° Emilia-Romagna	19	25	<b>44</b>	21	9	<b>30</b>	<b>74</b>	<b>3</b>	<b>77</b>
6° Sicilia	20	16	<b>36</b>	24	7	<b>31</b>	<b>67</b>	<b>3</b>	<b>70</b>
7° Lazio	16	14	<b>30</b>	30	6	<b>36</b>	<b>66</b>	<b>3</b>	<b>69</b>
8° Campania	15	15	<b>30</b>	19	10	<b>29</b>	<b>59</b>	<b>4</b>	<b>63</b>
9° Puglia	13	9	<b>22</b>	32	6	<b>38</b>	<b>60</b>	<b>2</b>	<b>62</b>
10° Trentino-Alto Adige	9	8	<b>17</b>	9	4	<b>13</b>	<b>30</b>	<b>18</b>	<b>48</b>
11° Sardegna	6	3	<b>9</b>	18	15	<b>33</b>	<b>42</b>	<b>3</b>	<b>45</b>
12° Calabria	14	7	<b>21</b>	10	10	<b>20</b>	<b>41</b>	<b>2</b>	<b>43</b>
13° Marche	6	8	<b>14</b>	20	1	<b>21</b>	<b>35</b>	<b>2</b>	<b>37</b>
14° Umbria	4	7	<b>11</b>	15	6	<b>21</b>	<b>32</b>	<b>2</b>	<b>34</b>
15° Friuli Venezia Giulia	5	2	<b>7</b>	16	3	<b>19</b>	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>32</b>
16° Abruzzo	6	4	<b>10</b>	10	9	<b>19</b>	<b>29</b>	<b>2</b>	<b>31</b>
17° Basilicata	6	8	<b>14</b>	5	1	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>22</b>
18° Liguria	2	4	<b>6</b>	8	4	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>20</b>
19° Molise	5	1	<b>6</b>	4	2	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>14</b>
20° Valle d'Aosta	4	-	<b>4</b>	1	-	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
<b>Italia</b>	<b>174</b>	<b>153</b>	<b>327</b>	<b>411</b>	<b>119</b>	<b>530</b>	<b>857</b>	<b>36</b>	<b>893</b>

\*Per le regioni italiane non sono state conteggiate le quattro STG nazionali.

\*\*In questa sede - per un'analisi più corretta a livello italiano - non è considerata la denominazione Valtènesi DOP (Lombardia) cancellata a livello nazionale e non più in produzione né presente sul mercato.

Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati all'11.11.2025

# Prodotti IG in Italia nel 2025



**861** prodotti DOP IGP STG dei settori cibo e vino nel 2025



**585**  
174 cibo  
411 vino



**272**  
153 cibo  
119 vino

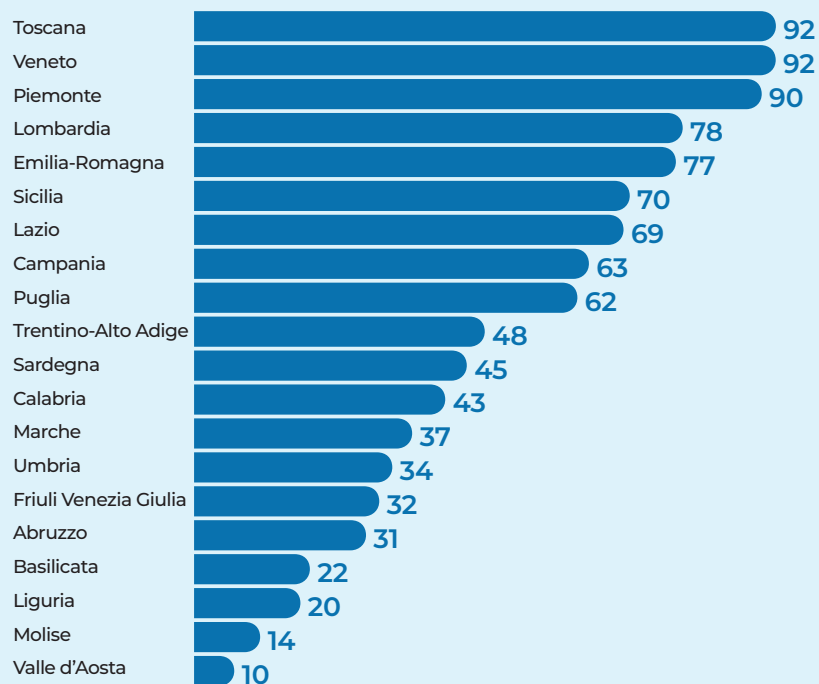


**4**  
cibo

**36**  
spirits



## Prodotti IG per regione



## Nuovi prodotti IG in Italia



VINO

**Cirò Classico DOP**  
Calabria  
GUUE L del 25 luglio 2025



SPIRITS

**Ratafia Ciociara IG**  
Lazio  
GUUE L del 05 agosto 2025



CIBO

**Carne Salada del Trentino IGP**  
Trentino-Alto Adige  
GUUE L del 02 ottobre 2025



CIBO

**Olive Taggiasche Liguri IGP**  
Liguria  
GUUE L del 02 ottobre 2025



CIBO

**Fragola della Basilicata IGP**  
Basilicata  
GUUE L del 05 novembre 2025



VINO

**Casauria DOP**  
Abruzzo  
GUUE L dell'11 novembre 2025





# La filiera produttiva IG

Operatori, occupati, struttura aziendale 2024





**-5,6%**

#### OPERATORI DOP ECONOMY

In calo nel complesso il numero di operatori delle filiere IG, in particolare per il settore vitivinicolo (-9,3%) e in misura minore per quello agroalimentare (-1,0%).



**864.441**

#### OCCUPATI NEL SETTORE

Cresce del +1,6% il numero di occupati nella Dop economy italiana nel 2024, che supera 864mila unità, fra comparto cibo (597.250) e settore vitivinicolo (330.587).



**29,4%**

#### AZIENDE IG CON INVESTIMENTI INNOVATIVI

Secondo l'analisi Istat le aziende della Dop economy hanno un tasso di innovazione due volte e mezzo più alto della media italiana (pari a 11,0%).

## Dop economy: 184mila operatori e occupazione al +1,6%

Il sistema della Dop economy italiana si basa sul lavoro di operatori che aderiscono disciplinari di produzione e si sottopongono ai controlli per la certificazione. Nel 2024 si riscontrano in Italia 183.823 operatori della Dop economy – di cui 175.358 produttori e 31.724 trasformatori – per un calo complessivo del -5,6% sul 2023. Il comparto vino conta 97.236 operatori (-9,3%), il cibo 86.346 (-1,0%) e le bevande spiritose 241. Le categorie con il maggior numero di operatori sono oli di oliva (25.223), formaggi (24.073) e ortofruttili e cereali (21.348). L'elaborazione dei dati Inps sui rapporti di lavoro nella fase agricola e nella fase di trasformazione delle filiere IG, mostra per il 2024 una stima di 864.441 occupati nella Dop economy italiana, pari al +1,6% sul 2023. Quindi mentre nel complesso gli operatori diminuiscono, le persone occupate nelle filiere IG crescono, poiché c'è una minor presenza di aziende molto piccole con pochi addetti. Nella fase agricola si riscontrano 516.639 occupati (+1,2%), fra rapporti di lavoro di operai agricoli dipendenti, lavoratori agricoli autonomi e coltivatori diretti. Nella fase di trasformazione vi sono 347.802 occupati (+2,1%), fra rapporti di lavoro a tempo indeterminato e rapporti a tempo determinato o stagionali. Il vino DOP IGP conta 330.587 occupati (-0,6%), mentre il comparto agroalimentare 597.250 (+2,0%). Il Rapporto Ismea-Qualivita 2025 si arricchisce per la prima volta di un approfondimento a cura dell'Istat sulla tipologia di aziende che caratterizzano la Dop economy italiana. L'analisi descrive un quadro di imprese guidate da imprenditori generalmente più giovani, con un livello di formazione specialistica più elevato e una maggiore sensibilità verso l'innovazione. Le aziende del settore IG presentano inoltre una spiccata apertura alla multifunzionalità, con attività complementari che contribuiscono a consolidare il rapporto con il territorio e a valorizzarne le potenzialità. Caratteristiche si riflettono positivamente anche sui risultati economici, con una produzione standard media superiore di oltre tre volte rispetto al complesso delle aziende agricole italiane.

# Operatori e occupati filiere IG



**183.823**  
OPERATORI (-5,6%)



**864.441**  
OCCUPATI (+1,6%)

<b>24.073</b> FORMAGGI (-2,1%)		<b>93.527</b> FORMAGGI (-1,5%)
<b>3.406</b> PROD. A BASE DI CARNE (+0,9%)		<b>69.174</b> PROD. A BASE DI CARNE (+12,8%)
<b>21.348</b> ORTOFRUTTICOLI (-0,4%)		<b>167.219</b> ORTOFRUTTICOLI (+2,2%)
<b>633</b> ACETI BALSAMICI (+8,8%)		<b>30.767</b> ACETI BALSAMICI (+0,3%)
<b>25.223</b> OLI DI OLIVA (+0,9%)		<b>106.441</b> OLI DI OLIVA (-3,9%)
<b>9.893</b> CARNI FRESCHE (-3,9%)		<b>152.430</b> CARNI FRESCHE (-3,8%)
<b>1.770</b> ALTRE CATEGORIE (-8,0%)		<b>16.135</b> ALTRE CATEGORIE (-4,1%)
<b>97.236</b> VINO (-9,3%)		<b>330.587</b> VINO (-0,6%)
<b>241</b> SPIRITS		<b>7.346</b> SPIRITS

## Operatori filiere IG

Categorie	PRODUTTORI			TRASFORMATORI*			TOTALE		
	2023	2024	Var. % 2024/23	2023	2024	Var. % 2024/23	2023	2024	Var. % 2024/23
<b>Cibo</b>	<b>82.078</b>	<b>81.198</b>	<b>-1,1%</b>	<b>7.871</b>	<b>7.875</b>	<b>+0,1%</b>	<b>87.212</b>	<b>86.346</b>	<b>-1,0%</b>
Formaggi	23.600	23.070	-2,2%	1.491	1.491	+0,0%	24.598	24.073	-2,1%
Prodotti a base di carne	2.765	2.818	+1,9%	617	594	-3,7%	3.374	3.406	+0,9%
Ortofrutticoli e cereali	20.602	20.507	-0,5%	1.516	1.517	+0,1%	21.438	21.348	-0,4%
Aceti balsamici	128	125	-2,3%	566	618	+9,2%	582	633	+8,8%
Oli di oliva	23.951	24.133	+0,8%	2.309	2.360	+2,2%	25.004	25.223	+0,9%
Carni fresche	9.353	9.017	-3,6%	1.003	933	-7,0%	10.293	9.893	-3,9%
Panetteria e pasticceria	60	65	+8,3%	120	130	+8,3%	180	194	+7,8%
Paste alimentari	0	-	-	43	40	-7,0%	43	40	-7,0%
Altre categorie	1.619	1.463	-9,6%	206	192	-6,8%	1.700	1.536	-9,6%
<b>Vino</b>	<b>104.469</b>	<b>94.145</b>	<b>-9,9%</b>	<b>23.326</b>	<b>23.623</b>	<b>+1,3%</b>	<b>107.175</b>	<b>97.236</b>	<b>-9,3%</b>
<b>Bevande Spiritose</b>		<b>15</b>	<b>-</b>		<b>226</b>	<b>-</b>		<b>241</b>	<b>-</b>
<b>Totale **</b>	<b>186.547</b>	<b>175.358</b>	<b>-6,0%</b>	<b>31.197</b>	<b>31.724</b>	<b>+1,0%</b>	<b>194.387</b>	<b>183.823</b>	<b>-5,6%</b>

\* Per il vino alla voce trasformatori sono conteggiati i vinificatori (13.087) e gli imbottiglieri (10.536)

\*\* Per il totale, la variazione % annua è calcolata al netto delle bevande spiritose, per le quali non è disponibile il dato 2023

Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo e Inps al 31.12.2024

TAB.  
04

## Occupati filiere IG

Categorie	PRODUZIONE			TRASFORMAZIONE			TOTALE		
	2023	2024	Var. % 2024/23	2023	2024	Var. % 2024/23	2023	2024	Var. % 2024/23
<b>Cibo</b>	292.008	300.883	<b>+3,0%</b>	293.535	296.367	<b>+1,0%</b>	585.543	597.250	<b>+2,0%</b>
Formaggi	53.073	53.637	<b>+1,1%</b>	41.877	39.890	<b>-4,7%</b>	94.950	93.527	<b>-1,5%</b>
Prodotti a base di carne	22.124	22.163	<b>+0,2%</b>	39.175	47.011	<b>+20,0%</b>	61.299	69.174	<b>+12,8%</b>
Ortofrutticoli e cereali	128.963	134.323	<b>+4,2%</b>	34.707	32.896	<b>-5,2%</b>	163.670	167.219	<b>+2,2%</b>
Aceti balsamici	3.572	3.764	<b>+5,4%</b>	27.095	27.003	<b>-0,3%</b>	30.667	30.767	<b>+0,3%</b>
Oli di oliva	87.077	81.545	<b>-6,4%</b>	23.712	24.896	<b>+5,0%</b>	110.789	106.441	<b>-3,9%</b>
Carni fresche	16.793	16.486	<b>-1,8%</b>	141.687	135.944	<b>-4,1%</b>	158.480	152.430	<b>-3,8%</b>
Panetteria e pasticceria	296	330	<b>+11,5%</b>	9.217	6.942	<b>-24,7%</b>	9.513	7.272	<b>-23,6%</b>
Paste alimentari	24	23	<b>-4,2%</b>	1.211	1.259	<b>+4,0%</b>	1.235	1.282	<b>+3,8%</b>
Altre categorie	3.329	3.383	<b>+1,6%</b>	2.754	4.198	<b>+52,4%</b>	6.083	7.581	<b>+24,6%</b>
<b>Vino</b>	270.632	270.045	<b>-0,2%</b>	61.874	60.542	<b>-2,2%</b>	332.506	330.587	<b>-0,6%</b>
<b>Bevande Spiritose*</b>		305	-		7.041	-		7.346	-
<b>Totale *</b>	510.260	516.639	<b>+1,2%</b>	337.145	347.802	<b>+2,1%</b>	847.405	864.441	<b>+1,6%</b>

\* Per il totale, la variazione % annua è calcolata al netto delle bevande spiritose, per le quali non è disponibile il dato 2023  
Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo e Inps al 31.12.2024

# Una lettura dei produttori attraverso i dati del 7° Censimento dell'Agricoltura

Questo approfondimento riguarda le aziende agricole di quei produttori delle Indicazioni Geografiche, così come individuati dall'Indagine ISMEA Qualivita, che si sono agganciati con il Censimento dell'Agricoltura 2020.

Il quadro che ne emerge evidenzia, rispetto al totale delle aziende agricole censite, una maggiore incidenza di giovani capo azienda sotto i 41 anni (Tabella 05). Tra gli under 35 tale dinamica si conferma seppur con differenze meno marcate. La distribuzione per genere mostra una prevalenza maschile, particolarmente significativa nei comparti dei prodotti a base di carne e dei formaggi. Sia i capi azienda uomini che donne possiedono, mediamente, una formazione specifica in ambito agrario superiore rispetto al totale dei capi azienda censiti. Tra gli uomini questa maggiore preparazione è particolarmente diffusa soprattutto tra coloro che operano nei comparti dei prodotti a base di carne, ortofrutticolo e cerealicolo e degli aceti balsamici. Tra le donne, invece, spiccano in particolare quelle attive nel comparto dei formaggi e delle "altre categorie".

Nel complesso, si tratta di realtà imprenditoriali che operano su superfici agricole mediamente più estese (Tabella 06), sia in termini di Superficie Agricola Totale (SAT) che di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), e ricorrono ad un utilizzo più intensivo di lavoro, misurato attraverso le unità di lavoro a tempo pieno (ULA).

Circa il 14% delle aziende considerate pratica l'agricoltura biologica, adottando metodi sostenibili nelle attività di coltivazione e/o di allevamento. Tale approccio risulta particolarmente diffuso tra le imprese ricadenti nel comparto degli oli di oliva. Nel triennio 2018-2020, oltre il 29% delle aziende

ha effettuato almeno un investimento innovativo – quota che supera il 49% nel comparto degli aceti balsamici – con l'obiettivo di migliorare le tecniche produttive e/o la gestione aziendale. Si tratta di valori sensibilmente superiori rispetto all'11% registrato a livello censuario.

Le aziende analizzate si distinguono anche per una maggiore propensione alla diversificazione: quasi il 13% affianca all'attività agricola principale almeno un'attività connessa. Di queste, oltre il 45% è impegnata in iniziative come agricoltura sociale, fattorie didattiche e/o agriturismo, a testimonianza di un legame sempre più forte tra produzione di qualità, territorio e comunità locale; per le aziende agricole che ricadono nel comparto degli oli di oliva la percentuale è del circa 68%. Tra le realtà multifunzionali, una quota significativa produce anche energia da fonti rinnovabili (19,3%); mentre i servizi di contoterzismo attivo sono erogati dal 18,3% delle aziende con almeno una attività connessa.

Il profilo che ne emerge è dunque quello di aziende condotte da capi azienda mediamente più giovani, in prevalenza di sesso maschile, con una formazione specifica più elevata. Queste aziende mostrano una maggiore attenzione al tema del biologico e/o dell'innovazione. Si caratterizzano inoltre per una maggiore propensione alla multifunzionalità, con attività diversificate oltre alla produzione agricola tradizionale e che variano da comparto a comparto, rafforzando il legame con il territorio e valorizzandone le risorse. Grazie anche a queste peculiarità, le aziende raggiungono risultati economici superiori con una produzione standard media che supera di oltre tre volte quello del totale delle aziende agricole censite.

TAB.  
05

## Caratteristiche del capo azienda per comparto (valori %)

	Vino	Formaggi	Prodotti a base di carne	Ortofrutticoli e cereali	Aceti balsamici	Oli di oliva	Carni fresche	Altre Categorie	Totale settore IG	Totale Censimento
Capo azienda di età inferiore ai 41 anni*	12,9	21,6	13,9	18,0	9,1	16,0	25,9	22,3	15,2	9,3
Capo azienda di età inferiore ai 35 anni*	6,9	12,4	6,9	10,2	6,1	8,5	14,9	10,9	8,3	4,9
Capo azienda maschio*	76,1	86,5	89,9	80,9	69,7	68,8	83,0	77,9	77,1	68,5
Capo azienda maschio con diploma o laurea in agraria*	20,1	18,3	27,4	22,3	23,2	15,9	14,5	14,7	19,1	11,1
Capo azienda femmina con diploma o laurea in agraria*	7,5	11,3	10,1	9,3	6,7	7,0	8,8	11,9	7,8	4,9

Elaborazioni su dati Istat (Censimento Agricoltura 2020) e dati Ismea-Qualivita (2024); i dati per comparto fanno riferimento alle Aziende agricole (2020) che si sono agganciate con i Produttori (2024)  
\*Sono escluse le proprietà collettive

TAB.  
06

## Caratteristiche delle aziende agricole per comparto (valori medi e %)

	Vino	Formaggi	Prodotti a base di carne	Ortofrutticoli e cereali	Aceti balsamici	Oli di oliva	Carni fresche	Altre Categorie	Totale settore IG	Totale Censimento
SAU media su totale aziende con SAU (ettari)	14,3	54,4	59,4	18,2	24,9	23,5	65,3	52,4	22,6	11,1
SAT media per azienda (ettari)	18,3	63,4	65,6	23,2	30,5	33,1	80,0	60,9	28,2	14,2
ULA medie su totale aziende con ULA	1,3	2,4	3,5	1,9	2,3	1,4	1,9	2,9	1,5	0,7
% Aziende che coltivano e/o allevano biologico*	12,1	9,0	5,4	16,0	23,2	29,1	17,8	21,4	14,3	7,6
% Aziende che negli ultimi 3 anni hanno effettuato investimenti innovativi*	29,9	31,4	47,5	39,1	49,5	22,9	23,4	31,0	29,4	11,0
% Aziende con agriturismi e/o fattorie didattiche e/o che praticano agricoltura sociale sul totale aziende con almeno una attività connessa**	47,1	32,2	11,8	34,4	31,8	68,2	40,0	31,5	45,6	40,0
% Aziende che producono energia rinnovabile**	15,9	33,6	55,4	19,4	20,5	14,8	16,6	27,0	19,3	15,9
% Aziende con contoterzismo attivo**	20,3	14,4	12,5	23,6	4,5	13,3	20,8	19,1	18,3	16,9
% Aziende con almeno una attività connessa*	12,4	12,8	22,5	10,3	44,4	17,8	12,1	16,7	12,7	5,8
Produzione standard media (000€)	107	282	2575	125	190	89	161	614	168	50

Elaborazioni su dati Istat (Censimento Agricoltura 2020) e dati Ismea-Qualivita (2024); i dati per comparto fanno riferimento alle Aziende agricole (2020) che si sono agganciate con i Produttori (2024)  
\*Calcolato sul totale delle aziende ad esclusione delle proprietà collettive  
\*\* Calcolato sulle aziende che svolgono almeno un'attività connessa

# Glossario nota Istat

**Attività connesse:** Attività direttamente connesse all'azienda agricola, diverse da quelle agricole in senso stretto, in cui sono impiegate risorse dell'azienda stessa o prodotti aziendali. Devono essere attività remunerative che comportano un reddito per l'azienda che possono essere realizzate sia all'interno dell'azienda che all'esterno.

**Capo azienda:** La persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona.

**Contoterzismo attivo:** si intende l'attività svolta in altre aziende agricole con l'utilizzo di mezzi meccanici di proprietà o di comproprietà dell'azienda con propria manodopera aziendale.

**Superficie Agricola Utilizzata (SAU):** Superficie utilizzata nell'annata agraria 2019-2020 a fini agricoli dall'azienda che include i seminativi, le coltivazioni legnose agrarie, i prati permanenti e pascoli e gli orti familiari, indipendentemente dal titolo di possesso dei terreni. Comprende sia la superficie all'aperto che protetta.

**Superficie Agricola Totale (SAT):** Superficie interna al perimetro aziendale che include quindi la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, orti familiari), la superficie ad arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agricola non utilizzata, l'altra superficie e quella dedicata alle coltivazioni di funghi (sia essa in superficie o sotterranea). Va considerata sia la superficie all'aperto che protetta.

**Unità di Lavoro (ULA):** unità di misura standard del volume di lavoro che misura la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. In agricoltura, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno 8 ore.

**Produzione Standard:** si definisce produzione standard la somma delle produzioni delle varie attività svolte (coltivazioni e/o allevamenti), ottenute come prodotto tra la superficie utilizzata (in ettari), e/o il numero di capi (per gli allevamenti), per il corrispondente standard output (S.O.), determinato per ciascuna regione e per ciascuna attività produttiva vegetale.

# Cibo DOP IGP STG

dati produzione, valore, export 2024





**9,64 mld €**

**VALORE ALLA PRODUZIONE**

La Dop economy del cibo, in crescita per il quarto anno di fila, segna un +7,7% rispetto al 2023 e un trend del +48% dal 2014.



**+12,7%**

**EXPORT OLTRE 5 MLD €**

Con 5,15 miliardi di euro, le esportazioni DOP IGP crescono sia nei mercati UE (+9,4%) sia, soprattutto, nei mercati Extra-UE (+17,8%), con un trend del +91% dal 2014.



**189**

**CONSORZI DI TUTELA**

Un settore di qualità coordinato dal lavoro di 189 Consorzi di tutela autorizzati, che coinvolge 86.346 operatori e 36 Organismi di controllo.

# Cibo DOP IGP STG +7,7%, trend positivo da quattro anni

Continua a crescere la Dop economy italiana del settore agroalimentare, che nel 2024 segna un incremento per il quarto anno di fila e raggiunge un valore alla produzione di 9,64 miliardi di euro per un incremento del +7,7% in un anno e del +48% dal 2014. Anche il valore al consumo dei prodotti DOP IGP STG segna un record, superando i 18,57 miliardi di euro nel 2024 per una crescita del +6,5% rispetto al 2023. Il sistema italiano del cibo a Indicazione Geografica conta 597.250 occupati presso 86.346 operatori, a loro volta organizzati in 189 Consorzi di tutela autorizzati dal Masaf e seguiti dall'attività di 36 Organismi di controllo. I formaggi, in forte crescita (+10,5%), raggiungono i 5,9 miliardi di euro di valore alla produzione e rappresentano il 61% del cibo DOP IGP STG, seguiti dai prodotti a base di carne che con un valore piuttosto stabile a 2,2 miliardi di euro (-0,9%), hanno un peso del 23%. Gli ortofrutticoli mostrano nel complesso un incremento del +6,0% con 392 milioni di euro di valore alla produzione: stabili le mele (+0,3%) mentre crescono agrumi (+17%), ortaggi (+16%), frutta estiva (+29%), pomodori (+30%) e patate (+7%). Registra, invece, un forte calo la frutta in guscio (-47%). Seguono gli aceti balsamici con 386 milioni di euro di valore alla produzione, in crescita del +7,9% dopo lo stop del 2023, e le paste alimentari che con 307 milioni di euro registrano un +11,0% sul 2023. Gli oli di oliva, dopo aver superato la soglia dei 100 milioni nel 2023, sfiorano i 200 milioni di euro di valore alla produzione nel 2024 per un +46,9% su base annua. Bene anche le carni fresche (+4,3% con 117 milioni €) e i prodotti della panetteria (+0,7% con 116 milioni €). Sul fronte export l'agroalimentare DOP IGP nel 2024 supera per la prima volta i 5 miliardi di euro (5,15 miliardi €) con un +12,7% su base annua e un trend del +91% dal 2014, con una crescita del +9,4% nel mercato UE e del +17,8% nel mercato Extra-UE.

# Cibo DOP IGP STG - Valore



 **9.640 mln €**  
(+7,7%)  
VALORE ALLA PRODUZIONE

 **18.577 mln €**  
(+6,5%)  
VALORE AL CONSUMO

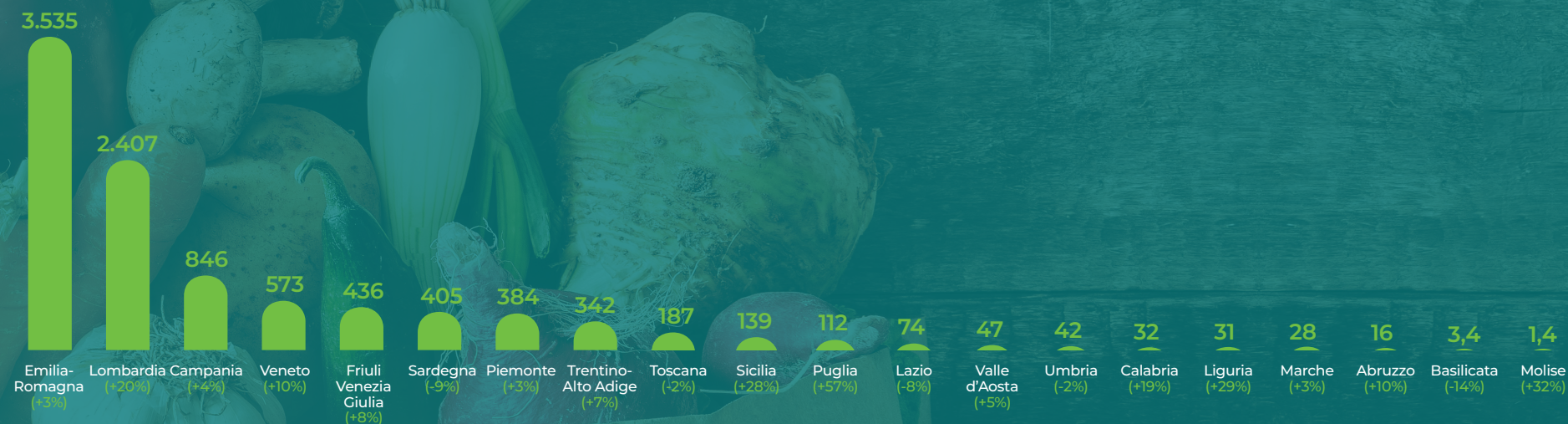


 PRODOTTI REGISTRATI  
**331** (+3)  
174 DOP    153 IGP    4 STG

 CONSORZI DI TUTELA  
**189**

 **86.346** OPERATORI  
**597.250** OCCUPATI

## Impatto regionale DOP IGP STG milioni €



TAB.  
07

## Cibo DOP IGP STG - Valore economico

Categorie	PRODOTTI DOP IGP STG	VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			
		2023	2024	Peso 2024	Var 24/23	2023	2024	Peso 2024	Var 24/23
Formaggi	57	5.303	<b>5.859</b>	60,8%	+10,5%	8.950	<b>9.977</b>	53,7%	+11,5%
Prodotti a base di carne	44	2.269	<b>2.249</b>	23,3%	-0,9%	5.545	<b>5.373</b>	28,9%	-3,1%
Ortofrutticoli e cereali	128	370	<b>392</b>	4,1%	+6,0%	988	<b>1.039</b>	5,6%	+5,1%
Aceti balsamici	3	358	<b>386</b>	4,0%	+7,9%	906	<b>978</b>	5,3%	+8,0%
Paste alimentari	6	276	<b>307</b>	3,2%	+11,0%	390	<b>443</b>	2,4%	+13,5%
Oli di oliva	50	132	<b>194</b>	2,0%	+46,9%	174	<b>258</b>	1,4%	+47,8%
Carni fresche	6	113	<b>117</b>	1,2%	+4,3%	251	<b>255</b>	1,4%	+1,7%
Panetteria e pasticceria	18	115	<b>116</b>	1,2%	+0,7%	221	<b>221</b>	1,2%	+0,1%
Altre categorie	19	15	<b>20</b>	0,2%	+34,1%	24	<b>32</b>	0,2%	+34,8%
<b>Totale</b>	<b>331</b>	<b>8.950</b>	<b>9.640</b>	<b>100%</b>	<b>+7,7%</b>	<b>17.450</b>	<b>18.577</b>	<b>100%</b>	<b>+6,5%</b>

Prodotti registrati all'11.11.2025  
Indagine Ismea - Qualivita 2025

# Cibo DOP IGP STG - Categorie



**5.859 mln €**

FORMAGGI  
(+10,5%)



**2.249 mln €**

PRODOTTI A BASE DI CARNE  
(-0,9%)



**392 mln €**

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI  
(+6,0%)



**386 mln €**

ACETI BALSAMICI  
(+7,9%)



**307 mln €**

PASTE ALIMENTARI  
(+11,0%)



**194 mln €**

OLI DI OLIVA  
(+46,9%)



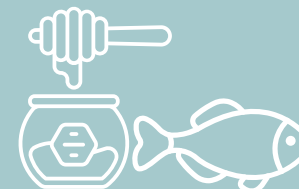
**117 mln €**

CARNI FRESCHE  
(+4,3%)



**116 mln €**

PANETTERIA E PASTICCERIA  
(+0,7%)



**20 mln €**

ALTRE CATEGORIE  
(+34,1%)

TAB.  
08

## Primi 15 prodotti cibo DOP IGP per valore alla produzione

Prodotti	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Grana Padano DOP	199.197	<b>208.100</b>	+4,5%	1.773	<b>2.185</b>	+23,3%
Parmigiano Reggiano DOP	158.015	<b>160.007</b>	+1,3%	1.599	<b>1.760</b>	+10,1%
Prosciutto di Parma DOP	74.349	<b>67.288</b>	-9,5%	950	<b>860</b>	-9,5%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	55.588	<b>55.718</b>	+0,2%	528	<b>529</b>	+0,2%
Gorgonzola DOP	58.328	<b>63.333</b>	+8,6%	430	<b>460</b>	+7,1%
Prosciutto di San Daniele DOP	26.449	<b>27.705</b>	+4,8%	370	<b>402</b>	+8,5%
Aceto Balsamico di Modena IGP*	87.599	<b>94.396</b>	+7,8%	350	<b>378</b>	+7,8%
Mortadella Bologna IGP	35.681	<b>35.533</b>	-0,4%	339	<b>343</b>	+1,1%
Pecorino Romano DOP	28.742	<b>27.836</b>	-3,2%	387	<b>338</b>	-12,8%
Pasta di Gragnano IGP	97.404	<b>108.119</b>	+11,0%	273	<b>303</b>	+11,0%
Bresaola della Valtellina IGP	11.865	<b>12.639</b>	+6,5%	225	<b>253</b>	+12,1%
Asiago DOP	20.433	<b>20.227</b>	-1,0%	160	<b>155</b>	-2,8%
Speck Alto Adige IGP	11.230	<b>12.669</b>	+12,8%	101	<b>114</b>	+12,8%
Mela Alto Adige IGP	161.112	<b>181.875</b>	+12,9%	81	<b>91</b>	+12,9%
Terra di Bari DOP	4.480	<b>6.835</b>	+52,6%	41	<b>77</b>	+89,3%

\* migliaia di litri  
Indagine Ismea - Qualivita 2025

DATI ECONOMICI 2024

# Primi 15 prodotti cibo DOP IGP



1°  	2°  	3°  	4°  	5°  
GRANA PADANO DOP <b>2.185 mln €</b> +23,3%	PARMIGIANO REGGIANO DOP <b>1.760 mln €</b> +10,1%	PROSCIUTTO DI PARMA DOP <b>860 mln €</b> -9,5%	MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP <b>529 mln €</b> +0,2%	GORGONZOLA DOP <b>460 mln €</b> +7,1%
6°  	7°  	8°  	9°  	10°  
PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP <b>402 mln €</b> +8,5%	ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP <b>378 mln €</b> +7,8%	MORTADELLA BOLOGNA IGP <b>343 mln €</b> +1,1%	PECORINO ROMANO DOP <b>338 mln €</b> -12,8%	PASTA DI GRAGNANO IGP <b>303 mln €</b> +11,0%
11°  	12°  	13°  	14°  	15°  
BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP <b>253 mln €</b> +12,1%	ASIAGO DOP <b>155 mln €</b> -2,8%	SPECK ALTO ADIGE IGP <b>114 mln €</b> +12,8%	MELA ALTO ADIGE IGP <b>91 mln €</b> +12,9%	TERRA DI BARI DOP <b>77 mln €</b> +89,3%

TAB.  
09

## Cibo DOP IGP STG - Valore all'export

Categorie	QUOTA EXPORT % QUANTITÀ	VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
		2023	2024	Peso 2024	Var 24/23
Formaggi	42%	2.619	<b>3.039</b>	59,0%	+16,0%
Aceti balsamici	93%	818	<b>889</b>	17,3%	+8,7%
Prodotti a base di carne	19%	601	<b>656</b>	12,7%	+9,2%
Ortofrutticoli e cereali	30%	195	<b>244</b>	4,7%	+25,1%
Paste alimentari	54%	211	<b>178</b>	3,5%	-15,6%
Oli di oliva	40%	81	<b>102</b>	2,0%	+25,3%
Panetteria e pasticceria	6%	26	<b>24</b>	0,5%	-9,9%
Carni fresche	10%	17	<b>18</b>	0,3%	+5,4%
Altre categorie	3%	3	<b>3</b>	0,1%	+15,7%
<b>Totale</b>	-	4.572	<b>5.153</b>	100%	+12,7%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

# Cibo DOP IGP STG - Export



**59% UE**  
3.016 mln €  
(+9,4%)

	DEU	855 (+22%)
	FRA	695 (+15%)
	ESP	265 (+17%)
	NLD	117 (+6,7%)
	SWE	84 (+63%)



	USA	930 (+16%)
	GBR	212 (+12%)
	CAN	102 (+0,5%)
	CHE	71 (+16%)
	AUS	69 (+26%)

**41% Extra-UE**  
2.137 mln €  
(+17,8%)



**5,15 miliardi €**  
(+12,7%)  
VALORE ALL'EXPORT



## Valore export per categoria milioni €

Formaggi	3.039 (+16,0%)
Aceti balsamici	889 (+8,7%)
Prodotti a base di carne	656 (+9,2%)
Ortofrutticoli e cereali	244 (+25,1%)
Paste alimentari	178 (-15,6%)
Oli di oliva	102 (+25,3%)
Panetteria e pasticceria	24 (-9,9%)
Carni fresche	18 (+5,4%)
Altre categorie	3 (+15,7%)

# Formaggi DOP IGP STG

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Grana Padano DOP	199.197	<b>208.100</b>	+4,5%	1.773	<b>2.185</b>	+23,3%	2.924	<b>3.767</b>	+28,8%	1.066	<b>1.337</b>	+25,3%
Parmigiano Reggiano DOP	158.015	<b>160.007</b>	+1,3%	1.599	<b>1.760</b>	+10,1%	2.813	<b>2.952</b>	+5,0%	822	<b>990</b>	+20,4%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	55.588	<b>55.718</b>	+0,2%	528	<b>529</b>	+0,2%	889	<b>891</b>	+0,2%	213	<b>189</b>	-11,0%
Gorgonzola DOP	58.328	<b>63.333</b>	+8,6%	430	<b>460</b>	+7,1%	712	<b>764</b>	+7,3%	203	<b>205</b>	+0,9%
Pecorino Romano DOP	28.742	<b>27.836</b>	-3,2%	387	<b>338</b>	-12,8%	641	<b>599</b>	-6,5%	209	<b>206</b>	-1,5%
Asiago DOP	20.433	<b>20.227</b>	-1,0%	160	<b>155</b>	-2,8%	220	<b>233</b>	+5,6%	13	<b>13</b>	-3,0%
Taleggio DOP	8.792	<b>8.850</b>	+0,7%	55	<b>55</b>	-0,5%	106	<b>106</b>	+0,7%	35	<b>39</b>	+13,6%
Provolone Valpadana DOP	6.424	<b>6.844</b>	+6,5%	50	<b>53</b>	+6,8%	93	<b>97</b>	+4,4%	10	<b>8,0</b>	-20,4%
Montasio DOP	6.039	<b>5.939</b>	-1,7%	53	<b>53</b>	+0,6%	95	<b>95</b>	+0,5%	4,4	<b>4,6</b>	+3,0%
Fontina DOP	3.055	<b>3.112</b>	+1,9%	41	<b>44</b>	+6,4%	53	<b>58</b>	+7,7%	7,4	<b>7,8</b>	+5,7%
Altri prodotti DOP IGP STG	23.567	<b>23.186</b>	-1,6%	228	<b>226</b>	-0,7%	405	<b>415</b>	+2,7%	37	<b>41</b>	+10,9%
<b>Totale Formaggi</b>	<b>568.180</b>	<b>583.151</b>	+2,6%	<b>5.303</b>	<b>5.859</b>	+10,5%	<b>8.950</b>	<b>9.977</b>	+11,5%	<b>2.619</b>	<b>3.039</b>	+16,0%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

## CATEGORIA

La categoria dei formaggi conta 57 denominazioni e rappresenta quasi il 61% del valore alla produzione e il 59% del valore dell'export del comparto cibo IG.

## QUANTITÀ

La produzione certificata aumenta, raggiungendo il livello più alto dell'ultimo quinquennio grazie soprattutto al contributo di alcune delle principali DOP.

## VALORE

Grazie a prezzi ancora elevati, continuano a crescere sia il valore alla produzione, che sfiora i 5,9 miliardi di euro, sia all'export che oltrepassa il record di 3 miliardi di euro.

# Formaggi DOP IGP STG



**5.859 mln €**  
(+10,5%)  
VALORE ALLA PRODUZIONE



**583.151 ton**  
(+2,6%)  
PRODUZIONE CERTIFICATA

NUMERI  
DELLA FILIERA

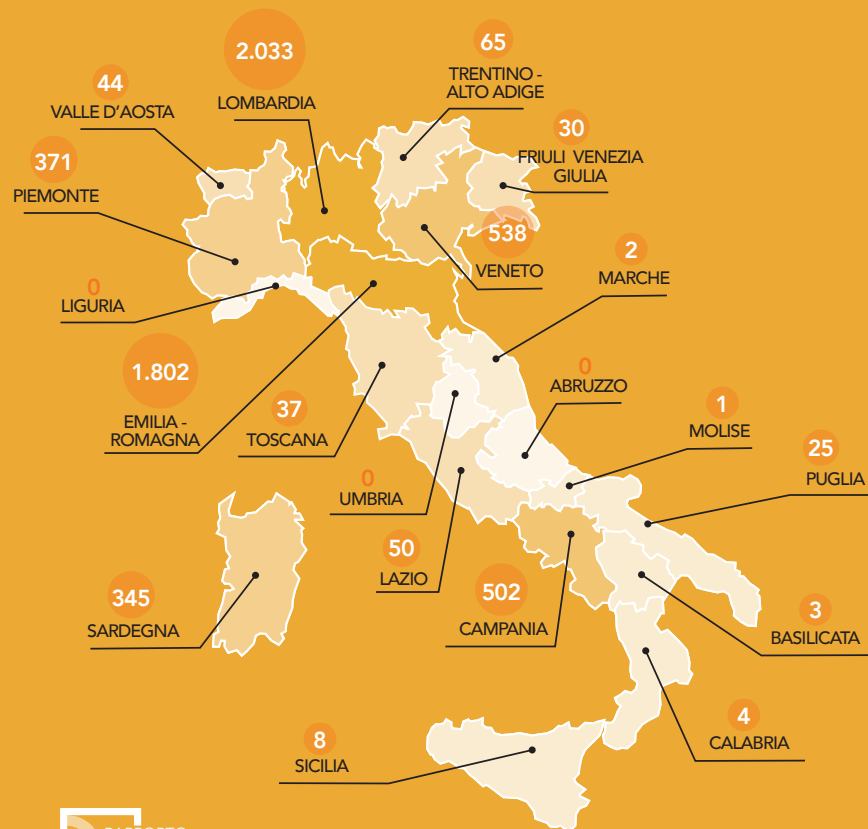
**57 prodotti**  
DOP (53), IGP (3), STG (1)

**9.977 mln €**  
(+11,5%)  
VALORE AL CONSUMO



**3.039 mln €**  
(+16,0%)  
VALORE ALL'EXPORT

**43**  
ConSORZI di tutela



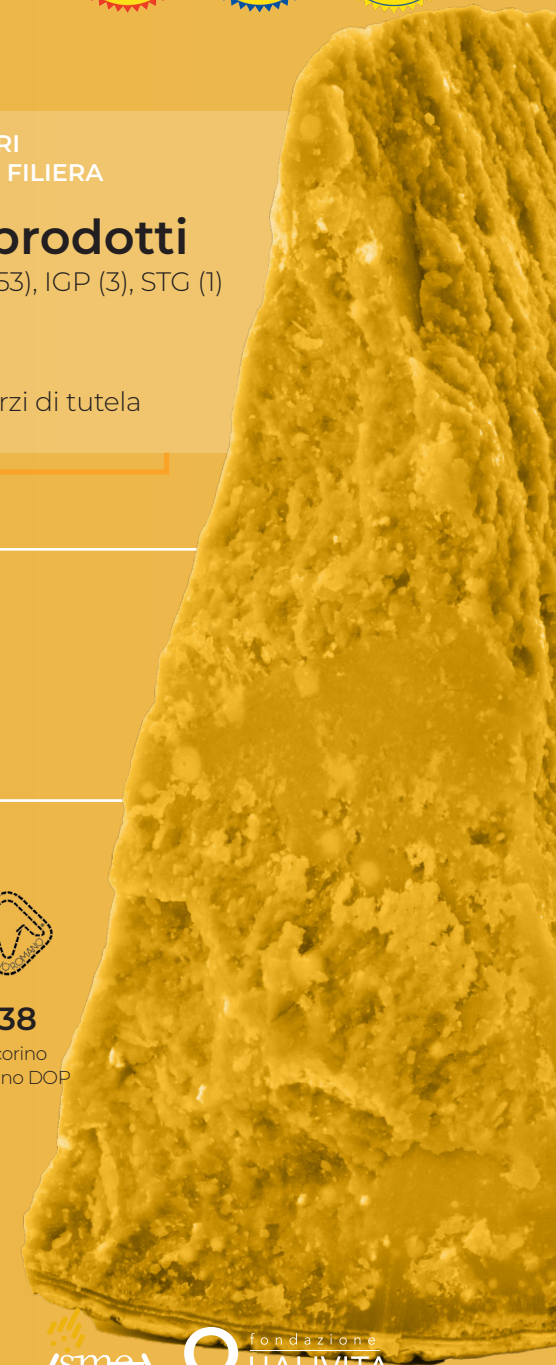
## OPERATORI E OCCUPATI ITALIA 2024

**24.073**  
operatori della filiera

**93.527**  
occupati settore

## TOP FIVE VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)

<b>2.185</b>	<b>1.760</b>	<b>529</b>	<b>460</b>	<b>338</b>
Grana Padano DOP	Parmigiano Reggiano DOP	Mozzarella di Bufala Campana DOP	Gorgonzola DOP	Pecorino Romano DOP



## Prodotti a base di carne DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Prosciutto di Parma DOP	74.349	<b>67.288</b>	-9,5%	950	<b>860</b>	-9,5%	2.825	<b>2.557</b>	-9,5%	285	<b>299</b>	+4,9%
Prosciutto di San Daniele DOP	26.449	<b>27.705</b>	+4,8%	370	<b>402</b>	+8,5%	910	<b>963</b>	+5,8%	68	<b>76</b>	+11,5%
Mortadella Bologna IGP	35.681	<b>35.533</b>	-0,4%	339	<b>343</b>	+1,1%	450	<b>448</b>	-0,4%	149	<b>173</b>	+16,2%
Bresaola della Valtellina IGP	11.865	<b>12.639</b>	+6,5%	225	<b>253</b>	+12,1%	451	<b>480</b>	+6,5%	13	<b>14</b>	+4,6%
Speck Alto Adige IGP	11.230	<b>12.669</b>	+12,8%	101	<b>114</b>	+12,8%	247	<b>279</b>	+12,8%	40	<b>45</b>	+12,8%
Salame Felino IGP	3.565	<b>3.553</b>	-0,3%	37	<b>36</b>	-2,6%	71	<b>72</b>	+0,8%	2,3	<b>3,6</b>	+56,0%
Prosciutto Toscano DOP	3.228	<b>3.217</b>	-0,3%	34	<b>34</b>	+1,6%	97	<b>90</b>	-7,0%	15	<b>15</b>	+3,0%
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	2.262	<b>2.502</b>	+10,6%	30	<b>33</b>	+10,6%	41	<b>45</b>	+10,4%	12	<b>13</b>	+2,8%
Prosciutto di Norcia IGP	4.264	<b>4.065</b>	-4,7%	26	<b>24</b>	-4,7%	102	<b>98</b>	-4,7%	0,6	<b>0,3</b>	-46,0%
Coppa di Parma IGP	1.996	<b>1.961</b>	-1,8%	20	<b>20</b>	+0,2%	40	<b>40</b>	-1,0%	4,2	<b>7,1</b>	+71,2%
Altri prodotti DOP IGP	14.651	<b>14.185</b>	-3,2%	136	<b>130</b>	-4,5%	316	<b>303</b>	-4,1%	11	<b>10</b>	-7,8%
<b>Totale Prodotti a base di carne</b>	<b>189.540</b>	<b>185.318</b>	<b>-2,2%</b>	<b>2.269</b>	<b>2.249</b>	<b>-0,9%</b>	<b>5.545</b>	<b>5.373</b>	<b>-3,1%</b>	<b>601</b>	<b>656</b>	<b>+9,2%</b>

Indagine Ismea - Qualivita 2025

### CATEGORIA

La categoria dei prodotti a base di carne conta 44 denominazioni e rappresenta il 23% del valore alla produzione del comparto cibo IG e quasi il 13% delle esportazioni.

### QUANTITÀ

Nel 2024 si registra la contrazione della produzione certificata di prodotti a base di carne, ancora riconducibile alla ridotta offerta di capi (-5,1% per le macellazioni del circuito DOP).

### VALORE

Il valore alla produzione subisce una lieve contrazione. I livelli di prezzo ancora sostenuti, invece, fanno registrare una significativa ripresa del valore realizzato sui mercati esteri.

# Prodotti a base di carne DOP IGP



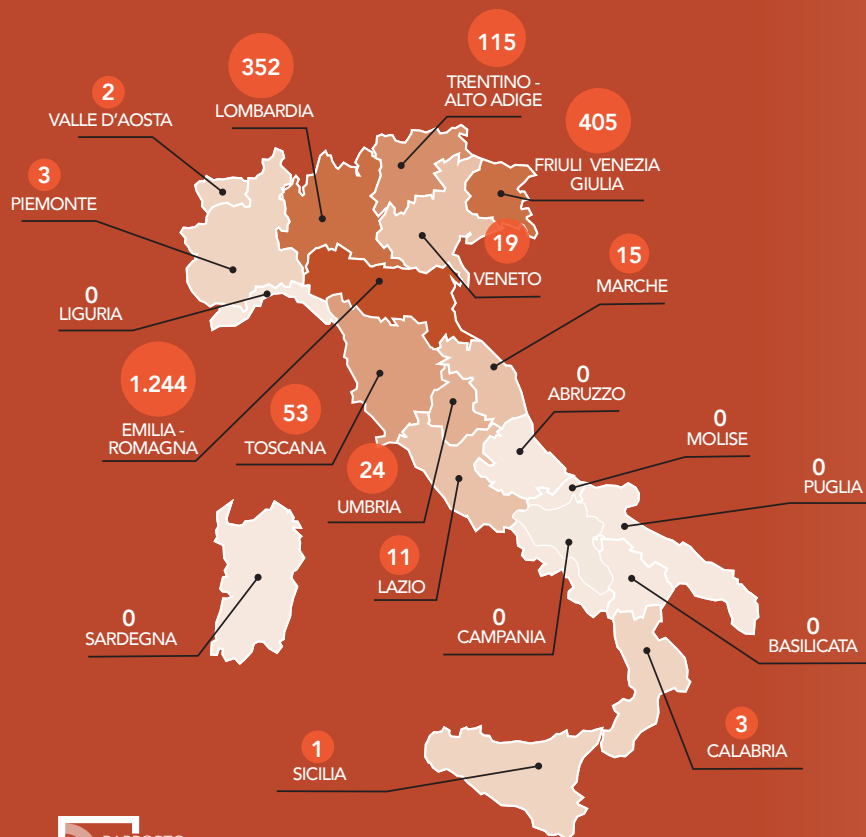
 **2.249 mln €**  
(-0,9%)  
VALORE ALLA PRODUZIONE

 **185.318 ton**  
(-2,2%)  
PRODUZIONE CERTIFICATA

NUMERI DELLA FILIERA  
**44 prodotti**  
DOP (21), IGP (23)  
  
**23**  
Consorzi di tutela

 **5.373 mln €**  
(-3,1%)  
VALORE AL CONSUMO

 **656 mln €**  
(+9,2%)  
VALORE ALL'EXPORT

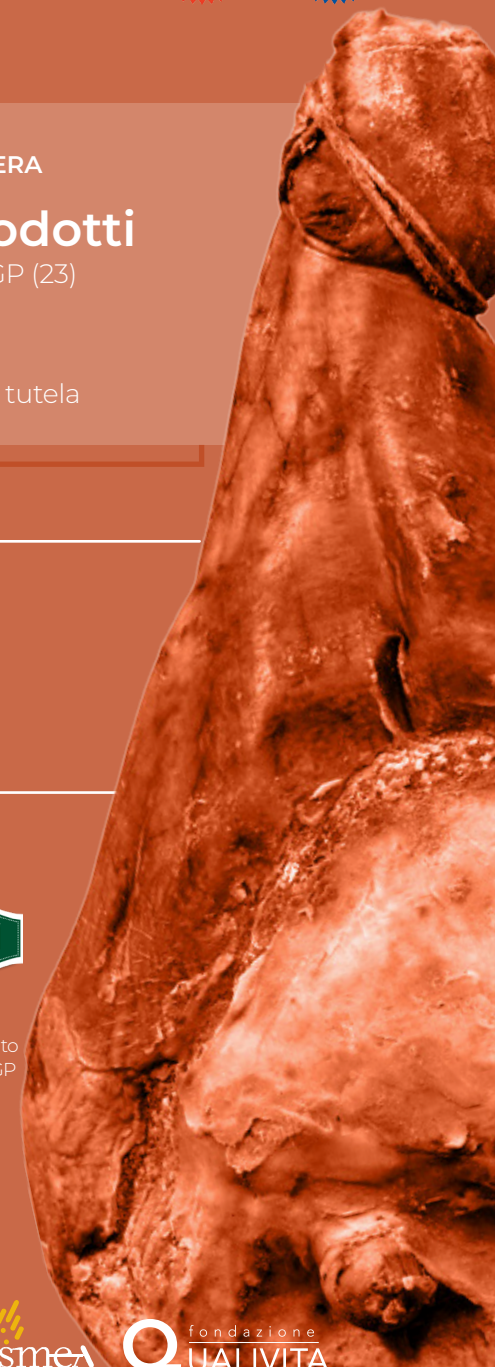


## OPERATORI E OCCUPATI ITALIA 2024

**3.406** operatori della filiera  
**69.174** occupati settore

## TOP FIVE VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)

				
<b>860</b>	<b>402</b>	<b>343</b>	<b>253</b>	<b>114</b>
Prosciutto di Parma DOP	Prosciutto di San Daniele DOP	Mortadella Bologna IGP	Bresaola della Valtellina IGP	Speck Alto Adige IGP



# Ortofrutticoli e cereali DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Mela Alto Adige IGP	161.112	<b>181.875</b>	+12,9%	81	<b>91</b>	+12,9%	160	<b>180</b>	+12,9%	98	<b>145</b>	+48,3%
Mela Val di Non DOP	129.550	<b>122.114</b>	-5,7%	65	<b>61</b>	-5,7%	207	<b>195</b>	-5,7%	42	<b>18</b>	-57,9%
Basilico Genovese DOP	5.298	<b>6.437</b>	+21,5%	17	<b>23</b>	+32,9%	18	<b>24</b>	+34,2%	0	<b>0</b>	-
Arancia Rossa di Sicilia IGP	26.711	<b>28.961</b>	+8,4%	17	<b>19</b>	+11,8%	67	<b>77</b>	+14,9%	10	<b>12</b>	+16,8%
Melone Mantovano IGP	9.059	<b>11.728</b>	+29,5%	15	<b>19</b>	+25,7%	24	<b>31</b>	+27,1%	0	<b>0</b>	-
Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese Nocerino DOP	12.670	<b>22.285</b>	+75,9%	8,5	<b>15</b>	+74,9%	24	<b>42</b>	+76,0%	31	<b>55</b>	+75,8%
Limone di Siracusa IGP	13.724	<b>17.103</b>	+24,6%	11	<b>14</b>	+29,7%	48	<b>63</b>	+32,5%	0	<b>0</b>	-
Pomodoro di Pachino IGP	8.468	<b>7.974</b>	-5,8%	13	<b>14</b>	+0,7%	39	<b>36</b>	-5,8%	0,2	<b>0,3</b>	+35,3%
Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP	17.966	<b>19.691</b>	+9,6%	11	<b>12</b>	+9,6%	63	<b>59</b>	-6,1%	0	<b>0</b>	-
Ciliegia di Vignola IGP	1.130	<b>2.459</b>	+117,6%	6,2	<b>10</b>	+66,2%	10	<b>20</b>	+93,4%	0	<b>0</b>	-
Altri prodotti DOP IGP	116.291	<b>117.342</b>	+0,9%	125	<b>114</b>	-8,6%	330	<b>312</b>	-5,4%	13	<b>13</b>	+3,2%
<b>Totale Ortofrutticoli e cereali</b>	<b>501.979</b>	<b>537.969</b>	<b>+7,2%</b>	<b>370</b>	<b>392</b>	<b>+6,0%</b>	<b>988</b>	<b>1.039</b>	<b>+5,1%</b>	<b>195</b>	<b>244</b>	<b>+25,1%</b>

Indagine Ismea - Qualivita 2025

## CATEGORIA

La categoria degli ortofrutticoli e cereali conta 128 denominazioni DOP e IGP e rappresenta il 4,1% del valore alla produzione del comparto delle Indicazioni Geografiche agroalimentari e il 4,7% del suo export.

## QUANTITÀ E VALORE

Nel 2024, la produzione certificata del settore ortofrutticolo cresce del +7% rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione aumenta del +6% alla fase agricola e del +5% alla fase di consumo.

## SOTTOCATEGORIE

Il valore della produzione alla fase agricola è aumentato per le categorie della frutta estiva (+29%), dei pomodori (+30%), degli agrumi (+17%), degli ortaggi (+16%) e delle patate (+7%). Stabili le mele mentre cala il valore della produzione della frutta in guscio.

# Ortofrutticoli e cereali DOP IGP



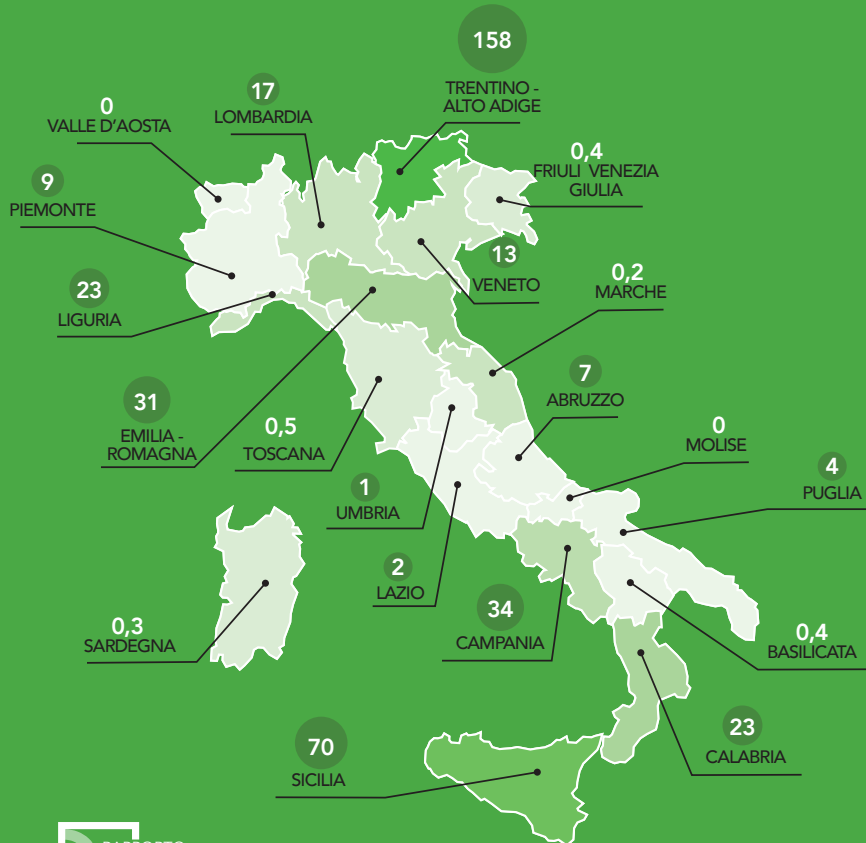
**392 mln €**  
(+6,0%)  
VALORE ALLA PRODUZIONE

**537.969 ton**  
(+7,2%)  
PRODUZIONE CERTIFICATA

NUMERI DELLA FILIERA  
**128 prodotti**  
DOP (39), IGP (89)  
**70**  
Consorti di tutela

**1.039 mln €**  
(+5,1%)  
VALORE AL CONSUMO

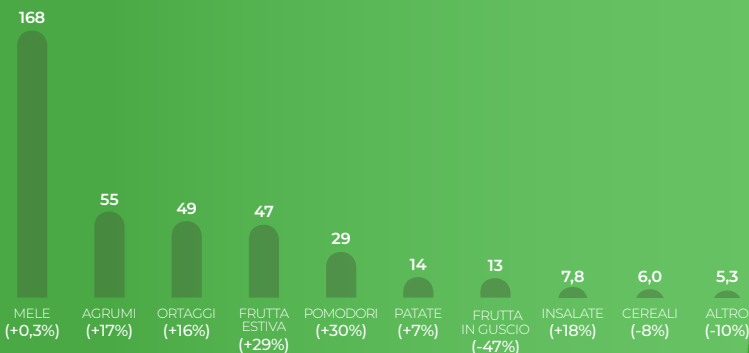
**244 mln €**  
(+25,1%)  
VALORE ALL'EXPORT



## OPERATORI E OCCUPATI ITALIA 2024

**21.348** operatori della filiera  
**167.219** occupati settore

## SOTTOCATEGORIE VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



# Aceti balsamici DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (migliaia di litri)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Aceto Balsamico di Modena IGP	87.599	<b>94.396</b>	+7,8%	350	<b>378</b>	+7,8%	876	<b>944</b>	+7,8%	805	<b>878</b>	+9,0%
Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP	14	<b>16</b>	+15,5%	6,4	<b>7,4</b>	+15,5%	28	<b>33</b>	+15,5%	12	<b>11</b>	-11,6%
Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP	1,8	<b>1,9</b>	+8,0%	1,0	<b>1,1</b>	+8,5%	1,3	<b>1,5</b>	+19,0%	0,5	<b>0,7</b>	+29,0%
<b>Totale Aceti Balsamici</b>	<b>87.615</b>	<b>94.414</b>	<b>+7,8%</b>	<b>358</b>	<b>386</b>	<b>+7,9%</b>	<b>906</b>	<b>978</b>	<b>+8,0%</b>	<b>818</b>	<b>889</b>	<b>+8,7%</b>

Indagine Ismea - Qualivita 2024

## CATEGORIA

La categoria degli aceti balsamici conta 3 denominazioni e rappresenta il 4,0% del valore alla produzione del comparto cibo DOP IGP e il 17,3% del valore dell'export agroalimentare IG.

## QUANTITÀ

Dopo due anni di produzione in calo, torna a salire la quantità certificata dell'Aceto Balsamico di Modena IGP e si affianca alla crescita delle due produzioni DOP del comparto.

## VALORE

Valore alla produzione e al consumo hanno un andamento in linea con la quantità; l'export cresce, anche grazie a un aumento dei prezzi e assorbire la maggior parte del prodotto (93%).

DATI ECONOMICI 2024

# Aceti balsamici DOP IGP



**386 mln €**  
(+7,9%)

VALORE ALLA PRODUZIONE



**978 mln €**  
(+8,0%)

VALORE AL CONSUMO



**94,41 mln litri**  
(+7,8%)

PRODUZIONE CERTIFICATA



**889 mln €**  
(+8,7%)

VALORE ALL'EXPORT

NUMERI  
DELLA FILIERA

**3 prodotti**

DOP (2), IGP (1)

**3**

ConSORZI di tutela



OPERATORI E OCCUPATI  
ITALIA 2024

**633**

operatori della filiera

**30.767**

occupati settore

TOP THREE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



**378**

Aceto Balsamico  
di Modena IGP



**7,4**

Aceto Balsamico  
Tradizionale di  
Modena DOP



**1,1**

Aceto Balsamico  
Tradizionale di Reggio  
Emilia DOP



TAB.  
14

## Oli di oliva DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Terra di Bari DOP	4.480	<b>6.835</b>	+52,6%	41	<b>77</b>	+89,3%	49	<b>92</b>	+88,2%	20	<b>33</b>	+61,5%
Toscana IGP	2.159	<b>2.364</b>	+9,5%	29	<b>32</b>	+8,9%	43	<b>47</b>	+9,5%	38	<b>41</b>	+9,5%
Val di Mazara DOP	1.156	<b>1.963</b>	+69,8%	11	<b>22</b>	+110,2%	15	<b>35</b>	+140,6%	3,3	<b>5,9</b>	+79,8%
Sicilia IGP	1.568	<b>1.868</b>	+19,2%	15	<b>20</b>	+33,9%	16	<b>24</b>	+47,5%	10	<b>10</b>	-0,7%
Umbria DOP	403	<b>457</b>	+13,4%	4,6	<b>6,2</b>	+33,9%	6,6	<b>8,1</b>	+23,0%	1,8	<b>2,2</b>	+20,1%
Riviera Ligure DOP	310	<b>341</b>	+10,1%	5,1	<b>6,1</b>	+20,1%	7,4	<b>9,5</b>	+28,4%	0,7	<b>1,5</b>	+120,2%
Monti Iblei DOP	226	<b>287</b>	+26,9%	2,9	<b>4,0</b>	+38,8%	3,4	<b>4,6</b>	+35,3%	2,4	<b>3,0</b>	+28,1%
Garda DOP	244	<b>194</b>	-20,5%	4,1	<b>3,9</b>	-4,1%	8,5	<b>6,8</b>	-20,5%	0	<b>0</b>	-
Valli Trapanesi DOP	360	<b>306</b>	-15,2%	3,3	<b>3,4</b>	+4,7%	4,7	<b>4,6</b>	-2,5%	1,0	<b>0,9</b>	-10,2%
Dauno DOP	203	<b>264</b>	+29,9%	1,7	<b>3,0</b>	+72,3%	1,8	<b>2,6</b>	+44,3%	1,1	<b>0,8</b>	-30,0%
Altri prodotti DOP IGP	1.238	<b>1.312</b>	+6,0%	14	<b>16</b>	+7,3%	19	<b>22</b>	+20,2%	2,4	<b>2,7</b>	+13,2%
<b>Totale Oli di oliva</b>	<b>12.347</b>	<b>16.190</b>	<b>+31,1%</b>	<b>132</b>	<b>194</b>	<b>+46,9%</b>	<b>174</b>	<b>258</b>	<b>+47,8%</b>	<b>81</b>	<b>102</b>	<b>+25,3%</b>

Indagine Ismea - Qualivita 2025

### CATEGORIA

Il settore dell'olio di oliva conta 50 denominazioni, di cui 42 DOP e 8 IGP e rappresenta il 2% del valore alla produzione e il 2% del valore all'export del settore delle Indicazioni Geografiche agroalimentari dell'Italia.

### QUANTITÀ

La crescita del +31% della produzione è attribuibile in larga parte al Terra di Bari DOP e ad altri prodotti del Sud grazie alla buona disponibilità dalla campagna 2023/2024. In aumento le IG del Centro-Italia per l'abbondante produzione dell'autunno 2024.

### VALORE

Il valore alla produzione è cresciuto del +47% grazie anche all'incremento dei prezzi diffuso per tutti i prodotti IG. Nonostante il gran numero di riconoscimenti, il comparto resta molto concentrato con i primi due prodotti che rappresentano oltre il 56% del valore.

DATI ECONOMICI 2024

# Oli di oliva DOP IGP



**194 mln €**  
(+46,9%)

VALORE ALLA PRODUZIONE



**258 mln €**  
(+47,8%)

VALORE AL CONSUMO



**16.190 ton**  
(+31,1%)

PRODUZIONE CERTIFICATA



**102 mln €**  
(+25,3%)

VALORE ALL'EXPORT

NUMERI  
DELLA FILIERA

**50 prodotti**

DOP (42), IGP (8)

**27**

Consorzi di tutela



## OPERATORI E OCCUPATI ITALIA 2024

**25.223**

operatori della filiera

**106.441**

occupati settore

## TOP FIVE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



**77**

Terra di Bari  
DOP



**32**

Toscana IGP



**22**

Val di Mazara  
DOP



**20**

Sicilia IGP



**6,2**

Umbria DOP

## Carni fresche DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Agnello di Sardegna IGP	4.479	<b>4.570</b>	+2,0%	49	<b>55</b>	+12,5%	62	<b>66</b>	+6,5%	16	<b>17</b>	+6,8%
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP	7.484	<b>7.006</b>	-6,4%	50	<b>47</b>	-6,4%	165	<b>161</b>	-2,1%	0	<b>0</b>	-
Agnello del Centro Italia IGP	570	<b>512</b>	-10,2%	4,8	<b>6,7</b>	+38,2%	7,0	<b>9,0</b>	+28,0%	0	<b>0</b>	-
Abbacchio Romano IGP	666	<b>563</b>	-15,4%	5,9	<b>5,3</b>	-11,2%	9,7	<b>8,6</b>	-11,9%	1,2	<b>1,1</b>	-11,5%
Cinta Senese DOP	377	<b>420</b>	+11,5%	3,0	<b>3,8</b>	+25,4%	7,5	<b>10,5</b>	+39,3%	0	<b>0</b>	-
Vitelloni Piemontesi della Coscia IGP	0	<b>0</b>	-	0	<b>0</b>	-	0	<b>0</b>	-	0	<b>0</b>	-
<b>Totale Carni fresche</b>	<b>13.576</b>	<b>13.072</b>	<b>-3,7%</b>	<b>113</b>	<b>117</b>	<b>+4,3%</b>	<b>251</b>	<b>255</b>	<b>+1,7%</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>+5,4%</b>

Indagine Ismea - Qualivita 2025

### CATEGORIA

La categoria delle carni fresche conta 6 denominazioni e rappresenta l'1,4% del valore alla produzione del comparto cibo DOP IGP e lo 0,4% del valore dell'export.

### QUANTITÀ

La produzione certificata delle carni fresche mostra una crescita per Agnello di Sardegna IGP e di Cinta Senese DOP, mentre è in calo la produzione delle altre denominazioni.

### VALORE

Il valore alla produzione e al consumo cresce per il quarto anno consecutivo, sostenuto dall'aumento dei prezzi per la maggior parte delle IG. L'export raggiunge i 18 milioni di euro.

# Carni fresche DOP IGP



**117 mln €**  
 (+4,3%)  
 VALORE ALLA PRODUZIONE

**13.072 ton**  
 (-3,7%)  
 PRODUZIONE CERTIFICATA

**NUMERI DELLA FILIERA**  
**6 prodotti**  
 DOP (1), IGP (5)  
**5**  
 Consorzi di tutela

**255 mln €**  
 (+1,7%)  
 VALORE AL CONSUMO

**18 mln €**  
 (+5,4%)  
 VALORE ALL'EXPORT

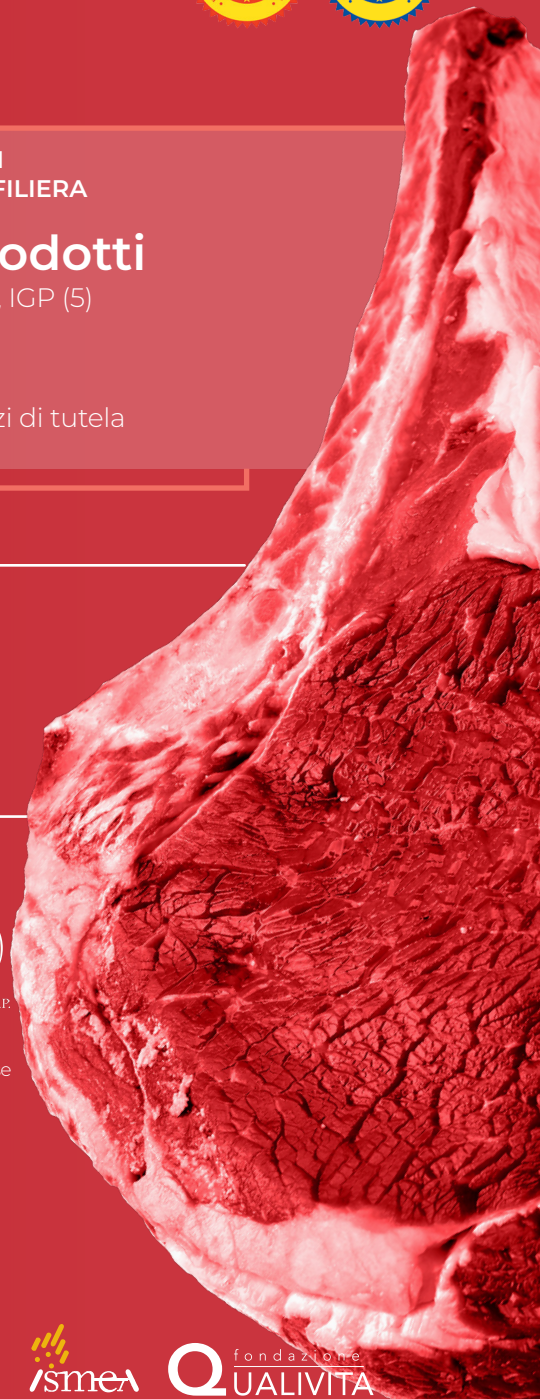


## OPERATORI E OCCUPATI ITALIA 2024

**9.893** operatori della filiera  
**152.430** occupati settore

## TOP FIVE VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)

Prodotto	Valore (milioni €)
Agnello di Sardegna IGP	55
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP	47
Abbacchio Romano IGP	6,7
Agnello del Centro Italia IGP	5,3
Cinta Senese DOP	3,8



## Altre categorie DOP IGP STG

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Pasta alimentare	99.706	<b>110.482</b>	+10,8%	276	<b>307</b>	+11,0%	390	<b>443</b>	+13,5%	211	<b>178</b>	-15,6%
Panetteria e pasticceria	32.030	<b>32.233</b>	+0,6%	115	<b>116</b>	+0,7%	221	<b>221</b>	+0,1%	26	<b>24</b>	-9,9%
Cioccolato	328	<b>348</b>	+6,1%	6,1	<b>7,0</b>	+14,7%	11	<b>12</b>	+12,5%	2,7	<b>3,2</b>	+16,8%
Pesci e molluschi	411	<b>487</b>	+18,5%	4,7	<b>7,0</b>	+47,4%	6,3	<b>9,0</b>	+43,1%	0	<b>0</b>	-
Altri prodotti di origine animale	554	<b>653</b>	+17,9%	3,3	<b>3,8</b>	+14,2%	5,1	<b>5,9</b>	+16,4%	0	<b>0</b>	-
Altri prodotti	29	<b>1.096</b>	***	0,7	<b>2,2</b>	***	1,6	<b>4,9</b>	***	0	<b>0</b>	-
<b>Totale Altre categorie</b>	<b>133.058</b>	<b>145.299</b>	<b>+9,2%</b>	<b>4,06</b>	<b>4,42</b>	<b>+8,9%</b>	<b>635</b>	<b>696</b>	<b>+9,6%</b>	<b>240</b>	<b>205</b>	<b>-14,6%</b>

Indagine Ismea - Qualivita 2024

### CATEGORIE

Le altre categorie dell'agroalimentare DOP IGP italiano contano 43 denominazioni che rappresentano il 7,0% del valore alla produzione del comparto cibo DOP IGP e il 4,0% dell'export.

### PASTA ALIMENTARE

La pasta alimentare è la categoria che traina, grazie alla Pasta di Gragnano IGP, 10° prodotto italiano IG per valore, che per la prima volta nel 2024 supera i 300 milioni di valore alla produzione.

### ALTRI PRODOTTI

Cresce ancora la Piadina Romagnola IGP, nella top 20 delle IG italiane per valore, frenano i Cantuccini Toscani IGP dopo la crescita del 2023. Per il Cioccolato di Modica IGP produzione raddoppiata in 5 anni.

DATI ECONOMICI 2024

# Altre categorie DOP IGP STG



**442 mln €** (+8,9%)  
VALORE ALLA PRODUZIONE

NUMERI  
DELLA FILIERA

**43 prodotti**  
DOP (16), IGP (24), STG (3)

**18**  
Consorti di tutela

OPERATORI E OCCUPATI  
ITALIA 2024

**1.770**  
operatori della filiera

**16.135**  
occupati settore



**307 mln €**  
(+11,0%)  
PASTA ALIMENTARE



**7,0 mln €**  
(+14,7%)  
CIOCCOLATO



**116 mln €**  
(+0,7%)  
PANETTERIA E PASTICCERIA



**7,0 mln €**  
(+47,4%)  
PESCI E MOLLUSCHI

## TOP TEN

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



**303**  
(+11,0%)  
Pasta di Gragnano IGP



**65**  
(+4,7%)  
Piadina Romagnola IGP



**40**  
(-6,5%)  
Cantucci Toscani IGP



**7,0**  
(+14,7%)  
Cioccolato di Modica IGP



**6,8**  
(+49,9%)  
Trote del Trentino IGP



**3,3**  
(+16,2%)  
Culurgionis d'Ogliastra IGP



**2,5**  
(-3,3%)  
Pane Toscano DOP



**2,3**  
(+22,1%)  
Focaccia di Recco col formaggio IGP



**2,3**  
(-0,4%)  
Ricciarelli di Siena IGP



**2,2**  
(+16,5%)  
Panforte di Siena IGP



# Vino DOP IGP

dati produzione, valore, export 2024





**11,04 mld €**

**VALORE IMBOTTIGLIATO**

Nel 2024 è stabile il valore del vino imbottigliato DOP IGP (+0,1%), con andamento in leggero calo per i vini DOP (-0,3%) e in crescita per i vini IGP (+1,8%).



**+5,2%**

**CRESCIE L'EXPORT**

Le esportazioni di vino superano per la prima volta i 7 miliardi di euro e recuperano lo stop del 2023, con il 62% destinato a Paesi Extra-UE.



**138**

**CONSORZI RICONOSCIUTI**

Un settore di qualità coordinato dal lavoro di 138 Consorzi di tutela autorizzati, che coinvolge 97.236 operatori e 12 Organismi di controllo.

# Vino DOP IGP stabile nel 2024, export oltre i 7 miliardi

Dopo la battuta d'arresto registrata dal settore vinicolo italiano nel 2023, i dati del segmento a Indicazione Geografica per il 2024 mostrano una stabilità in termini di produzione e valore, con un andamento positivo delle esportazioni.

La produzione di vino imbottigliato DOP e IGP si attesta nel 2024 a 25,6 milioni di ettolitri, in lieve calo (-1%) rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, sono stati certificati 17,82 milioni di ettolitri di vino DOP (in linea con il 2023), mentre l'imbottigliato DOP ha raggiunto 17,15 milioni di ettolitri, con un incremento del +1%. I vini IGP, invece, dopo la forte crescita degli imbottigliamenti registrata nel 2023 (+6%), evidenziano un calo del -4% nel 2024.

La stima aggiornata del valore del vino imbottigliato DOP e IGP raggiunge 11,04 miliardi di euro, sostanzialmente stabile. L'andamento risulta tuttavia eterogeneo tra aree e denominazioni: tra le prime dieci DOP e IGP per valore, cinque registrano un aumento e cinque un calo rispetto all'anno precedente, mentre a livello territoriale nove regioni su venti mostrano una variazione positiva. I risultati migliori si osservano in Friuli Venezia Giulia (+63 milioni, pari al +8%), Veneto (+52 milioni, pari al +1,2%) e Puglia (+37 milioni, pari al +6,5%), mentre i cali più marcati sono in Lombardia (-68 milioni, pari al -12,2%), Piemonte (-56 milioni, pari al -4,4%) e Trentino-Alto Adige (-31 milioni, pari al -4,5%). Sul fronte export, il valore per il vino IG nel 2024 supera per la prima volta la soglia dei 7 miliardi raggiungendo 7,19 miliardi di euro, in crescita del +5,2% su base annua, segnando un aumento complessivo del +66% rispetto al 2014. Il 62% delle esportazioni in valore è destinato ai Paesi Extra-UE, in crescita del +7,2%, mentre il 38% va ai Paesi UE, che segnano un incremento del +2,2%. Nel complesso, i vini DOP e IGP rappresentano l'88% del valore dell'export vinicolo italiano.

# Vino DOP IGP - Valore



**11,04 mld €**  
(+0,1%)

VALORE ALLA PRODUZIONE  
VINO IMBOTTIGLIATO



**3,98 mld €**  
(-1,3%)

VALORE ALLA PRODUZIONE  
VINO SFUSO



**25,6 mln hl**  
(-1,0%)

VINO IMBOTTIGLIATO



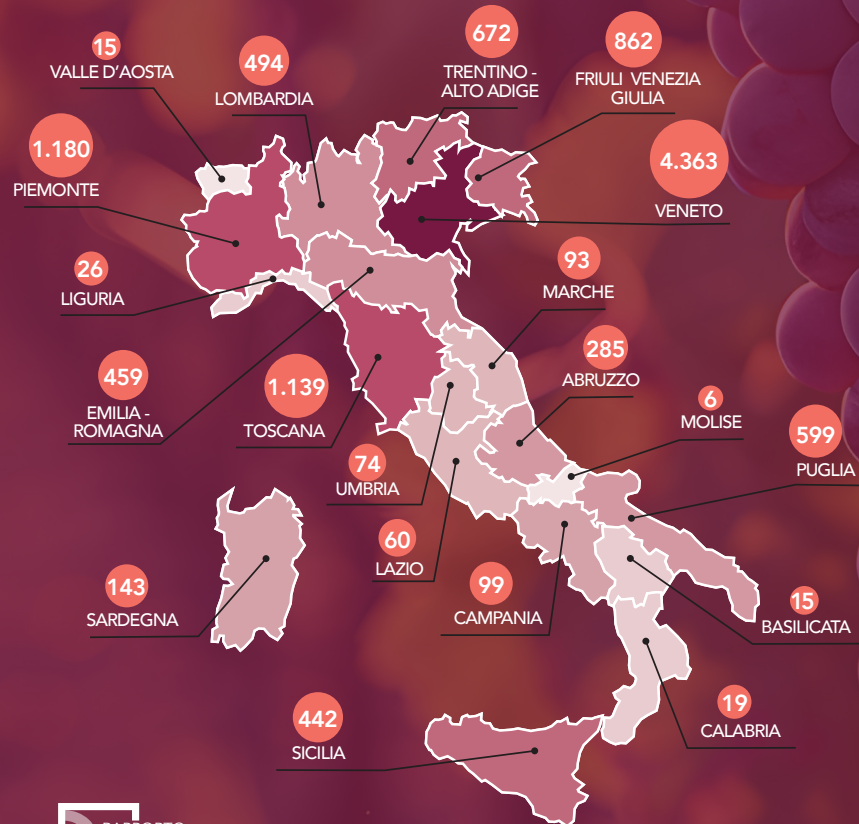
**17,82 mln hl**  
(+0,2%)

VINO CERTIFICATO

NUMERI  
DELLA FILIERA

**530 prodotti** **97.236**  
DOP (411), IGP (119) operatori della filiera

**138** **330.587**  
Consorzi di tutela occupati settore



DOP IGP  
RIPARTIZIONE DEL VALORE



# Valore economico vini DOP IGP per regione

Regione	VALORE EX FABRICA VINO IMBOTTIGLIATO (milioni di euro)											
	DOP				IGP				TOTALE DOP IGP			
	Numero	Valore 2023	Valore 2024	Var. 24/23	Numero	Valore 2023	Valore 2024	Var. 24/23	Numero	Valore 2023	Valore 2024	Var. 24/23
Veneto	43	3.905	<b>4.004</b>	+2,5%	10	405	<b>359</b>	-11,5%	53	4.311	<b>4.363</b>	+1,2%
Piemonte	60	1.234	<b>1.180</b>	-4,4%	0	0	<b>0</b>	-	60	1.234	<b>1.180</b>	-4,4%
Toscana	52	922	<b>927</b>	+0,6%	6	206	<b>211</b>	+2,8%	58	1.127	<b>1.139</b>	+1,0%
Friuli Venezia Giulia	16	743	<b>782</b>	+5,4%	3	56	<b>80</b>	+42,7%	19	799	<b>862</b>	+8,0%
Trentino-Alto Adige	9	632	<b>608</b>	-3,8%	4	71	<b>64</b>	-10,5%	13	703	<b>672</b>	-4,5%
Puglia	32	164	<b>169</b>	+3,1%	6	398	<b>429</b>	+7,9%	38	562	<b>599</b>	+6,5%
Lombardia	26	520	<b>449</b>	-13,5%	15	43	<b>45</b>	+4,4%	41	563	<b>494</b>	-12,2%
Emilia-Romagna	21	123	<b>129</b>	+5,3%	9	318	<b>329</b>	+3,5%	30	441	<b>459</b>	+4,0%
Sicilia	24	238	<b>220</b>	-7,7%	7	212	<b>223</b>	+4,9%	31	450	<b>442</b>	-1,8%
Abruzzo	10	195	<b>189</b>	-3,2%	9	79	<b>96</b>	+20,9%	19	275	<b>285</b>	+3,7%
Sardegna	18	131	<b>132</b>	+0,7%	15	11,6	<b>10</b>	-10,0%	33	143	<b>143</b>	-0,2%
Campania	19	63	<b>60</b>	-4,3%	10	38	<b>39</b>	+3,9%	29	101	<b>99</b>	-1,2%
Marche	20	77	<b>70</b>	-9,8%	1	31	<b>24</b>	-25,0%	21	109	<b>93</b>	-14,2%
Umbria	15	33	<b>38</b>	+15,3%	6	36	<b>36</b>	-0,5%	21	69	<b>74</b>	+7,0%
Lazio	30	43	<b>38</b>	-11,1%	6	22	<b>22</b>	-2,7%	36	66	<b>60</b>	-8,3%
Liguria	8	22	<b>25</b>	+9,7%	4	1,5	<b>1,3</b>	-13,6%	12	24	<b>26</b>	+8,2%
Calabria	9	13	<b>13</b>	-0,8%	10	7,3	<b>6,1</b>	-16,7%	19	20	<b>19</b>	-6,5%
Valle d'Aosta	1	15,2	<b>15</b>	-1,3%	0	0	<b>0</b>	-	1	15	<b>15</b>	-1,3%
Basilicata	5	10	<b>11</b>	+7,6%	1	4,0	<b>3,9</b>	-2,3%	6	14	<b>15</b>	+4,8%
Molise	4	2,3	<b>2,2</b>	-4,4%	2	5,3	<b>3,6</b>	-32,7%	6	7,6	<b>5,8</b>	-24,1%
<b>ITALIA</b>	<b>411</b>	<b>9.086</b>	<b>9.062</b>	<b>-0,3%</b>	<b>119</b>	<b>1.946</b>	<b>1.982</b>	<b>+1,8%</b>	<b>530</b>	<b>11.032</b>	<b>11.044</b>	<b>+0,1%</b>

\*Si considerano in questa sede anche i dati della produzione relativa alla denominazione "Pignoletto DOP". Il riconoscimento della denominazione "Emilia-Romagna DOP" nel dicembre 2023 di fatto ha sostituito la denominazione "Pignoletto DOP" e pertanto è stata superata la specifica Autorizzazione all'etichettatura transitoria (ed è stata formalmente ritirata la domanda di protezione UE). Tuttavia è consentito lo smaltimento delle produzioni derivanti dalle vendemmie al 2023 fino ad esaurimento delle scorte e quindi il prodotto Pignoletto DOP è tuttora presente nel mercato.

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

# Primi 15 vini DOP IGP



1°

PROSECCO DOP  
**951 mln €**  
+0,5%



2°

DELLE VENEZIE DOP  
**193 mln €**  
+9,0%



3°

CONEGLIANO VALDOBBIADENE -  
PROSECCO DOP  
**170 mln €**  
-17,3%



4°

ASTI DOP  
**120 mln €**  
-2,9%



5°

AMARONE DELLA VALPOLICELLA DOP  
**114 mln €**  
-1,3%



6°

PUGLIA IGP  
**110 mln €**  
+19,6%



7°

ALTO ADIGE DOP  
**99 mln €**  
+0,6%



8°

VENETO IGP  
**96 mln €**  
-2,6%



9°

BAROLO DOP  
**87 mln €**  
-2,7%



10°

CHIANTI CLASSICO DOP  
**84 mln €**  
+2,3%



11°

CHIANTI DOP  
**84 mln €**  
+1,9%



12°

TERRE SICILIANE IGP  
**78 mln €**  
+10,5%



13°

VALPOLICELLA RIPASSO DOP  
**76 mln €**  
-18,6%



14°

BRUNELLO DI MONTALCINO DOP  
**74 mln €**  
-2,4%



15°

LUGANA DOP  
**73 mln €**  
-21,6%

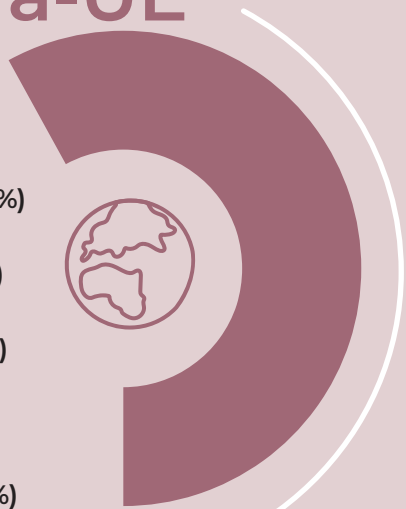
# Vino DOP IGP - Export



## 62% Extra-UE

4.471 mln €  
(+7,2%)

	USA	1.827 (+10,4%)
	GBR	809 (+0,4%)
	CAN	425 (+16,3%)
	CHE	366 (-3,1%)
	RUS	204 (+45,6%)



	DEU	952 (+2,3%)
	FRA	261 (-3,4%)
	NLD	235 (+9,8%)
	BEL	211 (-1,6%)
	SWE	159 (+0,7%)

**38% UE**  
2.721 mln €  
(+2,2%)



**7,19 miliardi €**

VALORE ALL'EXPORT



**+5,2% in valore**

TORNA A CRESCERE L'EXPORT DOPO LO STOP NEL 2023 (-0,6%): TRAINANO LE DOP (+6,5%)



**16.761 hl**

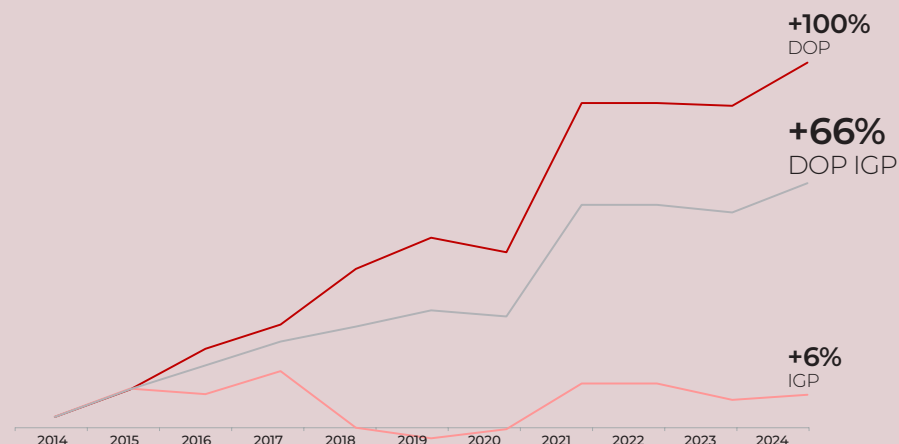
CRESCITA DELLA QUANTITÀ ESPORTATA DI VINI DOP IGP RISPETTO AL 2023 (+6,0%)



**88% DOP IGP**

STABILE IL PESO IN VALORE DOP IGP SUL TOTALE EXPORT VINO ITALIANO (77% IN VOLUME)

### VALORE EXPORT IN 10 ANNI



TAB.  
18

## Esportazioni italiane vini DOP IGP per segmento

	VOLUMI (migliaia di ettolitri)			VALORE (milioni di euro)			VALORE MEDIO (euro / litro)		
	2023	2024	Var. 24/23	2023	2024	Var. 24/23	2023	2024	Var. 24/23
<b>VINI DOP</b>	<b>10.661</b>	<b>11.467</b>	+7,6%	<b>5.184</b>	<b>5.520</b>	+6,5%	<b>4,86</b>	<b>4,81</b>	-1,0%
Fermi	5.782	<b>6.027</b>	+4,2%	3.009	<b>3.178</b>	+5,6%	5,20	<b>5,27</b>	+1,3%
Frizzanti	686	<b>747</b>	+8,8%	236	<b>246</b>	+4,2%	3,45	<b>3,30</b>	-4,3%
Spumanti	4.193	<b>4.694</b>	+11,9%	1.938	<b>2.095</b>	+8,1%	4,62	<b>4,46</b>	-3,4%
<b>VINI IGP</b>	<b>5.149</b>	<b>5.293</b>	+2,8%	<b>1.651</b>	<b>1.673</b>	+1,3%	<b>3,21</b>	<b>3,16</b>	-1,4%
Fermi	4.414	<b>4.562</b>	+3,4%	1.480	<b>1.497</b>	+1,1%	3,35	<b>3,28</b>	-2,2%
Frizzanti	682	<b>684</b>	+0,3%	155	<b>161</b>	+3,9%	2,28	<b>2,36</b>	+3,7%
Spumanti	53	<b>47</b>	-11,5%	16	<b>15</b>	-6,5%	3,08	<b>3,25</b>	+5,7%
<b>Totale vini DOP IGP</b>	<b>15.810</b>	<b>16.761</b>	+6,0%	<b>6.835</b>	<b>7.193</b>	+5,2%	<b>4,32</b>	<b>4,29</b>	-0,7%
<b>Altri*</b>	5.259	4.977	-5,4%	876	943	+7,7%	1,67	1,90	+13,8%

\*Nella voce "Altri" sono inclusi i vini comuni, mosti e i vini varietali

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Istat

TAB.  
19

## Esportazioni italiane vini DOP IGP per destinazione

	VOLUMI (migliaia di ettolitri)			VALORE (milioni di euro)			
	2023	2024	Var. 24/23	2023	2024	Peso 2024	Var. 24/23
Paesi UE	6.941	7.344	+5,8%	2.663	2.721	37,8%	+2,2%
Paesi Extra UE	8.870	9.416	+6,2%	4.172	4.471	62,2%	+7,2%
Stati Uniti	3.121	3.359	+7,6%	1.655	1.827	25,4%	+10,4%
Germania	2.707	2.870	+6,0%	930	952	13,2%	+2,3%
Regno Unito	2.428	2.467	+1,6%	806	809	11,2%	+0,4%
Canada	646	676	+4,7%	366	425	5,9%	+16,3%
Svizzera	591	574	-2,9%	378	366	5,1%	-3,1%
Francia	611	637	+4,3%	270	261	3,6%	-3,4%
Paesi Bassi	531	594	+11,9%	214	235	3,3%	+9,8%
Belgio	526	522	-0,7%	215	211	2,9%	-1,6%
Russia	424	598	+41,2%	140	204	2,8%	+45,6%
Svezia	374	366	-2,0%	158	159	2,2%	+0,7%
Giappone	297	320	+7,8%	150	146	2,0%	-2,8%
Danimarca	268	317	+18,2%	119	128	1,8%	+7,4%
Austria	272	314	+15,6%	111	124	1,7%	+11,4%
Polonia	299	316	+5,4%	113	112	1,6%	-0,5%
Repubblica ceca	236	275	+16,6%	86	94	1,3%	+9,8%
Norvegia	190	175	-7,9%	93	84	1,2%	-9,5%
Lettonia	218	202	-7,4%	84	74	1,0%	-12,0%
Cina	129	121	-5,8%	78	74	1,0%	-5,4%
Australia	129	129	-0,1%	67	66	0,9%	-1,3%
Ucraina	128	154	+20,9%	46	56	0,8%	+23,1%
Irlanda	122	144	+18,6%	45	53	0,7%	+17,4%
Messico	141	160	+13,7%	44	50	0,7%	+12,4%
Spagna	136	115	-15,7%	49	44	0,6%	-9,8%
Corea del Sud	51	57	+11,0%	41	42	0,6%	+1,1%
Finlandia	82	89	+8,6%	40	41	0,6%	+1,3%
Altri Paesi	1.153	1.209	+4,8%	538	556	7,7%	+3,4%
<b>TOTALE VINI DOP IGP</b>	<b>15.810</b>	<b>16.761</b>	<b>+6,0%</b>	<b>6.835</b>	<b>7.193</b>	<b>100%</b>	<b>+5,2%</b>

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Istat

# Bevande spiritose IG

dati comparto 2024



# Le bevande spiritose IG entrano nell'Osservatorio Ismea-Qualivita

Con l'entrata in vigore del nuovo testo unico sulle Indicazioni Geografiche dell'Unione Europea (Regolamento UE 2024/1143), anche le bevande spiritose sono entrate a far parte del medesimo impianto normativo che disciplina le produzioni DOP e IGP dei settori agroalimentare e vitivinicolo. Alla luce di questa importante novità, l'Osservatorio Ismea-Qualivita ha avviato un nuovo percorso di analisi dedicato al settore delle bevande spiritose IG, con l'obiettivo di integrare progressivamente le informazioni economiche, produttive e occupazionali di un settore finora non incluso nel perimetro del Rapporto. Una base conoscitiva che consentirà negli anni di arricchire la comprensione economica e strutturale del comparto e di valutarne più compiutamente l'impatto sui territori, sull'occupazione e sulla valorizzazione delle materie prime nazionali. Per il primo anno è stata realizzata la fotografia del comparto delle bevande spiritose IG in Italia. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione con ADM-Cert dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con AssoDistil (Associazione Nazionale Industriali Distillatori di Alcoli e Acquaviti), con l'ICQRF e con l'INPS. Si tratta di un settore che comprende 36 Indicazioni

Geografiche, di cui 2 a carattere nazionale (Grappa IG e Brandy Italiano IG) e 34 distribuite in 11 regioni. La regione con il maggior numero di denominazioni è il Trentino-Alto Adige (18 IG), seguita da Friuli Venezia Giulia e Piemonte (6 IG ciascuna), Valle d'Aosta (5 IG), Campania (4 IG) Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia e Sardegna (3 IG ciascuna), mentre le altre regioni hanno solo le 2 IG a carattere nazionale. La fotografia attuale evidenzia un sistema produttivo composto da 241 operatori e 7.346 occupati lungo la filiera certificata, con una produzione complessiva di circa 152.000 ettolitri idrati nel 2024. Le strutture di controllo per le bevande spiritose IG autorizzate dal Masaf sono 4 (ADM-Cert dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, CSQA Certificazioni, RINA AGRIFOOD, DQA - Dipartimento Qualità Agroalimentare). Inoltre, il 28 ottobre 2025 c'è stato il primo riconoscimento ufficiale da parte del Masaf di un Consorzio di tutela nel settore delle bevande spiritose: si tratta del Consorzio nazionale per la tutela della Grappa, a cui sono attribuite le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi della IG (GU Serie Generale n.251 del 28-10-2025).

# SPIRITS

DATI 2024

# Bevande spiritose IG



**152.483**

ETTOLITRI IDRATI



**1**

CONSORZIO RICONOSCIUTO



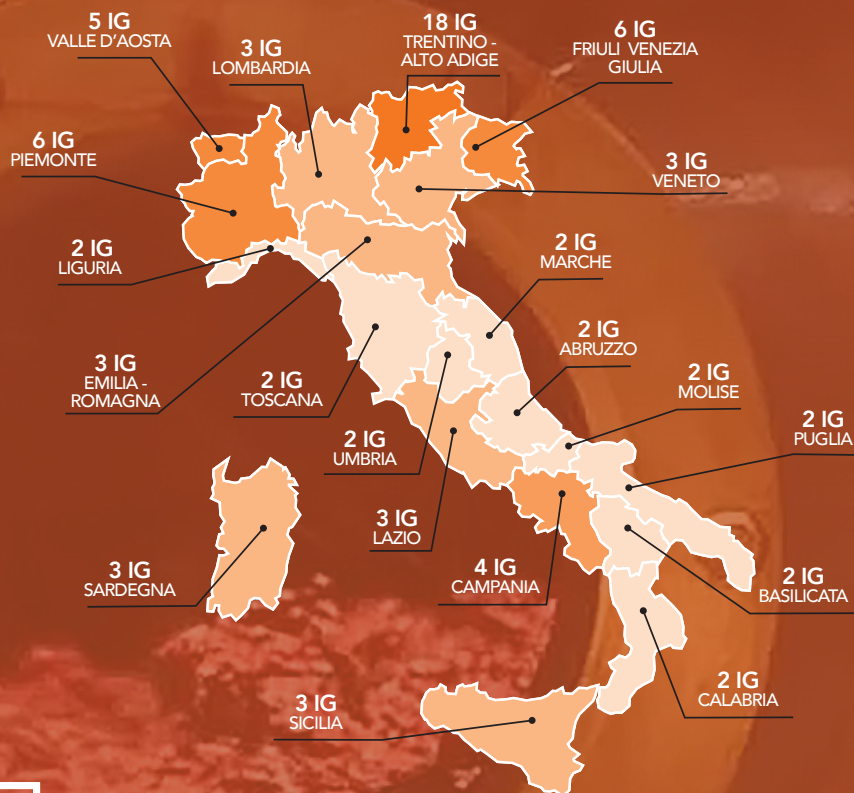
**241**

OPERATORI



**7.346**

OCCUPATI



**36** INDICAZIONI GEOGRAFICHE

- Brandy Italiano IG
  - Grappa IG
  - Aprikot Trentino IG
  - Distillato di Mele Trentino IG
  - Genziana Trentina IG
  - Grappa Trentina IG
  - Kirsch Trentino IG
  - Sliwovitz Trentino IG
  - Südtiroler Enzian IG
  - Südtiroler Golden Delicious IG
  - Südtiroler Grappa IG
  - Südtiroler Gravensteiner IG
  - Südtiroler Kirsch IG
  - Südtiroler Marille IG
  - Südtiroler Obstler IG
  - Südtiroler Williams IG
  - Südtiroler Zwetschgeler IG
  - Williams Trentino IG
  - Grappa Friulana IG
  - Kirsch Friulano IG
  - Sliwovitz del Friuli-Venezia Giulia IG
  - Williams Friulano IG
  - Genepi del Piemonte IG
  - Grappa di Barolo IG
  - Grappa Piemontese IG
  - Génépi des Alpes IG
  - Genepi della Valle d'Aosta IG
  - Grappa della Valle d'Aosta IG
  - Liquore di Limone della Costa d'Amalfi IG
  - Liquore di Limone di Sorrento IG
  - Nocino di Modena IG
  - Ratafia Ciociara IG
  - Grappa Lombarda IG
  - Mirto di Sardegna IG
  - Grappa Siciliana IG
  - Grappa Veneta IG
- ITALIA  
ITALIA  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Trentino-Alto Adige  
Friuli-Venezia Giulia  
Friuli-Venezia Giulia  
Friuli-Venezia Giulia  
Friuli-Venezia Giulia  
Piemonte  
Piemonte  
Piemonte  
Piemonte/Valle d'Aosta  
Valle d'Aosta  
Valle d'Aosta  
Campania  
Campania  
Emilia-Romagna  
Lazio  
Lombardia  
Sardegna  
Sicilia  
Veneto



# Dati economici territoriali

impatto regioni e province 2024





## 14 regioni

### VALORE DOP IGP IN CRESCITA

Cresce la Dop economy in 14 regioni su 20: bene il Nord-Est (+2,8%), il Nord-Ovest (+7,1%) e l'area Sud e Isole (+3,4%), mentre frena per il secondo anno di fila il Centro (-0,9%).



## 11,24 MLD €

### REGIONI DEL NORD-EST

Motore economico del settore IG, in crescita del +2,8% sul 2023: Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige rappresentano il 54% della Dop economy italiana.



## 65%

### PROVINCE IN CRESCITA

Su 107 province italiane 70 hanno un valore della Dop economy più alto rispetto al 2023; oltre una provincia su quattro (26%) ha crescita a doppia cifra

# Dop economy, valore in crescita in 70 province italiane

# TERRITORI

Il 2024 si conferma come anno di diffusa crescita per i territori italiani, con la Dop economy regionale che mostra valori più alti rispetto al 2023 in quattordici regioni italiane su venti. Le quattro regioni del Nord-Est si confermano "motore pulsante" dalla Dop economy nazionale, con un valore di 11,24 miliardi di euro (+2,8% sul 2023) che rappresenta il 54% del settore nazionale delle DOP IGP: cresce il Veneto (+2,2%), che si avvicina ai 5 miliardi di valore alla produzione (4,94 mld €), insieme a Emilia-Romagna (+3,0%) e Friuli Venezia Giulia (+8,1%), mentre frena leggermente il Trentino-Alto Adige (-0,9%).

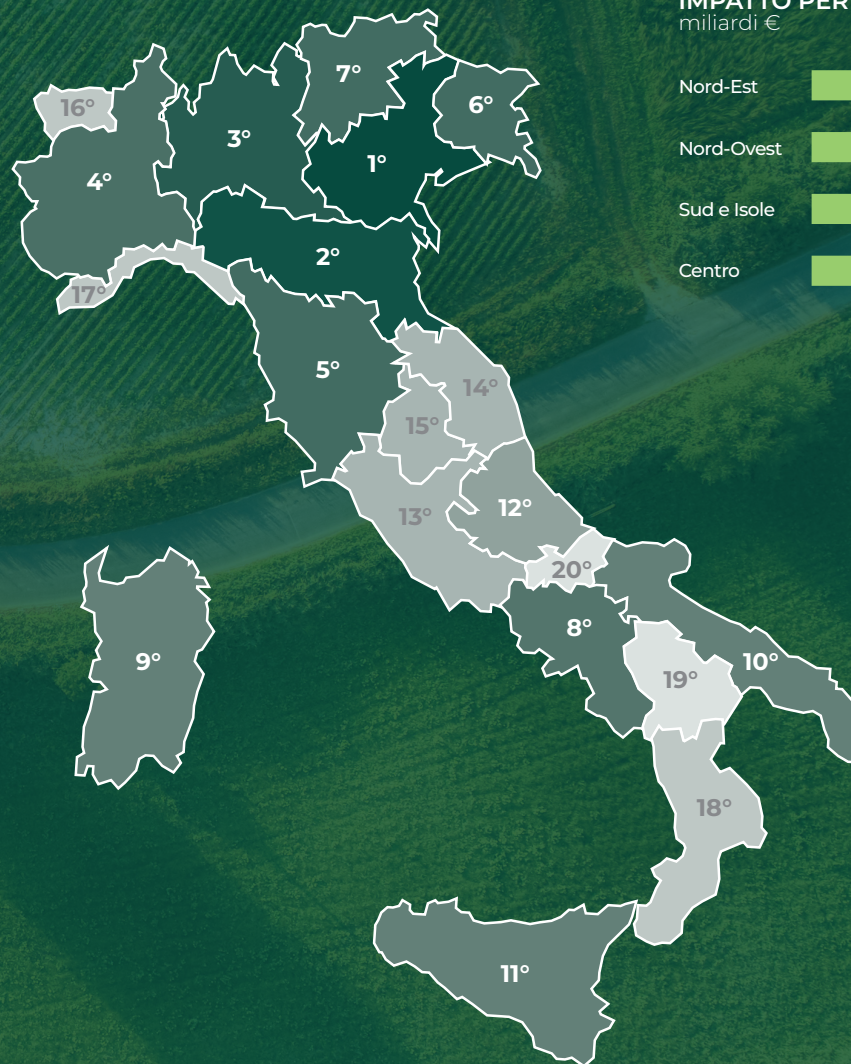
Molto bene nel complesso il Nord-Ovest (+7,1%) in cui la Dop economy vale 4,58 miliardi di euro, trainato per il secondo anno di fila dalla Lombardia, che raggiunge i 2,9 miliardi di euro e con il +13,1% registra una crescita per il quarto anno consecutivo; frena il Piemonte (-2,8%), mentre hanno un incremento rispetto al 2023 sia la Liguria (+18,8%), sia la Valle d'Aosta (+3,5%). L'area Sud e Isole raggiunge complessivamente 3,16 miliardi di euro, con una crescita del +3,4% su base annua. Trainano la Campania (+3,1%), la Puglia (+12,2%) e la Sicilia (+4,0%), ma anche per Abruzzo (+4,1%) e Calabria (+8,2%) la variazione su base annua è positiva. Segnali flessivi arrivano invece dalla Sardegna (-6,5%) e dal Molise (-17%). Il Centro, dopo il calo del 2023, segna un ulteriore -0,9%, malgrado il lieve recupero della Toscana (+0,5%) e la crescita dell'Umbria (+3,4%), che però non compensano la flessione del Lazio (-7,9%) e delle Marche (-10,8%). Fra le prime venti province per valore, i risultati migliori del 2024 in termini assoluti sono quelli di Mantova (+121 mln €), Modena (+65 mln €), Treviso (+64 mln €) e Brescia (+63 mln €). In calo, rispetto al 2023, Parma (-4,3%), Verona (-2,0%), Cuneo (-3,4%), Trento (-4,7%) e Caserta (-3,8%).

# Impatti territoriali Italia



## IMPATTO PER REGIONE VALORE DOP ECONOMY 2024

1° Veneto	4.936 mln €
2° Emilia-Romagna	3.993 mln €
3° Lombardia	2.901 mln €
4° Piemonte	1.563 mln €
5° Toscana	1.326 mln €
6° Friuli Venezia Giulia	1.298 mln €
7° Trentino-Alto Adige	1.014 mln €
8° Campania	945 mln €
9° Puglia	711 mln €
10° Sicilia	581 mln €
11° Sardegna	548 mln €
12° Abruzzo	301 mln €
13° Lazio	134 mln €
14° Marche	121 mln €
15° Umbria	116 mln €
16° Valle d'Aosta	61 mln €
17° Liguria	57 mln €
18° Calabria	51 mln €
19° Basilicata	18 mln €
20° Molise	7,2 mln €



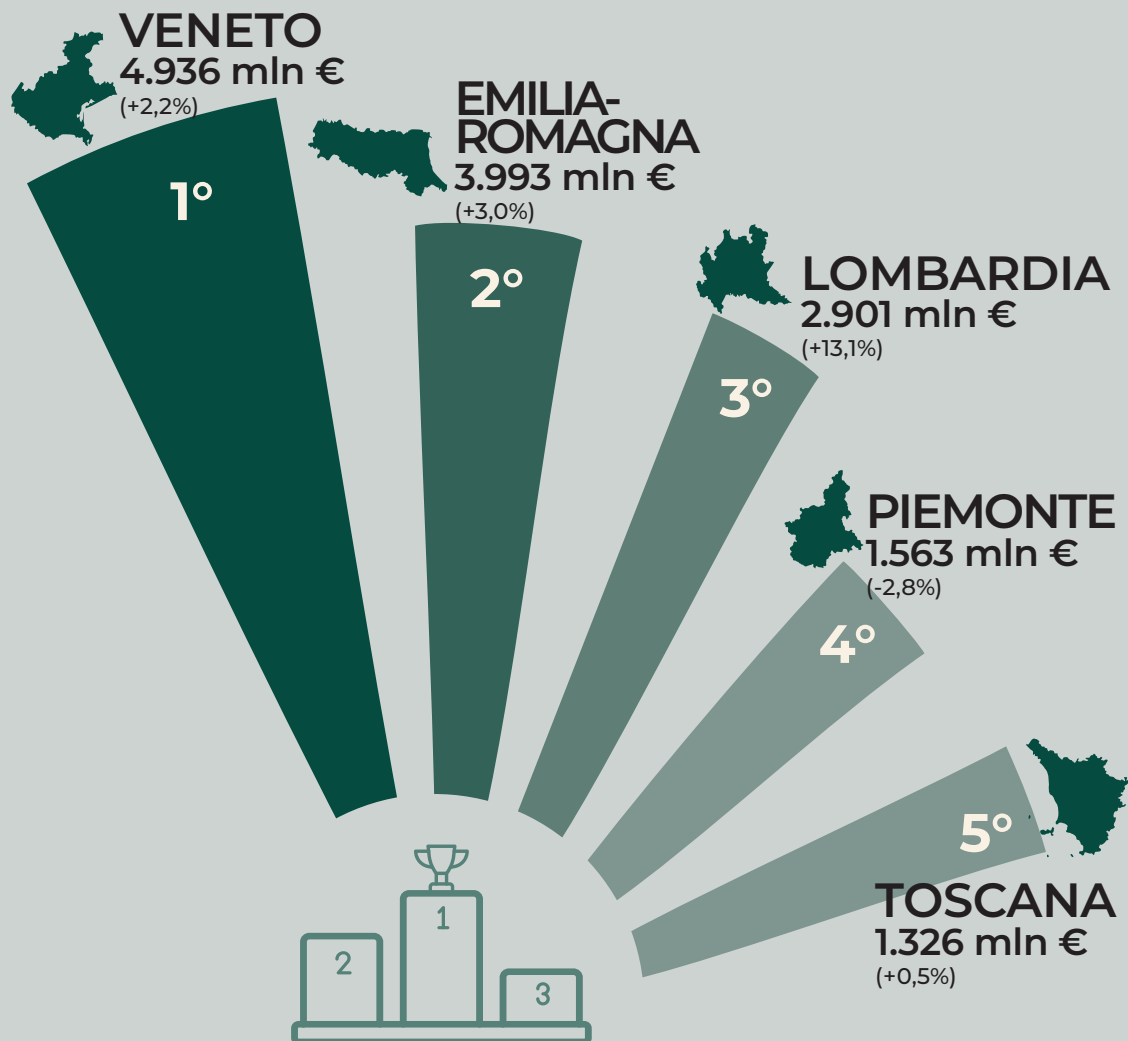
## IMPATTO PER AREA miliardi €



## IMPATTO PER PROVINCIA milioni €

1° Treviso	2.258
2° Parma	1.611
3° Verona	1.395
4° Brescia	1.028
5° Cuneo	923
6° Modena	836
7° Udine	792
8° Reggio nell'Emilia	755
9° Mantova	700
10° Siena	616
11° Vicenza	562
12° Bolzano/Bozen	538
13° Trento	476
14° Padova	351
15° Cremona	350
16° Piacenza	339
17° Napoli	338
18° Pordenone	328
19° Venezia	324
20° Caserta	317

# Classifica regioni impatto economico DOP IGP



Il Veneto (4,94 mld €) e l'Emilia-Romagna (3,99 mld €) si confermano prime regioni per valore economico, seguite dalla Lombardia (2,90 mld €), che cresce per il quarto anno consecutivo, e dal Piemonte (1,56 mld €). Seguono la Toscana (1,33 mld €) e le altre due regioni del "Nord-Est": Friuli Venezia Giulia (1,30 mld €) e Trentino-Alto Adige (1,01 mld €). La ripartizione "Sud e Isole" è trainata dalla crescita di Campania (+3,1%), Puglia (+12,2%) e Sicilia (+4,0%). In tutto 14 regioni segnano un incremento della Dop economy sul 2023.

TAB. 20 | **Classifica regioni impatto economico**

Regione	DOP IGP	DOP ECONOMY			
		2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23	Peso DOP IGP*
1° Veneto	89	4.831	<b>4.936</b>	+2,2%	39%
2° Emilia-Romagna	74	3.877	<b>3.993</b>	+3,0%	26%
3° Lombardia	75	2.565	<b>2.901</b>	+13,1%	16%
4° Piemonte	84	1.608	<b>1.563</b>	-2,8%	18%
5° Toscana	90	1.319	<b>1.326</b>	+0,5%	26%
6° Friuli Venezia Giulia	26	1.201	<b>1.298</b>	+8,1%	60%
7° Trentino-Alto Adige	30	1.023	<b>1.014</b>	-0,9%	26%
8° Campania	59	917	<b>945</b>	+3,1%	13%
9° Puglia	60	633	<b>711</b>	+12,2%	9,5%
↑ 10° Sicilia	67	559	<b>581</b>	+4,0%	7,3%
↓ 11° Sardegna	42	586	<b>548</b>	-6,5%	18%
12° Abruzzo	29	290	<b>301</b>	+4,1%	10%
13° Lazio	66	146	<b>134</b>	-7,9%	2,5%
14° Marche	35	136	<b>121</b>	-10,8%	5,3%
15° Umbria	32	112	<b>116</b>	+3,4%	6,8%
16° Valle d'Aosta	5	59	<b>61</b>	+3,5%	31%
17° Liguria	18	48	<b>57</b>	+18,8%	3,9%
18° Calabria	41	47	<b>51</b>	+8,2%	1,5%
19° Basilicata	20	18	<b>18</b>	+0,6%	1,1%
20° Molise	12	8,7	<b>7,2</b>	-17,0%	0,8%
<b>Italia**</b>	<b>857</b>	<b>19.983</b>	<b>20.684</b>	<b>+3,5%</b>	<b>19%</b>

Prodotti registrati all'11.11.2025; Dati economici cibo indagine Ismea - Qualivita 2025; Dati economici vino elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

\* Rapporto calcolato sulla produzione agricola regionale a prezzi base 2024 + stima del valore aggiunto regionale dell'industria alimentare 2024

\*\* Nel totale non sono state conteggiate le quattro STG nazionali.

TAB.  
21

## Classifica regioni impatto economico - cibo e vino DOP IGP

CIBO				
Regione	DOP IGP	2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Emilia-Romagna	44	3.436	<b>3.535</b>	+2,9%
2° Lombardia	34	2.003	<b>2.407</b>	+20,2%
3° Campania	30	817	<b>846</b>	+3,6%
4° Veneto	36	520	<b>573</b>	+10,1%
↑ 5° Friuli Venezia Giulia	7	402	<b>436</b>	+8,3%
↓ 6° Sardegna	9	443	<b>405</b>	-8,5%
7° Piemonte	24	374	<b>384</b>	+2,7%
8° Trentino-Alto Adige	17	320	<b>342</b>	+7,1%
9° Toscana	32	192	<b>187</b>	-2,5%
10° Sicilia	36	109	<b>139</b>	+27,8%
↑ 11° Puglia	22	71	<b>112</b>	+57,3%
↓ 12° Lazio	30	81	<b>74</b>	-7,7%
13° Valle d'Aosta	4	44	<b>47</b>	+5,1%
14° Umbria	11	43	<b>42</b>	-2,4%
15° Calabria	21	27	<b>32</b>	+19,3%
↑ 16° Liguria	6	24	<b>31</b>	+29,3%
↓ 17° Marche	14	27	<b>28</b>	+3,3%
18° Abruzzo	10	15	<b>16</b>	+10,3%
19° Basilicata	14	4,0	<b>3,4</b>	-14,3%
20° Molise	6	1,1	<b>1,4</b>	+31,9%
<b>Italia*</b>	<b>327</b>	<b>8.950</b>	<b>9.640</b>	<b>+7,7%</b>

Prodotti registrati all'11.11.2025

Dati economici Indagine Ismea - Qualivita 2025

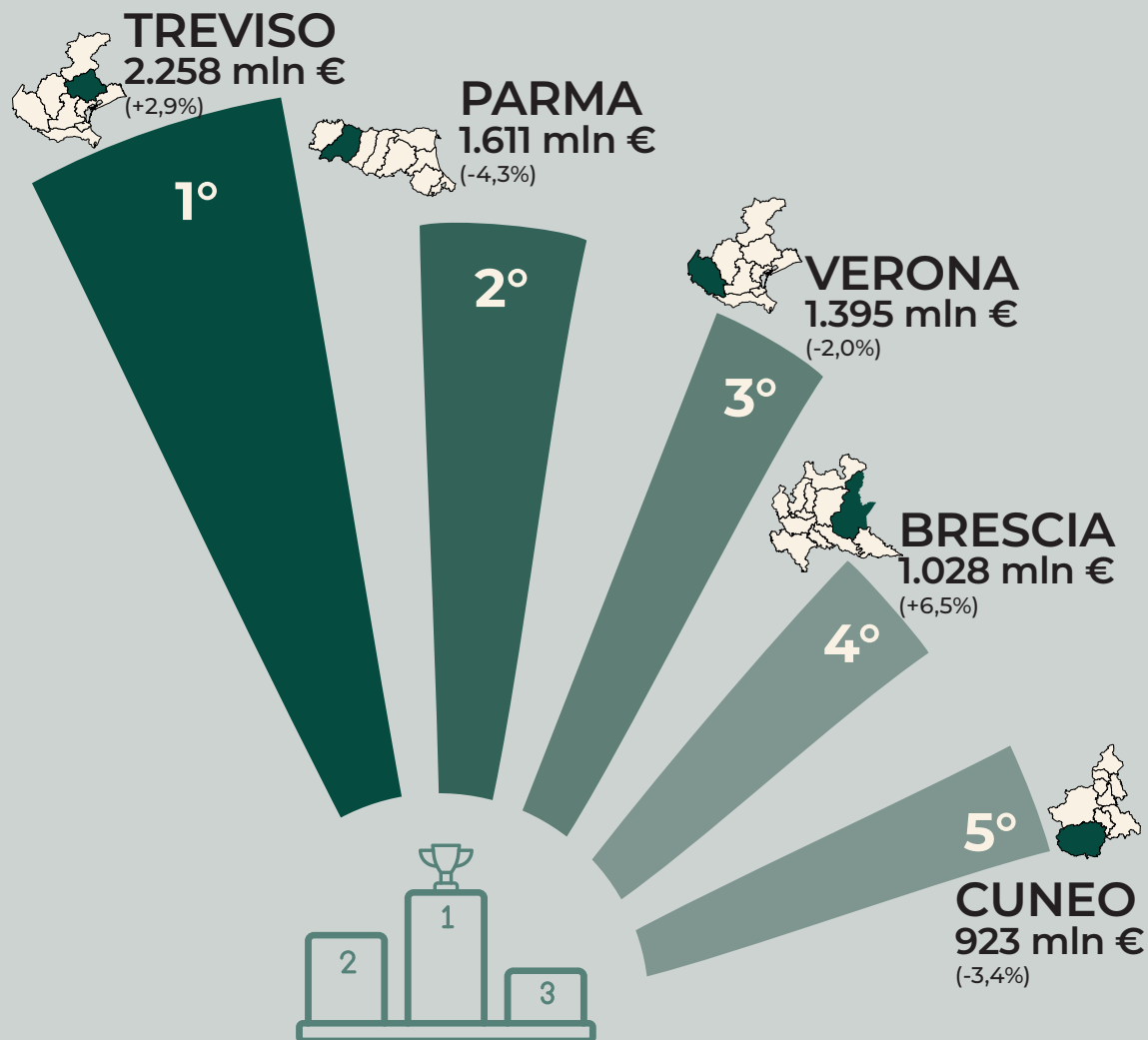
\* Nel totale non sono state conteggiate le quattro STG nazionali.

VINO				
Regione	DOP IGP	2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Veneto	53	4.311	<b>4.363</b>	+1,2%
2° Piemonte	60	1.234	<b>1.180</b>	-4,4%
3° Toscana	58	1.127	<b>1.139</b>	+1,0%
4° Friuli Venezia Giulia	19	799	<b>862</b>	+8,0%
5° Trentino-Alto Adige	13	703	<b>672</b>	-4,5%
↑ 6° Puglia	38	562	<b>599</b>	+6,5%
↓ 7° Lombardia	41	563	<b>494</b>	-12,2%
↑ 8° Emilia-Romagna	30	441	<b>459</b>	+4,0%
↓ 9° Sicilia	31	450	<b>442</b>	-1,8%
10° Abruzzo	19	275	<b>285</b>	+3,7%
11° Sardegna	33	143	<b>143</b>	-0,2%
↑ 12° Campania	29	101	<b>99</b>	-1,2%
↓ 13° Marche	21	109	<b>93</b>	-14,2%
14° Umbria	21	69	<b>74</b>	+7,0%
15° Lazio	36	66	<b>60</b>	-8,3%
16° Liguria	12	24	<b>26</b>	+8,2%
17° Calabria	20	20	<b>19</b>	-6,5%
18° Valle d'Aosta	1	15	<b>15</b>	-1,3%
19° Basilicata	6	14	<b>15</b>	+4,8%
20° Molise	6	7,6	<b>5,8</b>	-24,1%
<b>Italia</b>	<b>530</b>	<b>11.032</b>	<b>11.044</b>	<b>+0,1%</b>

Prodotti registrati all'11.11.2025

Dati economici elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

# Classifica province per impatto economico DOP IGP



Tra le province è saldamente in testa Treviso (2,26 mld €), seguita da Parma (1,61 mld €), Verona (1,40 mld €) e Brescia (1,03 mld €) che supera il miliardo di euro. Vicina a questa soglia anche Cuneo (923 mln €). Fra le prime dieci province bene anche Modena (+8,4%), Udine (+8,2%), Reggio Emilia (+8,0%) e Mantova (+20,9%), che supera Siena, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (-0,1%). Tra le prime dieci province per valore del cibo e del vino, sono rappresentate 12 regioni italiane.

TAB. 22 | **Classifica province impatto economico**

Provincia	Regione	DOP ECONOMY		
		2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Treviso	Veneto	2.195	<b>2.258</b>	+2,9%
2° Parma	Emilia-Romagna	1.683	<b>1.611</b>	-4,3%
3° Verona	Veneto	1.423	<b>1.395</b>	-2,0%
4° Brescia	Lombardia	966	<b>1.028</b>	+6,5%
5° Cuneo	Piemonte	955	<b>923</b>	-3,4%
6° Modena	Emilia-Romagna	771	<b>836</b>	+8,4%
7° Udine	Friuli Venezia Giulia	732	<b>792</b>	+8,2%
8° Reggio nell'Emilia	Emilia-Romagna	699	<b>755</b>	+8,0%
↑ 9° Mantova	Lombardia	579	<b>700</b>	+20,9%
↓ 10° Siena	Toscana	617	<b>616</b>	-0,1%
11° Vicenza	Veneto	525	<b>562</b>	+7,0%
12° Bolzano/Bozen	Trentino-Alto Adige	523	<b>538</b>	+2,9%
13° Trento	Trentino-Alto Adige	500	<b>476</b>	-4,7%
14° Padova	Veneto	333	<b>351</b>	+5,3%
↑ 15° Cremona	Lombardia	293	<b>350</b>	+19,5%
↑ 16° Piacenza	Emilia-Romagna	294	<b>339</b>	+15,4%
17° Napoli	Campania	303	<b>338</b>	+11,6%
18° Pordenone	Friuli Venezia Giulia	300	<b>328</b>	+9,6%
↓ 19° Venezia	Veneto	311	<b>324</b>	+4,1%
↓ 20° Caserta	Campania	329	<b>317</b>	-3,8%

Dati cibo indagine Ismea - Qualivita 2025 - Dati vino elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

## Classifica province impatto economico - cibo e vino DOP IGP

Provincia	Regione	CIBO		
		2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Parma	Emilia-Romagna	1.677	<b>1.606</b>	-4,2%
2° Modena	Emilia-Romagna	680	<b>745</b>	+9,4%
↑ 3° Mantova	Lombardia	571	<b>693</b>	+21,4%
↓ 4° Reggio nell'Emilia	Emilia-Romagna	638	<b>691</b>	+8,3%
5° Brescia	Lombardia	550	<b>677</b>	+23,0%
6° Udine	Friuli Venezia Giulia	393	<b>426</b>	+8,5%
↑ 7° Cremona	Lombardia	293	<b>350</b>	+19,5%
8° Napoli	Campania	295	<b>330</b>	+11,7%
↓ 9° Caserta	Campania	325	<b>313</b>	-3,7%
10° Vicenza	Veneto	259	<b>285</b>	+10,1%
11° Sondrio	Lombardia	245	<b>277</b>	+13,1%
↑ 12° Piacenza	Emilia-Romagna	229	<b>275</b>	+20,2%
↓ 13° Cuneo	Piemonte	229	<b>231</b>	+0,5%
14° Bolzano/Bozen	Trentino-Alto Adige	200	<b>222</b>	+11,3%
15° Salerno	Campania	189	<b>197</b>	+4,5%
↑ 16° Lodi	Lombardia	108	<b>130</b>	+20,0%
↓ 17° Sassari	Sardegna	137	<b>124</b>	-9,4%
18° Trento	Trentino-Alto Adige	120	<b>120</b>	+0,0%
↓ 19° Nuoro	Sardegna	126	<b>116</b>	-8,0%
20° Verona	Veneto	96	<b>108</b>	+11,5%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

Provincia	Regione	VINO		
		2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Treviso	Veneto	2.156	<b>2.219</b>	+2,9%
2° Verona	Veneto	1.327	<b>1.288</b>	-3,0%
3° Cuneo	Piemonte	726	<b>693</b>	-4,6%
4° Siena	Toscana	574	<b>576</b>	+0,3%
↑ 5° Udine	Friuli Venezia Giulia	339	<b>366</b>	+7,8%
6° Trento	Trentino-Alto Adige	380	<b>356</b>	-6,2%
↓ 7° Brescia	Lombardia	415	<b>351</b>	-15,4%
↑ 8° Pordenone	Friuli Venezia Giulia	291	<b>320</b>	+9,8%
9° Venezia	Veneto	305	<b>316</b>	+3,7%
↓ 10° Bolzano/Bozen	Trentino-Alto Adige	323	<b>315</b>	-2,3%
↑ 11° Vicenza	Veneto	266	<b>276</b>	+4,0%
↓ 12° Asti	Piemonte	271	<b>269</b>	-0,6%
13° Padova	Veneto	247	<b>252</b>	+2,0%
↑ 14° Firenze	Toscana	237	<b>242</b>	+2,3%
↓ 15° Trapani	Sicilia	239	<b>236</b>	-1,4%
↑ 16° Taranto	Puglia	195	<b>206</b>	+5,7%
↓ 17° Alessandria	Piemonte	220	<b>201</b>	-8,7%
18° Chieti	Abruzzo	181	<b>186</b>	+2,2%
19° Gorizia	Friuli Venezia Giulia	162	<b>171</b>	+5,0%
20° Lecce	Puglia	108	<b>116</b>	+6,9%

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo



## Dop economy

 **301 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**10%** peso IG su agroalimentare

**29** prodotti DOP IGP

**+4,1%** su 2023

**12°** regione per impatto

**5.792** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Abruzzo DOP IGP



COMPARTO CIBO

**16 mln €**

**10** prodotti

**+10,3%** su 2023

**18°** regione per impatto

**956** operatori



COMPARTO VINO

**285 mln €**

**19** prodotti

**+3,7%** su 2023

**10°** regione per impatto

**4.836** operatori



TERRITORI

**Chieti**

186 milioni €

**Pescara**

39 milioni €

**Teramo**

38 milioni €

**L'Aquila**

37 milioni €



FILIERE

**Vino** 95%

**Carni fresche** 3%

**Ortofrutticoli** 2%



## Dop economy

 **18 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**1,1%** peso IG su agroalimentare

**20** prodotti DOP IGP

**+0,6%** su 2023

**19°** regione per impatto

**658** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Basilicata DOP IGP



COMPARTO CIBO

**3 mln €**

**14** prodotti

**-14,3%** su 2023

**19°** regione per impatto

**397** operatori



COMPARTO VINO

**15 mln €**

**6** prodotti

**+4,8%** su 2023

**19°** regione per impatto

**261** operatori



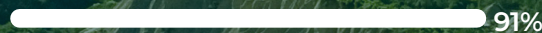
TERRITORI

**Potenza**

16 milioni €

**Matera**

1,7 milioni €



9%



FILIERE

**Vino** 81%

**Formaggi** 16%

**Ortofrutticoli** 2,3%

**Oli di oliva** 0,5%



## Dop economy

 **51 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**1,5%** peso IG su agroalimentare

**41** prodotti DOP IGP

**+8,2%** su 2023

**18°** regione per impatto

**2.911** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Calabria DOP IGP



COMPARTO CIBO

**32 mln €**

**21** prodotti

**+19,3%** su 2023

**15°** regione per impatto

**2.445** operatori



COMPARTO VINO

**19 mln €**

**20** prodotti

**-6,5%** su 2023

**17°** regione per impatto

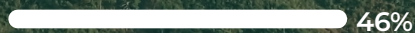
**466** operatori



TERRITORI

**Cosenza**

23 milioni €



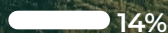
**Crotone**

13 milioni €



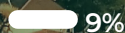
**Vibo Valentia**

7,0 milioni €



**Catanzaro**

4,5 milioni €



FILIERE

**Ortofrutticoli** 45%

**Vino** 37%

**Formaggi** 7%

**Prod. a base di carne** 6%



## Dop economy

 **945 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**13%** peso IG su agroalimentare

**59** prodotti DOP IGP

**+3,1%** su 2023

**8°** regione per impatto

**9.036** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Campania DOP IGP



COMPARTO CIBO

**846 mln €**

**30** prodotti

**+3,6%** su 2023

**3°** regione per impatto

**5.283** operatori



COMPARTO VINO

**99 mln €**

**29** prodotti

**-1,2%** su 2023

**12°** regione per impatto

**3.753** operatori



TERRITORI

**Napoli**

338 milioni €

**Caserta**

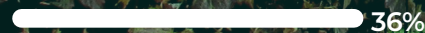
317 milioni €

**Salerno**

203 milioni €

**Benevento**

57 milioni €



FILIERE

**Formaggi** 53%

**Paste alimentari** 32%

**Vino** 11%

**Ortofrutticoli** 4%





## Dop economy

 **3.994 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**26%** peso IG su agroalimentare

**74** prodotti DOP IGP

**+3,0%** su 2023

**2°** regione per impatto

**15.050** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Emilia-Romagna DOP IGP



COMPARTO CIBO

**3.535 mln €**

**44** prodotti

**+2,9%** su 2023

**1°** regione per impatto

**5.563** operatori



COMPARTO VINO

**459 mln €**

**30** prodotti

**+4,0%** su 2023

**8°** regione per impatto

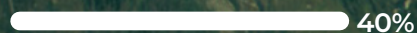
**9.487** operatori



TERRITORI

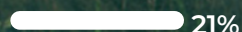
**Parma**

1.611 milioni €



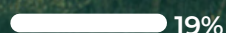
**Modena**

836 milioni €



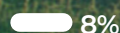
**Reggio Emilia**

755 milioni €



**Piacenza**

339 milioni €



FILIERE

**Formaggi** 45%

**Prod. a base di carne** 31%

**Vino** 11%

**Aceti Balsamici** 10%



## Dop economy

 **1.298 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**60%** peso IG su agroalimentare

**26** prodotti DOP IGP

**+8,1%** su 2023

**6°** regione per impatto

**3.437** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Friuli Venezia Giulia DOP IGP



COMPARTO CIBO

**436 mln €**

**7** prodotti

**+8,3%** su 2023

**5°** regione per impatto

**559** operatori



COMPARTO VINO

**862 mln €**

**19** prodotti

**+8,0%** su 2023

**4°** regione per impatto

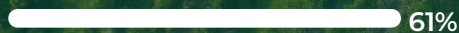
**2.878** operatori



TERRITORI

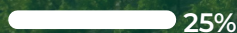
**Udine**

792 milioni €



**Pordenone**

328 milioni €



**Gorizia**

171 milioni €



**Trieste**

6,4 milioni €



FILIERE

**Vino**

66%

**Prod. a base di carne**

31%

**Formaggi**

2%



## Dop economy

 **134 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**2,5%** peso IG su agroalimentare

**66** prodotti DOP IGP

**-7,9%** su 2023

**13°** regione per impatto

**5.306** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Lazio DOP IGP



COMPARTO CIBO

**74 mln €**

**30** prodotti

**-7,7%** su 2023

**12°** regione per impatto

**4.061** operatori



COMPARTO VINO

**60 mln €**

**36** prodotti

**-8,3%** su 2023

**15°** regione per impatto

**1.245** operatori



TERRITORI

**Roma**

58 milioni €

**Viterbo**

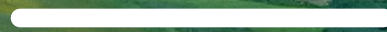
28 milioni €

**Latina**

24 milioni €

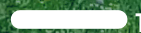
**Frosinone**

18 milioni €

 **43%**

 **21%**

 **17%**

 **13%**



FILIERE

**Vino** 45%

**Formaggi** 37%

**Prod. a base di carne** 8%

**Carni fresche** 5%



## Dop economy

 **57 mln €**  
VALORE ECONOMICO

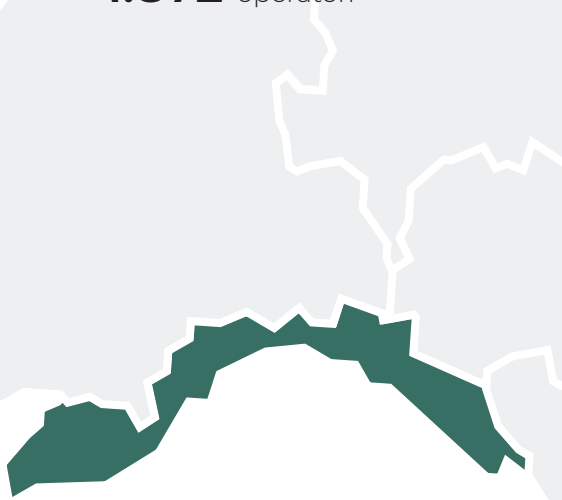
**3,9%** peso IG su agroalimentare

**18** prodotti DOP IGP

**+18,8%** su 2023

**17°** regione per impatto

**1.872** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Liguria DOP IGP



COMPARTO CIBO

**31 mln €**

**6** prodotti

**+29,3%** su 2023

**16°** regione per impatto

**1.053** operatori



COMPARTO VINO

**26 mln €**

**12** prodotti

**+8,2%** su 2023

**16°** regione per impatto

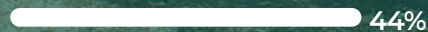
**819** operatori



TERRITORI

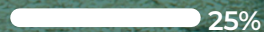
**Savona**

25 milioni €



**La Spezia**

14 milioni €



**Imperia**

10 milioni €



**Genova**

7,2 milioni €



FILIERE

**Vino** 45%

**Ortofrutticoli** 40%

**Oli di oliva** 11%

**Panetteria** 4%



## Dop economy

 **2.901 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**16%** peso IG su agroalimentare

**75** prodotti DOP IGP

**+13,1%** su 2023

**3°** regione per impatto

**8.188** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Lombardia DOP IGP



COMPARTO CIBO

**2.407 mln €**

**34** prodotti

**+20,2%** su 2023

**2°** regione per impatto

**4.858** operatori



COMPARTO VINO

**494 mln €**

**41** prodotti

**-12,2%** su 2023

**7°** regione per impatto

**3.330** operatori



TERRITORI

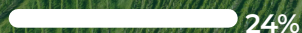
**Brescia**

1.028 milioni €



**Mantova**

700 milioni €



**Cremona**

350 milioni €



**Sondrio**

293 milioni €



FILIERE

**Formaggi** 70%

**Vino** 17%

**Prod. a base di carne** 12%

**Ortofrutticoli** 0,6%



## Dop economy

 **121 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**5,3%** peso IG su agroalimentare

**35** prodotti DOP IGP

**-10,8%** su 2023

**14°** regione per impatto

**2.441** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Marche DOP IGP



COMPARTO CIBO

**28 mln €**

**14** prodotti

**+3,3%** su 2023

**17°** regione per impatto

**826** operatori



COMPARTO VINO

**93 mln €**

**21** prodotti

**-14,2%** su 2023

**13°** regione per impatto

**1.615** operatori



TERRITORI

**Ancona**

52 milioni €



**Macerata**

23 milioni €



**Ascoli Piceno**

20 milioni €



**Pesaro e Urbino**

19 milioni €



FILIERE

**Vino** 77%

**Prod. a base di carne** 12%

**Carni fresche** 8%

**Formaggi** 2%



## Dop economy

 **7,2 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**0,8%** peso IG su agroalimentare

**12** prodotti DOP IGP

**-17,0%** su 2023

**20°** regione per impatto

**322** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Molise DOP IGP



COMPARTO CIBO

**1,4 mln €**

**6** prodotti

**+31,9%** su 2023

**20°** regione per impatto

**173** operatori



COMPARTO VINO

**5,8 mln €**

**6** prodotti

**-24,1%** su 2023

**20°** regione per impatto

**149** operatori



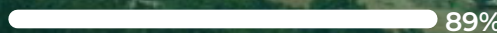
TERRITORI

**Campobasso**

6,4 milioni €

**Isernia**

0,8 milioni €



11%



FILIERE

**Vino** 80%

**Formaggi** 15%

**Oli di oliva** 4%

**Carni fresche** 1%



## Dop economy

 **1.564 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**18%** peso IG su agroalimentare

**84** prodotti DOP IGP

**-2,8%** su 2023

**4°** regione per impatto

**12.862** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Piemonte DOP IGP



COMPARTO CIBO

**384 mln €**

**24** prodotti

**+2,7%** su 2023

**7°** regione per impatto

**4.337** operatori



COMPARTO VINO

**1.180 mln €**

**60** prodotti

**-4,4%** su 2023

**2°** regione per impatto

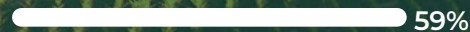
**8.525** operatori



TERRITORI

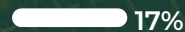
**Cuneo**

923 milioni €



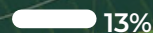
**Asti**

272 milioni €



**Alessandria**

205 milioni €



**Novara**

108 milioni €



FILIERE

**Vino** 75%

**Formaggi** 24%

**Ortofrutticoli** 0,6%

**Prod. a base di carne** 0,2%



## Dop economy

 **711 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**9,5%** peso IG su agroalimentare

**60** prodotti DOP IGP

**+12,2%** su 2023

**9°** regione per impatto

**13.592** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Puglia DOP IGP



COMPARTO CIBO

**112 mln €**

**22** prodotti

**+57,3%** su 2023

**11°** regione per impatto

**4.516** operatori



COMPARTO VINO

**599 mln €**

**38** prodotti

**+6,5%** su 2023

**6°** regione per impatto

**9.076** operatori



TERRITORI

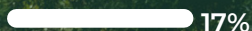
**Taranto**

211 milioni €



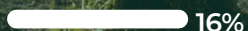
**Foggia**

118 milioni €



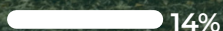
**Lecce**

116 milioni €



**Bari**

100 milioni €



FILIERE

**Vino** 84%

**Oli di oliva** 12%

**Formaggi** 3%

**Ortofrutticoli** 0,6%





## Dop economy

 **548 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**18%** peso IG su agroalimentare

**42** prodotti DOP IGP

**-6,5%** su 2023

**11°** regione per impatto

**18.757** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Sardegna DOP IGP



COMPARTO CIBO

**405 mln €**

**9** prodotti

**-8,5%** su 2023

**6°** regione per impatto

**15.901** operatori



COMPARTO VINO

**143 mln €**

**33** prodotti

**-0,2%** su 2023

**11°** regione per impatto

**2.856** operatori



TERRITORI

**Sassari**

193 milioni €

**Sud Sardegna**

138 milioni €

**Nuoro**

134 milioni €

**Oristano**

77 milioni €

**35%**

**25%**

**24%**

**14%**



FILIERE

**Formaggi**

63%

**Vino**

26%

**Carni fresche**

10%

**Paste alimentari**

0,6%



## Dop economy

 **581 mln €**  
VALORE ECONOMICO

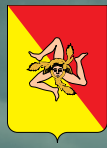
**7,3%** peso IG su agroalimentare

**67** prodotti DOP IGP

**+4,0%** su 2023

**10°** regione per impatto

**17.309** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Sicilia DOP IGP



COMPARTO CIBO

**139 mln €**

**36** prodotti

**+27,8%** su 2023

**10°** regione per impatto

**7.389** operatori



COMPARTO VINO

**442 mln €**

**31** prodotti

**-1,8%** su 2023

**9°** regione per impatto

**9.920** operatori



TERRITORI

**Trapani**

248 milioni €

**43%**

**Agrigento**

123 milioni €

**21%**

**Palermo**

63 milioni €

**11%**

**Siracusa**

44 milioni €

**7%**



FILIERE

**Vino**

76%

**Ortofrutticoli**

12%

**Oli di oliva**

9%

**Formaggi**

1%



## Dop economy

 **1.326 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**26%** peso IG su agroalimentare

**90** prodotti DOP IGP

**+0,5%** su 2023

**5°** regione per impatto

**16.737** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Toscana DOP IGP



COMPARTO CIBO

**187 mln €**

**32** prodotti

**-2,5%** su 2023

**9°** regione per impatto

**11.327** operatori



COMPARTO VINO

**1.139 mln €**

**58** prodotti

**+1,0%** su 2023

**3°** regione per impatto

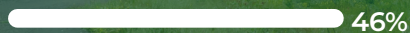
**5.410** operatori



TERRITORI

**Siena**

616 milioni €



**Firenze**

272 milioni €



**Grosseto**

132 milioni €



**Arezzo**

98 milioni €



FILIERE

**Vino** 86%

**Prod. a base di carne** 4%

**Panetteria** 4%

**Formaggi** 3%



## Dop economy

 **1.014 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**26%** peso IG su agroalimentare

**30** prodotti DOP IGP

**-0,9%** su 2023

**7°** regione per impatto

**20.285** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Trentino-Alto Adige DOP IGP



COMPARTO CIBO

**342 mln €**

**17** prodotti

**+7,1%** su 2023

**8°** regione per impatto

**10.733** operatori



COMPARTO VINO

**672 mln €**

**13** prodotti

**-4,5%** su 2023

**5°** regione per impatto

**9.552** operatori



TERRITORI

**Bolzano**

538 milioni €



**Trento**

476 milioni €



FILIERE

**Vino** 66%

**Ortofrutticoli** 16%

**Prod. a base di carne** 11%

**Formaggi** 6%





## Dop economy

 **116 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**6,8%** peso IG su agroalimentare

**32** prodotti DOP IGP

**+3,4%** su 2023

**15°** regione per impatto

**3.271** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Umbria DOP IGP



COMPARTO CIBO

**42 mln €**

**11** prodotti

**-2,4%** su 2023

**14°** regione per impatto

**1.983** operatori



COMPARTO VINO

**74 mln €**

**21** prodotti

**+7,0%** su 2023

**14°** regione per impatto

**1.288** operatori



TERRITORI

**Perugia**

83 milioni €

**Terni**

33 milioni €

 **72%**

 **28%**



FILIERE

**Vino** 64%

**Prod. a base di carne** 21%

**Carni fresche** 9%

**Oli di oliva** 5%



## Dop economy

 **62 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**31%** peso IG su agroalimentare

**5** prodotti DOP IGP

**+3,5%** su 2023

**16°** regione per impatto

**1.013** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Valle d'Aosta DOP IGP



COMPARTO CIBO

**47 mln €**

**4** prodotti

**+5,1%** su 2023

**13°** regione per impatto

**616** operatori



COMPARTO VINO

**15 mln €**

**1** prodotto

**-1,3%** su 2023

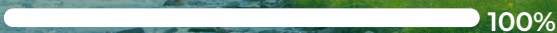
**18°** regione per impatto

**397** operatori



TERRITORI

**Aosta**  
62 milioni €



FILIERE

**Formaggi** 72%

**Vino** 24%

**Prod. a base di carne** 4%





## Dop economy

 **4.936 mln €**  
VALORE ECONOMICO

**39%** peso IG su agroalimentare

**89** prodotti DOP IGP

**+2,2%** su 2023

**1°** regione per impatto

**24.822** operatori



DATI ECONOMICI 2024

# Veneto DOP IGP



COMPARTO CIBO

**573 mln €**

**36** prodotti

**+10,1%** su 2023

**4°** regione per impatto

**3.449** operatori



COMPARTO VINO

**4.363 mln €**

**53** prodotti

**+1,2%** su 2023

**1°** regione per impatto

**21.373** operatori



TERRITORI

**Treviso**

2.258 milioni €

**Verona**

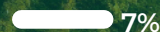
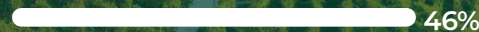
1.395 milioni €

**Vicenza**

562 milioni €

**Padova**

351 milioni €



FILIERE

**Vino** 88%

**Formaggi** 11%

**Prod. a base di carne** 0,4%

**Ortofrutticoli** 0,3%



# Canale GDO

consumi in Italia 2024 e 2025





**+1,1%**

#### VENDITE DOP IGP 2024

Le vendite dei principali prodotti DOP IGP nella GDO sfiorano i 6,2 miliardi di euro nel 2024, con il +1,2% per i prodotti alimentari e il +0,9% per il vino.



**4,3 mld €**

#### CIBO DOP IGP NELLA GDO

Un volume d'affari composto prevalentemente da formaggi (42% sul totale prodotti DOP IGP) e prodotti a base di carne (18%).



**1,9 mld €**

#### VINO DOP IGP NELLA GDO

Il comparto cresce dello +0,9% nel 2024 e del +0,3% nei primi nove mesi del 2025. Il vino DOP IGP incide per oltre l'80% sul valore complessivo delle vendite di vino nella GDO.

CONSUMI

# Spesa DOP IGP cresce nella GDO, tra rincari e tenuta dei consumi

Nel 2024, secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, la spesa per i prodotti DOP IGP nella Grande Distribuzione Organizzata è cresciuta del +1,1% su base annua, fino a raggiungere i 6,2 miliardi di euro, di cui 4,3 miliardi di euro in prodotti alimentari (+1,2%) e 1,9 miliardi di euro in vino (+0,9%). La crescita complessiva della spesa dei prodotti DOP IGP è inferiore a quella rilevata dall'intero comparto alimentare che mostra nel 2024 un +2,3% nei punti vendita della GDO. In ogni modo, se il confronto avviene all'interno dei singoli comparti emerge, almeno per i più importanti, una dinamica dei prodotti DOP IGP migliore di quella rilevata dai corrispondenti prodotti generici: è quanto emerge, ad esempio, per la spesa dei formaggi (+1% DOP IGP, stabile per i generici), dei prodotti a base di carne (+1,3% DOP IGP, -0,4% i generici) e del vino (+0,9% DOP IGP, +0,1% i generici). L'aumento della spesa dei prodotti DOP IGP è, in diversi casi, attribuibile alla crescita dei prezzi. I volumi, infatti, sono risultati in netto aumento solo nel comparto dell'olio extravergine di oliva (+9,1%), mentre nella pasta e nei formaggi sono cresciuti di poco. Lieve flessione, invece, per i volumi dei prodotti a base di carne e del vino. Nei primi nove mesi del 2025, la spesa degli italiani per i prodotti DOP IGP nella GDO continua a crescere, con un +1% su base annua, di cui +1,2% per i prodotti alimentari e +0,3% per il vino (che registra comunque una performance migliore se confrontata con quella del vino comune, in flessione rispetto al periodo gennaio-settembre 2024). L'aumento della spesa interessa tutti i comparti, ad eccezione dei prodotti a base di carne e dell'olio, con un aumento dei prezzi medi maggiore di quello riscontrato nel corso del 2024.

# Consumi GDO - DOP IGP



**6,2 mld €**

DOP IGP VENDITE GDO 2024  
69% comparto cibo e 31% comparto vino

**+1,1%** in valore

TREND SETTORE DOP IGP  
(2024)

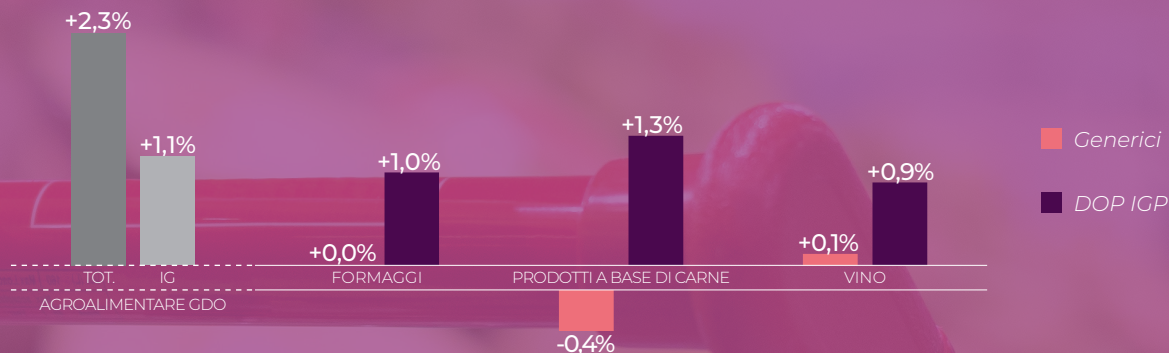
+2,3% trend complessivo spesa  
agroalimentare nella GDO



**+1,0%** in valore

TREND SETTORE DOP IGP  
(9 mesi 2025)

+3,2% trend complessivo spesa  
agroalimentare nella GDO



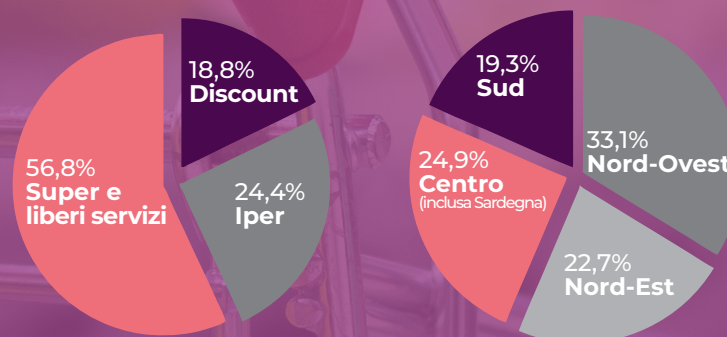
## PRODOTTI GENERICI E DOP IGP

La spesa agroalimentare nella GDO è cresciuta del +2,3% nel 2024, rispetto al +1,1% per i prodotti i DOP IGP. A livello di singola categoria però, la dinamica dei prodotti DOP IGP è migliore dei generici per i formaggi, per i prodotti a base di carne e per il vino.

## SPESA DOP IGP NELLA GDO

2024 - Distribuzione per canale e area geografica (% valore)

Sono ancora i discount con i più alti tassi di crescita, sia nel 2024 (+1,9%) che nei primi nove mesi del 2025 (+2,7%). Mostrano inoltre una lieve riduzione dei prezzi medi (che nei primi 9 mesi del 2025 tornano a salire).



Un terzo della spesa di prodotti DOP IGP nella GDO è ancora concentrata nel Nord-Ovest e un quarto al Centro (Sardegna inclusa). Sale il Sud, con tassi di crescita maggiori a confronto con la dinamica delle altre aree, sia nel 2024 (+4,7%) che nei primi nove mesi del 2025 (+5,3%).

## Vendite DOP IGP Italia nella GDO

Categorie	ANNO 2024 (migliaia di euro)				GEN-SET 2025 (migliaia di euro)			
	2023	2024	PESO % 2024	VAR. % 24/23	GEN-SET 2024	GEN-SET 2025	PESO % 2025	VAR. % 25/24
<b>Cibo DOP IGP</b>	4.205.200	<b>4.257.505</b>	69%	<b>+1,2%</b>	3.212.047	<b>3.252.065</b>	70%	<b>+1,2%</b>
Formaggi DOP IGP*	2.602.043	<b>2.627.513</b>	42%	+1,0%	1.949.141	<b>1.997.341</b>	43%	+2,5%
Prodotti a base di carne DOP IGP*	1.128.615	<b>1.143.033</b>	18%	+1,3%	886.893	<b>878.127</b>	19%	-1,0%
Ortofrutticoli e cereali DOP IGP	259.480	<b>265.237</b>	4,3%	+2,2%	206.465	<b>211.901</b>	4,6%	+2,6%
Prodotti della panetteria e pasticceria DOP IGP	104.060	<b>98.831</b>	1,6%	-5,0%	73.144	<b>73.547</b>	1,6%	+0,6%
Oli di oliva extravergine DOP IGP	51.558	<b>64.354</b>	1,0%	+24,8%	51.372	<b>44.726</b>	1,0%	-12,9%
Aceto Balsamico di Modena IGP	47.148	<b>46.258</b>	0,7%	-1,9%	35.882	<b>36.548</b>	0,8%	+1,9%
Pasta alimentare IGP	12.295	<b>12.279</b>	0,2%	-0,1%	9.151	<b>9.875</b>	0,2%	+7,9%
<b>Vino DOP IGP</b>	1.924.491	<b>1.940.969</b>	31%	<b>+0,9%</b>	1.379.448	<b>1.383.323</b>	30%	<b>+0,3%</b>
<b>Totale prodotti DOP IGP nella GDO, di cui:</b>	<b>6.129.690</b>	<b>6.198.474</b>	<b>100%</b>	<b>+1,1%</b>	<b>4.591.495</b>	<b>4.635.388</b>	<b>100%</b>	<b>+1,0%</b>
Prodotti DOP IGP (EAN) nella GDO	4.162.238	<b>4.250.955</b>	69%	<b>+2,1%</b>	3.125.587	<b>3.248.286</b>	70%	<b>+3,9%</b>
<b>Generi alimentari</b>	95.805.892	<b>97.953.551</b>	90%	+2,2%	73.757.813	<b>76.867.025</b>	90%	+4,2%
Bevande analcoliche e alcoliche	10.287.645	<b>10.364.220</b>	10%	+0,7%	7.922.274	<b>8.086.899</b>	10%	+2,1%
<b>Totale spesa agroalimentare, di cui:</b>	<b>106.093.537</b>	<b>108.317.771</b>	<b>100%</b>	<b>+2,1%</b>	<b>81.680.087</b>	<b>84.953.924</b>	<b>100%</b>	<b>+4,0%</b>
Spesa agroalimentare nella GDO	95.881.244	<b>98.101.704</b>	91%	<b>+2,3%</b>	74.158.301	<b>76.511.062</b>	90%	<b>+3,2%</b>

Per le referenze senza (\*) è rilevato solo il prodotto EAN (peso fisso) - Per le referenze con (\*) è rilevato il prodotto EAN (peso fisso) e NO EAN (peso variabile)  
Elaborazione Ismea-Qualivita su dati NielsenIQ (dati estratti il 31.10.2025)

# Focus categorie GDO - DOP IGP



FORMAGGI  
DOP IGP

→ **2.628mln €**

**+1,0%**  
vendite in  
valore 2024

**+0,2%**  
vendite in  
volume 2024

**+2,5%**  
valore primi  
nove mesi 2025

Nel 2024 crescono le vendite dei formaggi DOP IGP, con andamenti opposti fra le vendite a peso fisso (+4,3% in volume +4,0% in valore) e quelle a peso variabile (-3,7% in volume e -2,0% in valore). Nel complesso i formaggi IG segnano un livello dei prezzi in crescita del +0,8% nel 2024. I primi nove mesi del 2025 registrano un calo dei volumi di vendita, ma l'aumento dei prezzi porta le vendite in valore a +2,5% su base annua.



VINO  
DOP IGP

→ **1.941mln €**

**+0,9%**  
vendite in  
valore 2024

**-1,0%**  
vendite in  
volume 2024

**+0,3%**  
valore primi  
nove mesi 2025

Nel 2024 il +0,9% delle vendite in valore per i vini DOP IGP è frutto della crescita dei prezzi medi (+1,9%), con quantità in calo del -1,0%. Nei primi nove mesi del 2025, la spesa rallenta la crescita (+0,3%) mentre i volumi diminuiscono ancora: i vini comuni hanno performance peggiori sia nel 2024 che nei primi nove mesi del 2025. Nel 2024 i prezzi medi nella GDO sono di 5,46 €/l (DOP), 3,42 €/l (IGP) e 1,85 €/l (generici).



PROD. A BASE  
DI CARNE  
DOP IGP

→ **1.143mln €**

**+1,3%**  
vendite in  
valore 2024

**-0,2%**  
vendite in  
volume 2024

**-1,0%**  
valore primi  
nove mesi 2025

L'aumento delle vendite in valore per i prodotti a base di carne DOP IGP nel 2024 (+1,3%) è da ricondurre alla crescita dei prezzi nella GDO, alla luce di quantitativi in lieve calo (-0,2%). Nei primi nove mesi del 2025, la flessione interessa sia i volumi che i valori, con prezzi di vendita ancora in crescita (+2,9%). Nel 2025 in calo anche i prodotti generici anche se in misura minore.



ALTRI PROD.  
DOP IGP  
MONITORATI

→ **487mln €**

**+2,6%**  
vendite in  
valore 2024

**+0,2%**  
valore primi  
nove mesi 2025

Gruppo variegato che comprende frutta e ortaggi freschi, prodotti della panetteria e pasticceria, oli di oliva, aceto balsamico e pasta alimentare. Nel 2024 sono in netto aumento le vendite di olio (+9,1% in volume e +24,8% in valore). Gli altri comparti monitorati segnano vendite in volume in lieve crescita, come la pasta alimentare (+0,6%), o in flessione, come ortofruttili e cereali (-1,7%), panetteria e pasticceria (-3,5%) e aceto balsamico (-3,3%).

# Trend vendite GDO principali DOP IGP - Gen-Set 2025

Categorie	Prodotti	VALORE (migliaia di euro)			
		Gen-Set 2024	Gen-Set 2025	Peso 2025	Var. % 25/24
Formaggi	Grana Padano DOP*	591.447	<b>641.473</b>	32,1%	+8,5%
	Parmigiano Reggiano DOP*	640.004	<b>624.302</b>	31,3%	-2,5%
	Gorgonzola DOP*	192.115	<b>186.334</b>	9,3%	-3,0%
	Mozzarella di Bufala Campana DOP	165.555	<b>177.387</b>	8,9%	+7,1%
	Asiago DOP*	102.811	<b>103.945</b>	5,2%	+1,1%
	Pecorino Romano DOP*	74.830	<b>78.477</b>	3,9%	+4,9%
	Fontina DOP*	51.103	<b>51.239</b>	2,6%	+0,3%
	Montasio DOP*	22.800	<b>22.722</b>	1,1%	-0,3%
	Taleggio DOP*	22.147	<b>22.689</b>	1,1%	+2,4%
	Provolone Valpadana DOP	15.487	<b>16.172</b>	0,8%	+4,4%
	Quartirolo Lombardo DOP*	13.116	<b>13.119</b>	0,7%	+0,0%
	Ricotte DOP	1.125	<b>1.269</b>	0,1%	+12,8%
	Altri formaggi DOP e IGP (Italia)*	56.601	<b>58.211</b>	2,9%	+2,8%
	Feta DOP	31.432	42.713	-	+35,9%
<b>Totale formaggi DOP IGP (Italia)</b>	<b>1.949.141</b>	<b>1.997.341</b>	<b>30,9%</b>	<b>+2,5%</b>	
Altri formaggi generici	4.346.661	4.476.606	69,1%	+3,0%	
Prodotti a base di carne	Prosciutto di Parma DOP*	301.549	<b>299.223</b>	34,1%	-0,8%
	Prosciutto di San Daniele DOP*	193.996	<b>195.718</b>	22,3%	+0,9%
	Mortadella Bologna IGP*	145.055	<b>131.678</b>	15,0%	-9,2%
	Speck Alto Adige IGP*	98.270	<b>103.446</b>	11,8%	+5,3%
	Bresaola della Valtellina IGP	65.949	<b>68.831</b>	7,8%	+4,4%
	Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	9.747	<b>9.570</b>	1,1%	-1,8%
	Prosciutto Toscano DOP	7.661	<b>8.252</b>	0,9%	+7,7%
	Coppa di Parma IGP, Coppa Piacentina DOP	6.640	<b>6.264</b>	0,7%	-5,7%
	Pancetta Piacentina DOP	1.676	<b>1.743</b>	0,2%	+4,0%
	Cotechino Modena IGP	398	<b>669</b>	0,1%	+67,8%
	Zampone Modena IGP	224	<b>240</b>	0,0%	+7,0%
	Altri prodotti a base di carne DOP IGP	55.726	<b>52.493</b>	6,0%	-5,8%
	<b>Totale prodotti a base di carne DOP IGP</b>	<b>886.893</b>	<b>878.127</b>	<b>17,1%</b>	<b>-1,0%</b>
	Altri prodotti a base di carne	4.249.762	4.247.072	82,9%	-0,1%
Oli EVO	Terra di Bari DOP	14.033	<b>11.512</b>	25,7%	-18,0%
	Toscano IGP	6.307	<b>5.530</b>	12,4%	-12,3%
	Monti Iblei DOP	6.040	<b>4.568</b>	10,2%	-24,4%
	Riviera Ligure DOP	3.263	<b>4.310</b>	9,6%	+32,1%
	Umbria DOP	3.420	<b>3.291</b>	7,4%	-3,8%
	Garda DOP	2.757	<b>2.328</b>	5,2%	-15,6%
	Dauno DOP	2.382	<b>2.107</b>	4,7%	-11,5%
	Sicilia IGP	2.494	<b>2.029</b>	4,5%	-18,6%
	Altri oli EVO DOP IGP	10.675	<b>9.051</b>	20,2%	-15,2%
	<b>Oli EVO DOP IGP</b>	<b>51.372</b>	<b>44.726</b>	<b>4,8%</b>	<b>-12,9%</b>
Altri oli EVO generici	1.002.559	885.359	95,2%	-11,7%	

Per le referenze senza (\*) è rilevato solo il prodotto EAN (peso fisso) - Per le referenze con (\*) è rilevato il prodotto EAN (peso fisso) e NO EAN (peso variabile)  
Elaborazione Ismea-Qualivita su dati NielsenIQ (dati estratti il 31.10.2025)

Categorie	Prodotti	VALORE (migliaia di euro)			
		Gen-Set 2024	Gen-Set 2025	Peso 2025	Var. % 25/24
Ortofrutticoli e cereali	Arancia Rossa di Sicilia IGP	55.142	<b>59.214</b>	27,9%	+7,4%
	Mela Val di Non DOP	24.400	<b>22.718</b>	10,7%	-6,9%
	Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP	14.936	<b>18.327</b>	8,6%	+22,7%
	Pomodoro di Pachino IGP	9.016	<b>7.804</b>	3,7%	-13,4%
	Patata del Fucino IGP	7.595	<b>7.316</b>	3,5%	-3,7%
	Mele del Trentino IGP	7.564	<b>6.941</b>	3,3%	-8,2%
	Mele Alto Adige IGP	5.590	<b>5.328</b>	2,5%	-4,7%
	Limone di Siracusa IGP	3.580	<b>4.889</b>	2,3%	+36,6%
	Pera dell'Emilia Romagna IGP	3.316	<b>4.410</b>	2,1%	+33,0%
	Patata della Sila IGP	3.100	<b>3.041</b>	1,4%	-1,9%
	Lenticchia di Castelluccio di Norcia IGP	2.761	<b>2.967</b>	1,4%	+7,5%
	Clementina di Calabria IGP	3.740	<b>2.866</b>	1,4%	-23,4%
	Lenticchia di Altamura IGP	1.529	<b>1.938</b>	0,9%	+26,8%
	Arancia di Ribera DOP	2.016	<b>1.900</b>	0,9%	-5,8%
	Risi IGP	1.693	<b>1.746</b>	0,8%	+3,1%
	Patata di Bologna DOP	1.330	<b>1.414</b>	0,7%	+6,3%
	Patata dell'Alto Viterbese IGP	1.276	<b>1.122</b>	0,5%	-12,1%
	Mela di Valtellina IGP	1.087	<b>1.043</b>	0,5%	-4,1%
	Altra frutta fresca DOP IGP	53.166	<b>53.807</b>	25,4%	+1,2%
	Altri ortaggi freschi DOP IGP	3.628	<b>3.111</b>	1,5%	-14,3%
<b>Ortofrutticoli e cereali DOP IGP</b>	<b>206.465</b>	<b>211.901</b>	<b>3,5%</b>	<b>+2,6%</b>	
Ortofrutticoli generici	5.544.890	5.903.067	96,5%	+6,5%	
Altre categorie	Piadina Romagnola IGP	67.032	<b>67.200</b>	56,0%	+0,2%
	Aceto Balsamico di Modena IGP	35.882	<b>36.548</b>	30,5%	+1,9%
	Pasta di Gragnano IGP	9.050	<b>9.773</b>	8,1%	+8,0%
	Pane di Altamura DOP	3.120	<b>3.279</b>	2,7%	+5,1%
	Cantuccini Toscani IGP	1.313	<b>1.278</b>	1,1%	-2,6%
	Panforte di Siena IGP	962	<b>1.070</b>	0,9%	+11,2%
	Ricciarelli di Siena IGP	522	<b>564</b>	0,5%	+8,0%
	Pane Toscano DOP	194	<b>156</b>	0,1%	-19,3%
	Maccheroncini di Campofilone IGP	100	<b>102</b>	0,1%	+2,1%
	<b>Totale altre categorie DOP IGP</b>	<b>118.176</b>	<b>119.970</b>	-	<b>+1,5%</b>
Vini	Vini DOP	902.721	<b>902.487</b>	65,2%	-0,0%
	Vini IGP	478.451	<b>482.489</b>	34,8%	+0,8%
	Rosso	711.124	<b>702.541</b>	50,7%	-1,2%
	Bianco	591.186	<b>600.293</b>	43,3%	+1,5%
	Rosato	73.878	<b>77.472</b>	5,6%	+4,9%
	Altri	4.984	<b>4.670</b>	0,3%	-6,3%
	<b>Totale vino DOP IGP (Italia)</b>	<b>1.379.448</b>	<b>1.383.323</b>	<b>83,5%</b>	<b>+0,3%</b>
Altri vini generici	282.045	273.773	16,5%	-2,9%	



# Dazi USA

il punto dei Consorzi di tutela





Gli Stati Uniti rappresentano il principale mercato di destinazione delle esportazioni di prodotti DOP e IGP italiani. L'introduzione dei dazi da parte del governo statunitense nell'agosto 2025 ha quindi generato forte preoccupazione per le ricadute economiche e commerciali sull'intera Dop economy nazionale. Per valutare l'impatto di questa misura e le strategie di risposta del sistema delle Indicazioni Geografiche, è stata realizzata – in collaborazione con Origin Italia – un'indagine presso i Consorzi di tutela del settore agroalimentare IG. All'iniziativa hanno aderito 54 Consorzi del comparto cibo DOP IGP, che rappresentano l'86% del valore complessivo del settore e l'89% delle sue esportazioni. L'indagine consente di avere una prima misura sugli effetti immediati dei dazi, ma anche una fotografia delle difficoltà e delle reazioni del sistema, per pianificare azioni di adattamento e di rafforzamento dei prodotti italiani di eccellenza sui mercati internazionali.

In collaborazione



# Sfida USA per il made in Italy DOP IGP: effetti e strategie

DAZI USA



**72%**

**CIBO DOP IGP IN USA**

Quasi i tre quarti del cibo IG che esporta in Paesi stranieri ha gli Stati Uniti come mercato di destinazione. Tre prodotti su quattro (75%) hanno gli USA come mercato da oltre 20 anni.



**54%**

**STATI UNITI 1° MERCATO**

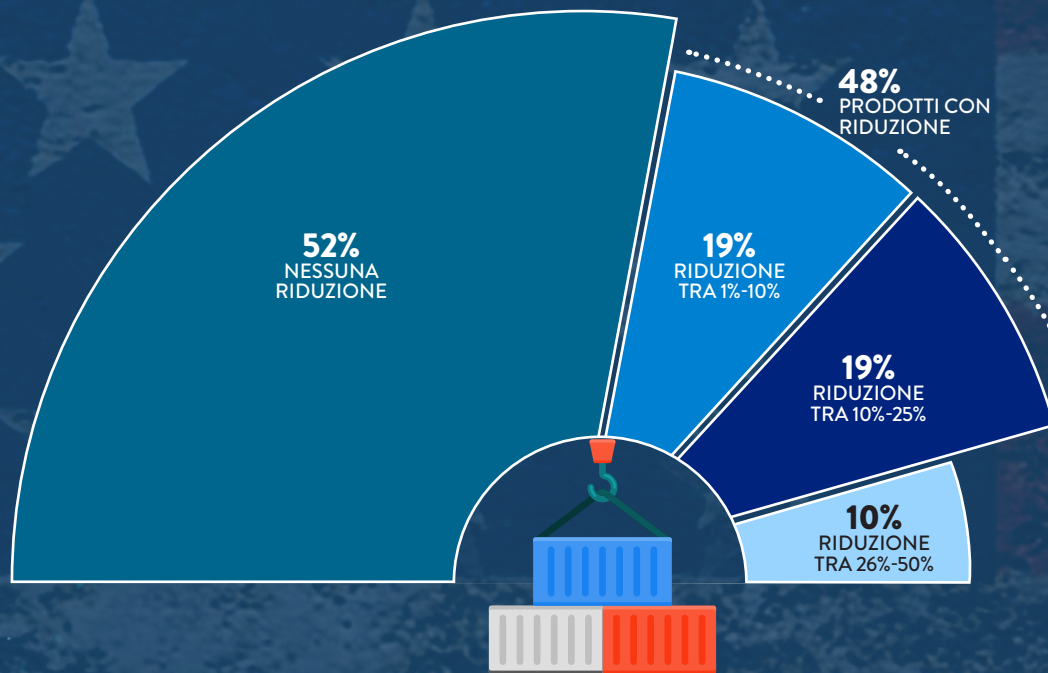
Per i prodotti DOP IGP che esportano negli Stati Uniti, nel 54% dei casi gli USA rappresentano la prima destinazione e nel 72% dei casi una delle prime tre.

Gli effetti dei dazi statunitensi si fanno già sentire sui prodotti agroalimentari italiani DOP e IGP: dal momento dell'entrata in vigore delle nuove tariffe, il 48% dei Consorzi intervistati segnala un calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti. L'aumento dei prezzi è trasferito soprattutto ai consumatori americani (50% dei casi), mentre nel 30% dei casi viene condiviso lungo la filiera tra importatori, distributori e produttori, e nel restante 20% grava principalmente sui produttori italiani. Nel lungo periodo questa dinamica rischia di incidere sulla reputazione e sulla visibilità dei prodotti DOP IGP italiani sugli scaffali statunitensi. Tuttavia, solo un Consorzio su tre prevede un impatto significativo, il 29% ritiene che, pur tra difficoltà, il posizionamento resti solido (il 38% preferisce sospendere il giudizio in attesa di ulteriori evidenze). Parallelamente, la maggioranza dei Consorzi di tutela (61%) sta reagendo con nuove strategie, orientando gli investimenti verso la promozione in altri mercati: in particolare nel Sud-Est asiatico e in Cina (27%) e nel rafforzamento della presenza nei Paesi europei (23%). Un Consorzio su cinque (22%) punta invece a intensificare la comunicazione negli Stati Uniti, mentre uno su quattro (26%) concentra gli sforzi su attività di lobbying e sostegno ai produttori.

# Dazi USA e IG italiane



Dall'entrata in vigore dei dazi USA (agosto 2025), il prodotto DOP/IGP ha registrato una riduzione delle esportazioni negli Stati Uniti?



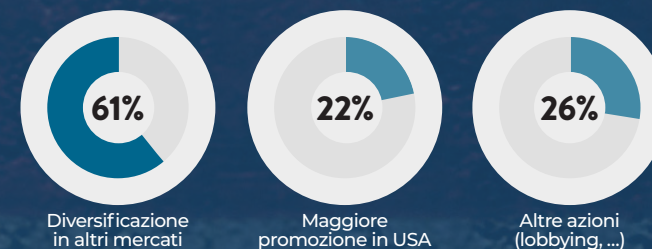
I dazi compromettono la reputazione o la presenza del prodotto DOP/IGP negli USA nel lungo periodo?



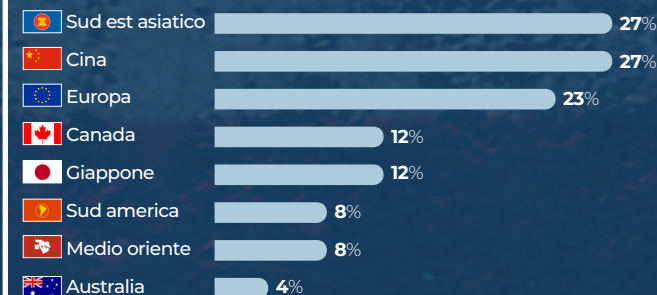
Come viene compensato, da parte della maggioranza delle aziende del Consorzio, l'aumento dei prezzi dovuto ai dazi?



Quali attività sta realizzando, o ha in programma, il Consorzio per attutire l'effetto dei dazi?



Su quale mercato alternativo è opportuno intensificare gli investimenti per compensare la perdita di quote negli USA?





# Appendice

# Nota metodologica

## CIBO

### PRODUZIONE

Per ogni prodotto IG, le quantità dell'intera produzione certificata nell'anno di riferimento vengono individuate sulla base delle informazioni raccolte attraverso l'indagine condotta annualmente da Ismea e Fondazione Qualivita con la collaborazione dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi (IC-QRF), degli Organismi di controllo (Odc), dei Consorzi di tutela e delle Associazioni dei produttori. I dati provenienti dagli Odc, raccolti tramite un applicativo web dedicato, sono verificati ed elaborati da Ismea. A questi si aggiungono anche le informazioni provenienti dai consorzi di tutela e dalle Associazioni dei produttori acquisite grazie alla compilazione di un questionario online. Il doppio controllo e la revisione, anche retroattiva, dei dati forniti dagli Odc, dai Consorzi di tutela e dalle Associazioni dei produttori e può, a volte, rendere necessaria la rettifica periodica di alcune informazioni presenti nella banca dati e la rielaborazione delle serie storiche relative a determinati prodotti. Eventuali discrepanze rispetto ai dati comunicati periodicamente dai Consorzi di tutela, in altri contesti, possono dipendere dal riferimento a differenti periodi temporali (anno solare/anno di raccolta) o a diverse fasi del processo di certificazione considerato.

### VALORE ALLA PRODUZIONE

Il valore alla produzione, per singola IG, viene stimato valorizzando la quantità della produzione certificata nell'anno di riferimento al prezzo medio nazionale alla produzione. Questo prezzo è indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori e, ove mancante, viene stimato sulla base dei dati acquisiti attraverso la rete di rilevazione dei prezzi alla produzione Ismea. Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi all'origine della categoria a cui il prodotto afferisce.

### VALORE AL CONSUMO

Il valore al consumo, per singola IG, è da intendersi come valore potenziale nel mercato nazionale di tutta la produzione certificata ed è il risultato della valorizzazione della quantità certificata nell'anno solare al prezzo medio nazionale al consumo. Tale prezzo è indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori e, ove mancante, viene derivato dall'Osservatorio Ismea sugli acquisti dei prodotti alimentari. Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi al consumo della categoria a cui il prodotto afferisce.

### ESPORTAZIONI IN QUANTITÀ

La quantità della produzione certificata nell'anno solare destinata al mercato estero, per singola IG, è stimata sulla base delle informazioni raccolte con l'indagine condotta annualmente da Ismea e Fondazione Qualivita presso i Consorzi di tutela e le Associazioni dei produttori. Nel caso di DOP e IGP esportate come prodotti trasformati o semilavorati, il valore delle esportazioni riportato può risultare pari a zero, poiché l'indagine non considera i prodotti lavorati che contengono IG.

### ESPORTAZIONI IN VALORE

Il valore delle esportazioni, per prodotto, viene stimato valorizzando la quantità della produzione certificata nell'anno di riferimento e destinata al mercato estero al prezzo medio all'export. Il prezzo medio all'export è quello indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori. Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi all'export della categoria a cui il prodotto afferisce.

### NUMERO OPERATORI

Gli operatori sono stimati utilizzando i dati forniti dagli Odc per ogni singola IG e possono operare in una o più fasi della filiera e in uno o più settori.

Nel calcolo degli operatori per regione, qualora uno stesso soggetto aziendale operi in più regioni, viene conteggiato come operatore in ciascuna regione.

### INDICATORI DI IMPATTO

La costruzione degli indicatori di impatto territoriale per il comparto cibo viene effettuata considerando, per singola IG, l'areale di produzione indicato nel disciplinare di produzione e il valore alla produzione per l'anno solare oggetto di indagine, nonché il numero di operatori per provincia fornito dagli Odc per ciascuna IG. Nel corso degli anni le elaborazioni possono essere soggette ad aggiornamenti, a seguito di cambiamenti avvenuti a livello territoriale o delle revisioni che possono intervenire.

## VINO

### PRODUZIONE SFUSO DOP E IGP

I volumi certificati nell'anno di riferimento, per singola IG, derivano dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea e dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi (ICQRF) presso gli Organismi di controllo (Odc) attraverso un apposito modello di rilevazione. Il dato aggregato si riferisce al prodotto sfuso e comprende i vini DOP certificati e gli IGP destinati al circuito dell'imbottigliamento.

### PRODUZIONE IMBOTTIGLIATO DOP E IGP

Il volume imbottigliato di vino DOP e IGP nell'anno di riferimento deriva dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea e dall'ICQRF presso gli Organismi di controllo (Odc) attraverso un apposito modello di rilevazione.

### VALORE PRODUZIONE VINO SFUSO DOP E IGP

Viene determinato valorizzando la produzione certificata di vino sfuso DOP e IGP ai prezzi alla produzione rilevati da Ismea attraverso la propria rete di rilevazione laddove disponibili. I prezzi dei prodotti non disponibili sistematicamente nella banca dati settimanale e mensile Ismea vengono stimati sulla base delle informazioni raccolte at-

traverso interviste mirate a rilevatori, esperti, operatori del settore.

### VALORE ALLA PRODUZIONE VINO IMBOTTIGLIATO DOP E IGP (EX FABRICA)

Il prezzo del vino imbottigliato ex fabrica viene stimato a partire da alcune informazioni ricavate dai prezzi FOB (Free On Board) all'export depurati del costo stimato per il trasporto. Successivamente, si procede a stimare per ogni IG il prezzo del prodotto imbottigliato anche grazie alle informazioni provenienti dalla rete di rilevazione, da esperti e operatori del settore.

### ESPORTAZIONI IN VOLUME E VALORE

Vengono determinate mediante rielaborazioni Ismea a partire da dati Istat.

### NUMERO OPERATORI VINO

Il numero degli operatori a livello regionale è una stima Ismea basata sui dati forniti dagli Odc, con il coordinamento dell'ICQRF, relativamente a ciascun prodotto DOP e IGP. Gli operatori considerati nel conteggio sono gli operatori distinti che operano in una o più delle diverse fasi di produzione del vino nella specifica regione. Se uno stesso soggetto aziendale opera su diversi prodotti DOP e IGP, afferenti a diverse regioni, viene conteggiato come operatore in ciascuna regione. Sono considerati solo gli operatori che hanno certificato vino DOP e IGP nell'anno solare oggetto di indagine.

### INDICATORI DI IMPATTO

La costruzione degli indicatori di impatto territoriale per il vino viene effettuata considerando, per singola IG, l'areale di produzione e il valore alla produzione, nonché, il dato relativo alla superficie vitata per provincia pubblicato dall'Istat.

## CIBO E VINO

### NUMERO OCCUPATI

Il numero di occupati è fornito dall'Inps che considera i lavoratori dipendenti del settore privato non

agricolo (dell'industria di trasformazione a tempo determinato e indeterminato), gli operai agricoli dipendenti (a tempo determinato e indeterminato) e gli agricoli autonomi afferenti agli operatori (produzione e trasformazione) identificati da Ismea. Per gli operai agricoli dipendenti il dato degli occupati corrisponde ai rapporti di lavoro (se un operaio ha lavorato nel corso dell'anno per "n" aziende viene contato "n" volte). Il dato viene calcolato per singola categoria (formaggi, prodotti a base di carne, ortofruttili e cereali, aceti balsamici, paste alimentari, carni fresche, panetteria e pasticceria, oli di oliva, altre categorie), per gli aggregati cibo, vino, e bevande spiritose e per il totale complessivo che comprende contemporaneamente cibo, vino e bevande spiritose. Si specifica che il numero degli occupati totali non è dato dalla somma degli occupati dei singoli comparti/aggregati ma dagli occupati afferenti agli operatori univoci di ciascun comparto/aggregato (gli occupati di operatori impegnati su più comparti/aggregati vengono contati una sola volta).

### PESO DOP IGP: INCIDENZA DEL VALORE IG SUL SETTORE AGROALIMENTARE REGIONALE

L'indicatore regionale esprime il rapporto tra il valore alla produzione del settore cibo e vino DOP e IGP regionale e la somma del valore regionale della produzione agricola a prezzi di base (fonte Istat, Conti nazionali) al quale viene aggiunta la stima del valore aggiunto regionale dell'industria alimentare (stima Ismea su dati Istat).

## BEVANDE SPIRITOSE

### PRODUZIONE

Il volume imbottigliato di bevande spiritose IG, nell'anno di riferimento dell'indagine, deriva dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea presso gli Organismi di Controllo attraverso la compilazione di un apposito modello di rilevazione.

## NUMERO OPERATORI BEVANDE SPIRITOSE

Gli operatori sono stimati utilizzando i dati forniti dagli Odc per ogni singola denominazione e possono operare in una o più fasi di produzione. Nel calcolo degli operatori per regione se uno stesso soggetto aziendale opera in più regioni viene conteggiato come operatore in ciascuna regione.

e in valore, relativi al 2024 e al periodo gennaio-settembre 2025, sono stati dettagliati oltre che per tipologia di prodotti anche per canali commerciali e area geografica.

## CONSUMI GDO

### MONITORAGGIO VENDITE

Il monitoraggio delle vendite dei prodotti IG nelle categorie commerciali più rappresentative si basa sull'analisi dei dati provenienti da due rilevazioni NielsenIQ, distinte per canali e tipologia di prodotti venduti. In particolare, formaggi e prodotti a base di carne sono rilevati a peso fisso e a peso variabile (EAN e no EAN) presso ipermercati, supermercati e liberi servizi. L'olio extravergine di oliva, il vino, l'aceto balsamico e diverse referenze degli ortofruttili e cereali, della panetteria e pasticceria e della pasta alimentare sono rilevati a peso fisso (EAN) presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount, dove si rileva anche l'intera categoria dei formaggi e dei prodotti a base di carne, sempre a peso fisso. Con l'obiettivo di avere il maggiore grado di copertura in termini di canali e referenze, per le diverse categorie di prodotti IG sono state utilizzate entrambe le rilevazioni, ottenendo due raggruppamenti: 1) totale prodotti DOP IGP EAN e no EAN nella GDO; 2) totale prodotti DOP IGP EAN nella GDO. Per i formaggi DOP IGP e i prodotti a base di carne DOP IGP, sulla base dei dati raccolti dalla NielsenIQ, il totale complessivo delle vendite comprende: 1) le vendite a peso fisso e variabile presso ipermercati, supermercati e liberi servizi, 2) le vendite a peso fisso presso i discount. Per gli oli di oliva DOP IGP, i vini DOP IGP e gli altri prodotti rilevati (aceto balsamico, ortofruttili e cereali, prodotti della panetteria e pasticceria, pasta alimentare), sulla base dei dati raccolti dalla NielsenIQ, il totale complessivo delle vendite comprende le vendite a peso fisso presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount. In questo Rapporto, i dati sulle vendite, in volume

# Consorzi di tutela riconosciuti dal Masaf



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE**



Fonte Masaf - Aggiornamento all'11.11.2025

## CONSORZI DI TUTELA CIBO

1. Con.T.A.S. Consorzio per la Tutela della IGP Agnello di Sardegna
2. Consorzio Asparago Bianco di Cimadolmo I.G.P
3. Consorzio Cacciatore Italiano
4. Consorzio Daunia Verde Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Olio Extravergine d'Oliva DOP Dauno
5. Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano
6. Consorzio del Pistacchio di Raffadali
7. Consorzio del Prosciutto di Modena
8. Consorzio del Prosciutto di Parma
9. Consorzio del Prosciutto di San Daniele
10. Consorzio del Prosciutto Toscano
11. Consorzio del Vermouth di Torino
12. Consorzio dell'Olio Extravergine di Oliva Chianti Classico DOP
13. Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP
14. Consorzio di tutela Agnello del centro Italia IGP
15. Consorzio di Tutela Arancia Ribera D.O.P.
16. Consorzio di Tutela Basilico Genovese DOP
17. Consorzio di Tutela Bresaola della Valtellina
18. Consorzio di tutela Ciliegia di Bracigliano IGP
19. Consorzio di Tutela Clementine di Calabria
20. Consorzio di Tutela dei Fagioli Bianchi di Rotonda DOP
21. Consorzio di tutela dei Fichi di Cosenza DOP
22. Consorzio di Tutela dei Maccheroncini di Campofilone IGP
23. Consorzio di Tutela dei Pizzoccheri della Valtellina IGP
24. Consorzio di Tutela del Bergamotto di Reggio Calabria
25. Consorzio di Tutela del Carciofo Spinoso di Sardegna DOP
26. Consorzio di Tutela del Cavolfiore della Piana del Sele
27. Consorzio di Tutela del Ciauscolo IGP
28. Consorzio di Tutela del Culatello di Zibello
29. Consorzio di Tutela del Fico Bianco del Cilento
30. Consorzio di tutela del Limone dell'Etna IGP
31. Consorzio di Tutela del Limone di Rocca Imperiale IGP
32. Consorzio di tutela del Limone di Siracusa IGP
33. Consorzio di tutela del Limone Interdonato Messina IGP
34. Consorzio di tutela del Marrone di Roccaspide IGP
35. Consorzio di tutela del Marrone e della Castagna di Serino IGP
36. Consorzio di Tutela del Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP
37. Consorzio di Tutela del Nostrano Valtrompia
38. Consorzio di tutela del Pecorino delle Balze Volterrane DOP
39. Consorzio di Tutela del Pecorino Siciliano DOP
40. Consorzio di Tutela del Pistacchio Verde di Bronte D.O.P.
41. Consorzio di Tutela del Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP
42. Consorzio di Tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP
43. Consorzio di Tutela del Provolone del Monaco DOP
44. Consorzio di tutela del Puzzone di Moena – Spretz Tzaori'
45. Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po IGP
46. Consorzio di Tutela del Salame Felino IGP
47. Consorzio di tutela del Torrone di Bagnara IGP
48. Consorzio di Tutela del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale
49. Consorzio di Tutela dell' Aglio Bianco Polesano DOP
50. Consorzio di Tutela dell' Asparago Verde di Altedo
51. Consorzio di Tutela dell'I.G.P. Prosciutto di Norcia
52. Consorzio di Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto DOP
53. Consorzio di Tutela dell'olio Extravergine di oliva DOP Monte Etna
54. Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP
55. Consorzio di Tutela della Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP
56. Consorzio di Tutela della Coppa di Parma
57. Consorzio di Tutela della Cozza di Scardovari DOP
58. Consorzio di Tutela della D.O.P. Mela Val di Non
59. Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Protetta per l'olio extravergine di oliva Vulture
60. Consorzio di Tutela della DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese
61. Consorzio di Tutela della Finocchiona
62. Consorzio di Tutela della I.G.P. Riso Vialone Nano Veronese
63. Consorzio di tutela della IGP Finocchio di Isola Capo Rizzuto
64. Consorzio di Tutela della IGP Pomodoro di Pachino
65. Consorzio di Tutela della Liquirizia di Calabria D.O.P.
66. Consorzio di tutela della Melanzana Rossa di Rotonda DOP
67. Consorzio di tutela della Pasta di Gragnano IGP
68. Consorzio di Tutela della Patata della Sila IGP
69. Consorzio di tutela della Pesca di Leonforte IGP
70. Consorzio di Tutela della Ricotta Romana D.O.P
71. Consorzio di tutela della Rucola della Piana del Sele IGP
72. Consorzio di Tutela della Vastedda della Valle del Belice DOP
73. Consorzio di tutela della Pera dell'Emilia Romagna IGP

74. Consorzio di tutela dell'Anguria Reggiana IGP  
75. Consorzio di Tutela dell'Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP  
76. Consorzio di tutela delle Trote del Trentino IGP  
77. Consorzio di tutela e di valorizzazione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta Terre Aurunche  
78. Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo  
79. Consorzio di Tutela e Promozione Piadina Romagnola IGP  
80. Consorzio di tutela e valorizzazione dell'olio extravergine d'oliva «Cartoceto»  
81. Consorzio di Tutela e Valorizzazione dell'Olio Extravergine di Oliva D.O.P. Val di Mazara  
82. Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Altamura I.G.P.  
83. Consorzio di Tutela Formaggi Valtellina Casera e Bitto  
84. Consorzio di Tutela Formaggio Piacentinu Ennese DOP  
85. Consorzio di Tutela I.G.P Carota Novella di Ispica  
86. Consorzio di Tutela IGP Abbacchio Romano  
87. Consorzio di Tutela IGP Clementine del Golfo di Taranto  
88. Consorzio di Tutela IGP Kiwi Latina  
89. Consorzio di Tutela IGP Nocciola di Giffoni  
90. Consorzio di Tutela IGP Patata del Fucino  
91. Consorzio di Tutela Limone Costa d'Amalfi IGP  
92. Consorzio di Tutela Mela di Valtellina  
93. Consorzio di Tutela Melone Mantovano IGP  
94. Consorzio di Tutela Olio Extra Vergine di Oliva Garda DOP  
95. Consorzio di Tutela Olio Extravergine di oliva DOP Lametia  
96. Consorzio di Tutela Oliva da Mensa DOP La Bella della Daunia - Varietà Bella di Cerignola  
97. Consorzio di Tutela Patata di Bologna D.O.P.  
98. Consorzio di Tutela Pecorino Crotonese  
99. Consorzio di Tutela Pesca di Verona  
100. Consorzio di Tutela Salumi DOP Piacentini  
101. Consorzio di valorizzazione e Tutela dell'Olio DOP Collina di Brindisi  
102. Consorzio Ficodindia dell'Etna DOP  
103. Consorzio Formaggio Stelvio  
104. Consorzio italiano tutela Mortadella Bologna  
105. Consorzio la Tutela e la Valorizzazione del Pane di Altamura DOP  
106. Consorzio Marche Extravergine  
107. Consorzio Mela Alto Adige  
108. Consorzio Olio D.O.P Brisighella  
109. Consorzio Olio di Roma IGP  
110. Consorzio per la Tutela dei Cantuccini Toscani IGP  
111. Consorzio per la Tutela dei Culurgionis d'Ogliastro IGP  
112. Consorzio per la Tutela del Formaggio Castelmagno  
113. Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola  
114. Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano  
115. Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio  
116. Consorzio per la tutela del formaggio Murazzano  
117. Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano  
118. Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Sardo DOP  
119. Consorzio per la Tutela del Formaggio Ragusano DOP  
120. Consorzio per la Tutela del Salame Brianza  
121. Consorzio per la Tutela dell' Asparago Bianco di Bassano D.O.P.  
122. Consorzio per la Tutela dell'Olio extravergine di Oliva D.O.P. Colline Salernitane  
123. Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Sardegna DOP  
124. Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscana IGP  
125. Consorzio per la Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP  
126. Consorzio per la Tutela della Formaggella del Luinese  
127. Consorzio per la Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP  
128. Consorzio per la tutela della Mozzarella di Gioia del Colle D.O.P.  
129. Consorzio per la Tutela dell'I.G.P. Fungo di Borgotaro  
130. Consorzio per la tutela dello Strachitunt Val Taleggio  
131. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Radicchio di Verona IGP  
132. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'olio Extra vergine di oliva indicazione geografica protetta Sicilia  
133. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Oliva di Gaeta D.O.P  
134. Consorzio per la tutela e la valorizzazione della Burrata di Andria IGP  
135. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'Olio Extravergine di Oliva a indicazione geografica protetta «Olio di Puglia»  
136. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva Olio di Calabria Indicazione Geografica Protetta  
137. Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del formaggio Ossolano DOP  
138. Consorzio per la valorizzazione e la tutela dell'Uva di Puglia IGP  
139. Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela della Cipolla Bianca di Margherita IGP  
140. Consorzio Produttori e Tutela della DOP Fontina  
141. Consorzio Produttori Farro della Garfagnana  
142. Consorzio Produttori Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana  
143. Consorzio Promozione e Tutela del Pane Toscano a Lievitazione Naturale  
144. Consorzio Prosciutto di Carpegna  
145. Consorzio Sabina DOP  
146. Consorzio Salame Piemonte IGP  
147. Consorzio Tutela ABTM DOP  
148. Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena  
149. Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia  
150. Consorzio Tutela Casciotta d'Urbino DOP  
151. Consorzio Tutela Ciliegia di Marostica IGP  
152. Consorzio Tutela Cioccolato di Modica  
153. Consorzio Tutela del Carciofo di Paestum IGP  
154. Consorzio Tutela del Radicchio di Chioggia IGP  
155. Consorzio Tutela del Salame di Varzi  
156. Consorzio Tutela dell'Olio Extravergine d'Oliva Aprutino Pescaresc DOP  
157. Consorzio Tutela della Ciliegia di Vignola IGP  
158. Consorzio Tutela della Nocciola Piemonte  
159. Consorzio Tutela e Promozione dell'Uva da Tavola di Canicattì IGP  
160. Consorzio tutela e valorizzazione Oliva Ascolana del Piceno DOP  
161. Consorzio Tutela Formaggio Asiago  
162. Consorzio Tutela Formaggio Bra DOP  
163. Consorzio Tutela Formaggio Caciocavallo Silano  
164. Consorzio Tutela Formaggio DOP Toma Piemontese  
165. Consorzio Tutela Formaggio Fiore Sardo DOP  
166. Consorzio Tutela Formaggio Piave DOP  
167. Consorzio Tutela Formaggio Raschera DOP  
168. Consorzio Tutela Formaggio Roccaverano DOP  
169. Consorzio Tutela Formaggio Silter  
170. Consorzio Tutela Formaggio Sprezza delle Giudicarie DOP  
171. Consorzio Tutela Melannurca Campana  
172. Consorzio Tutela Olio DOP Monti Iblei  
173. Consorzio Tutela Olio Dop Terra d'Otranto  
174. Consorzio Tutela Olio Extravergine di Oliva DOP Laghi Lombardi  
175. Consorzio Tutela Olio Extravergine di oliva Riviera Ligure  
176. Consorzio Tutela Olio Extravergine Terre di Siena DOP  
177. Consorzio Tutela Pecorino Toscano DOP  
178. Consorzio Tutela Peperoni di Senise IGP  
179. Consorzio Tutela Pesca e Nettarina di Romagna

180. Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano DOP
181. Consorzio Tutela Provolone Valpadana
182. Consorzio Tutela Quartirolo Lombardo
183. Consorzio Tutela Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco IGP
184. Consorzio Tutela Ricotta di Bufala Campana DOP
185. Consorzio Tutela Salame d'Oca di Mortara
186. Consorzio Tutela Salva Cremasco
187. Consorzio Tutela Speck Alto Adige
188. Consorzio Tutela Taleggio
189. Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP

### CONSORZI DI TUTELA VINO

1. Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato
2. Consorzio Botticino
3. Consorzio Candia dei Colli Apuani
4. Consorzio Classese Oltrepò Pavese
5. Consorzio Colline del Monferrato Casalese
6. Consorzio del Vino Brunello di Montalcino
7. Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano
8. Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano
9. Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani
10. Consorzio di tutela D.O.C. Tavoliere
11. Consorzio di Tutela dei Vini di Carmignano
12. Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina
13. Consorzio di tutela dei Vini DOC Cortona
14. Consorzio di tutela dei vini Terre di Cosenza DOP
15. Consorzio di Tutela del Cesanese di Olevano Romano
16. Consorzio di tutela del vino a denominazione di origine Orcia
17. Consorzio di tutela del
18. Primitivo di Manduria DOC
19. Consorzio di Tutela dell'Aglianico del Vulture
20. Consorzio di Tutela della DOC Prosecco
21. Consorzio di Tutela dell'Ovada DOCG
22. Consorzio di tutela e valorizzazione del vino DOP Salice Salentino
23. Consorzio di tutela e valorizzazione delle DOC Freisa di Chieri e Collina Torinese
24. Consorzio di Tutela Lugana DOC
25. Consorzio di tutela Tintilia del Molise
26. Consorzio di Tutela Vini del Trentino
27. Consorzio di Tutela Vini di Alghero
28. Consorzio di tutela vini di Cagliari DOC
29. Consorzio di Tutela Vini di Torgiano
30. Consorzio di Tutela Vini DOC Sicilia
31. Consorzio di Tutela Vini DOC Valdadige Terradeiforti
32. Consorzio di tutela vini DOP Suvereto e Val di Cornia Wine

33. Consorzio di Tutela Vini Etna DOC
34. Consorzio di tutela vini Val di Noto
35. Consorzio di tutela Vino Carignano del Sulcis
36. Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli
37. Consorzio Emilia Romagna
38. Consorzio Garda DOC
39. Consorzio Greco di Bianco DOP
40. Consorzio IGT Terre Lariane
41. Consorzio IGT Valcamonica
42. Consorzio Montenetto
43. Consorzio per la tutela dei vini DOC Arcole
44. Consorzio per la Tutela dei Vini DOC Bolgheri e DOC Bolgheri Sassicaia
45. Consorzio per la tutela dei vini DOC Castel del Monte
46. Consorzio per la tutela dei vini DOP Atina
47. Consorzio per la tutela dei vini DOP Brindisi e DOP Squinzano
48. Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella
49. Consorzio per la Tutela del Casorzo
50. Consorzio per la tutela del Franciacorta
51. Consorzio per la Tutela dell'Asti
52. Consorzio per la Tutela della D.O.C. dei Vini Breganze
53. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei vini D.O.C. Valsusa
54. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dei vini DOC Cirò e Melissa
55. Consorzio per la Tutela e la valorizzazione dei vini DOCG di Caluso e DOC di Carema e Canavese
56. Consorzio per la tutela e la valorizzazione del vino Cesanese del Piglio
57. Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Vino Doc Gravina
58. Consorzio per la tutela e valorizzazione dei vini DOC Pinerolese
59. Consorzio per la Tutela Vini DOC Bosco Eliceo
60. Consorzio Roma DOC
61. Consorzio Terre di Reggio Calabria
62. Consorzio tutela Alta Langa
63. Consorzio tutela dei vini DOP e IGP Colli di Luni, Cinque Terre, Colline di Levanto e Liguria di Levante
64. Consorzio Tutela del Gavi
65. Consorzio tutela del Vermentino di Gallura
66. Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore
67. Consorzio Tutela della DOP Terre Tollesi o Tullum
68. Consorzio Tutela Denominazioni Vini Frascati
69. Consorzio Tutela e Valorizzazione delle Viti e del Vino DOC Bivongi
70. Consorzio Tutela Friuli Venezia Giulia

71. Consorzio Tutela Lambrusco DOC
72. Consorzio Tutela Morellino di Scansano
73. Consorzio Tutela Moscato di Scanzo
74. Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte
75. Consorzio tutela Roero
76. Consorzio Tutela Valcalepio
77. Consorzio Tutela Vini "Friuli Colli Orientali e Ramandolo"
78. Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza
79. Consorzio Tutela Vini Colli del Trasimeno
80. Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi
81. Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo
82. Consorzio Tutela Vini d'Acqui
83. Consorzio tutela Vini d'Irpinia
84. Consorzio Tutela Vini dei Campi Flegrei e Ischia
85. Consorzio Tutela Vini del Collio
86. Consorzio Tutela Vini della maremma Toscana
87. Consorzio tutela Vini di Sardegna
88. Consorzio tutela vini DOC Asprinio d'Aversa, Galluccio e Falerno del Massico
89. Consorzio Tutela Vini DOC Delle Venezie
90. Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Aquileia
91. Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave
92. Consorzio Tutela Vini Emilia
93. Consorzio Tutela Vini Gambellara
94. Consorzio Tutela Vini Merlara DOC
95. Consorzio Tutela Vini Montecucco
96. Consorzio Tutela Vini Montefalco
97. Consorzio Tutela Vini Orvieto
98. Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave
99. Consorzio Tutela Vini Vesuvio
100. Consorzio Tutela Vino Bardolino DOC
101. Consorzio Tutela Vino Custoza
102. Consorzio Tutela Vino di Marino
103. Consorzio Tutela Vino DOC Gioia del Colle
104. Consorzio Tutela Vino Lessini Durello
105. Consorzio Tutela Vino Nardò
106. Consorzio Valdarno di Sopra DOC
107. Consorzio Valtènesi
108. Consorzio Vernaccia di Oristano DOC
109. Consorzio vini Asolo Montello
110. Consorzio Vini di Romagna
111. Consorzio vini DOC Bianco di Pitigliano e Sovana
112. Consorzio Vini DOC Colli Piacentini
113. Consorzio Vini Doc Grance Senesi
114. Consorzio Vini Mantovani
115. Consorzio Vini Piceni
116. Consorzio Vini Terre di Pisa
117. Consorzio Vini Valdichiana Toscana
118. Consorzio Vini Valle d'Aosta
119. Consorzio Vini Venezia
120. Consorzio Vino Chianti
121. Consorzio Vino Chianti Classico
122. Consorzio Vino Pomino

123. Consorzio Vino Toscana
124. Consorzio Vita Salernum Vites
125. Consorzio volontario di tutela Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC
126. Consorzio Volontario di Tutela Vini Alto Adige
127. Consorzio volontario per la tutela dei vini Amelia DOC
128. Consorzio Volontario per la Tutela dei vini Colli Euganei
129. Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini dei Colli di Parma
130. Consorzio volontario per la tutela del vino Marsala
131. Consorzio Volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC dell'Isola di Pantelleria
132. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC Malvasia di Bosa
133. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Cori
134. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Terralba
135. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini Malvasia delle Lipari DOC e IGP Salina
136. Consorzio Volontario per la Tutela e la Valorizzazione dei vini Terre di Romangia
137. Consorzio Volontario Vini DOC San Colombano
138. IMT – Istituto Marchigiano di Tutela Vini
139. Sannio Consorzio Tutela Vini

#### **CONSORZI DI TUTELA BEVANDE SPIRITOSE**

1. Consorzio nazionale per la tutela della Grappa

# Prodotti a Indicazione Geografica in Italia



Fonte UE - Dati all'11.11.2025

## CIBO

1. Abbacchio Romano IGP
2. Acciughe Sotto Sale del Mar Ligure IGP
3. Aceto Balsamico di Modena IGP
4. Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP
5. Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP
6. Aglio Bianco Polesano DOP
7. Aglio di Voghiera DOP
8. Agnello del Centro Italia IGP
9. Agnello di Sardegna IGP
10. Alto Crotonese DOP
11. Amarene Brusche di Modena IGP
12. Amatriciana Tradizionale STG
13. Anguria Reggiana IGP
14. Aprutino Pescarese DOP
15. Arancia del Gargano IGP
16. Arancia di Ribera DOP
17. Arancia Rossa di Sicilia IGP
18. Asiago DOP
19. Asparago Bianco di Bassano DOP
20. Asparago Bianco di Cimadolmo IGP
21. Asparago di Badoere IGP
22. Asparago di Cantello IGP
23. Asparago Verde di Altedo IGP
24. Asparago Verde di Canino IGP
25. Basilico Genovese DOP
26. Bergamotto di Reggio Calabria – Olio Essenziale DOP
27. Bitto DOP
28. Bra DOP
29. Bresaola della Valtellina IGP
30. Brisighella DOP
31. Brovada DOP
32. Bruzio DOP
33. Burrata di Andria IGP
34. Caciocavallo silano DOP
35. Caciottone di Norcia IGP
36. Canestrato di Moliterno IGP
37. Canestrato Pugliese DOP
38. Canino DOP
39. Cantuccini Toscani IGP
40. Capocollo di Calabria DOP
41. Cappellacci di Zucca Ferraresi IGP
42. Capperone delle Isole Eolie DOP
43. Capperone di Pantelleria IGP
44. Carciofo Brindisino IGP
45. Carciofo di Paestum IGP
46. Carciofo Romanesco del Lazio IGP
47. Carciofo Spinoso di Sardegna DOP
48. Carne Salada del Trentino IGP
49. Carota dell'Altopiano del Fucino IGP
50. Carota Novella di Ispica IGP
51. Cartoceto DOP
52. Casatella Trevigiana DOP
53. Casciotta d'Urbino DOP
54. Castagna Cuneo IGP
55. Castagna del Monte Amiata IGP
56. Castagna di Montella IGP
57. Castagna di Roccamonfina IGP
58. Castagna di Vallerano DOP
59. Castelmagno DOP
60. Cavolfiore della Piana del Sele IGP
61. Cedro di Santa Maria del Cedro DOP
62. Chianti Classico DOP
63. Ciauscolo IGP
64. Cilento DOP
65. Ciliegia dell'Etna DOP
66. Ciliegia di Bracigliano IGP
67. Ciliegia di Lari IGP
68. Ciliegia di Marostica IGP
69. Ciliegia di Vignola IGP
70. Cinta Senese DOP
71. Cioccolato di Modica IGP
72. Cipolla Bianca di Margherita IGP
73. Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP
74. Cipollotto Nocerino DOP
75. Clementine del Golfo di Taranto IGP
76. Clementine di Calabria IGP
77. Colatura di Alici di Cetara DOP
78. Collina di Brindisi DOP
79. Colline di Romagna DOP
80. Colline Pontine DOP
81. Colline Salernitane DOP
82. Colline Teatine DOP
83. Coppa di Parma IGP
84. Coppa Piacentina DOP
85. Coppia Ferrarese IGP
86. Cotechino Modena IGP
87. Cozza di Scardovari DOP
88. Crudo di Cuneo DOP
89. Culatello di Zibello DOP
90. Culurgionis d'Ogliastra IGP
91. Dauno DOP
92. Fagioli Bianchi di Rotonda DOP
93. Fagiolo Cannellino di Atina DOP
94. Fagiolo Cuneo IGP
95. Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP
96. Fagiolo di Sarconi IGP
97. Fagiolo di Sorana IGP
98. Farina di Castagne della Lunigiana DOP
99. Farina di Neccio della Garfagnana DOP
100. Farro della Garfagnana IGP
101. Farro di Monteleone di Spoleto DOP
102. Fichi di Cosenza DOP
103. Fico Bianco del Cilento DOP
104. Ficodindia dell'Etna DOP
105. Ficodindia di San Cono DOP
106. Finocchio di Isola Capo Rizzuto IGP
107. Finocchiona IGP
108. Fiore Sardo DOP

109. Focaccia di Recco col Formaggio IGP  
110. Fontina DOP  
111. Formaggella del Luinese DOP  
112. Formaggio di Fossa di Sogliano DOP  
113. Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana DOP  
114. Fragola della Basilicata IGP  
115. Fungo di Borgotaro IGP  
116. Garda DOP  
117. Gorgonzola DOP  
118. Grana Padano DOP  
119. Insalata di Lusia IGP  
120. Irpinia – Colline dell'Ufita DOP  
121. Kiwi Latina IGP  
122. La Bella della Daunia DOP  
123. Laghi Lombardi DOP  
124. Lametia DOP  
125. Lardo di Colonnata IGP  
126. Lenticchia di Altamura IGP  
127. Lenticchia di Castelluccio di Norcia IGP  
128. Lenticchia di Onano IGP  
129. Limone Costa d'Amalfi IGP  
130. Limone dell'Etna IGP  
131. Limone di Rocca Imperiale IGP  
132. Limone di Siracusa IGP  
133. Limone di Sorrento IGP  
134. Limone Femminello del Gargano IGP  
135. Limone Interdonato Messina IGP  
136. Liquirizia di Calabria DOP  
137. Lucanica di Picerno IGP  
138. Lucca DOP  
139. Maccheroncini di Campofilone IGP  
140. Marche IGP  
141. Marrone del Mugello IGP  
142. Marrone Della Valle di Susa IGP  
143. Marrone di Caprese Michelangelo DOP  
144. Marrone di Castel del Rio IGP  
145. Marrone di Combai IGP  
146. Marrone di Roccadaspide IGP  
147. Marrone di San Zeno DOP  
148. Marrone di Serino IGP  
149. Marroni del Monfenera IGP  
150. Mela Alto Adige IGP  
151. Mela di Valtellina IGP  
152. Mela Rossa Cuneo IGP  
153. Mela Val di Non DOP  
154. Melannurca Campana IGP  
155. Melanzana Rossa di Rotonda DOP  
156. Mele del Trentino IGP  
157. Melone Mantovano IGP  
158. Miele della Lunigiana DOP  
159. Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP  
160. Miele Varesino DOP  
161. Molise DOP  
162. Montasio DOP  
163. Monte Etna DOP  
164. Monte Veronese DOP  
165. Monti Iblei DOP  
166. Mortadella Bologna IGP  
167. Mortadella di Prato IGP  
168. Mozzarella di Bufala Campana DOP  
169. Mozzarella di Gioia del Colle DOP  
170. Mozzarella Tradizionale STG  
171. Murazzano DOP  
172. Nocciola del Piemonte IGP  
173. Nocciola di Giffoni IGP  
174. Nocciola Romana DOP  
175. Nocellara del Belice DOP  
176. Nostrano Valtrompia DOP  
177. Olio Campania IGP  
178. Olio di Calabria IGP  
179. Olio di Puglia IGP  
180. Olio di Roma IGP  
181. Olio Lucano IGP  
182. Oliva Ascolana del Piceno DOP  
183. Oliva di Gaeta DOP  
184. Olive Taggiasche Liguri IGP  
185. Ossolano DOP  
186. Pagnotta del Dittaino DOP  
187. Pampapato di Ferrara IGP  
188. Pampepato di Terni IGP  
189. Pancetta di Calabria DOP  
190. Pancetta Piacentina DOP  
191. Pane Casareccio di Genzano IGP  
192. Pane di Altamura DOP  
193. Pane di Matera IGP  
194. Pane Toscano DOP  
195. Panforte di Siena IGP  
196. Parmigiano Reggiano DOP  
197. Pasta di Gragnano IGP  
198. Patata del Fucino IGP  
199. Patata dell'Alto Viterbese IGP  
200. Patata della Sila IGP  
201. Patata di Bologna DOP  
202. Patata Novella di Galatina DOP  
203. Patata Rossa di Colfiorito IGP  
204. Pecorino Crotonese DOP  
205. Pecorino del Monte Poro DOP  
206. Pecorino delle Balze Volterrane DOP  
207. Pecorino di Filiano DOP  
208. Pecorino di Picinisco DOP  
209. Pecorino Romano DOP  
210. Pecorino Sardo DOP  
211. Pecorino Siciliano DOP  
212. Pecorino Toscano DOP  
213. Penisola Sorrentina DOP  
214. Peperone di Pontecorvo DOP  
215. Peperoni di Senise IGP  
216. Pera dell'Emilia Romagna IGP  
217. Pera Mantovana IGP  
218. Pesca di Delia IGP  
219. Pesca di Leonforte IGP  
220. Pesca di Verona IGP  
221. Pesca e Nettarina di Romagna IGP  
222. Pescabivona IGP  
223. Piacentinu Ennese DOP  
224. Piadina Romagnola IGP  
225. Piave DOP  
226. Pistacchio di Raffadali DOP  
227. Pistacchio Verde di Bronte DOP  
228. Pitina IGP  
229. Pizza Napoletana STG  
230. Pizzoccheri della Valtellina IGP  
231. Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP  
232. Pomodoro di Pachino IGP  
233. Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino DOP  
234. Porchetta di Ariccia IGP  
235. Pretuziano delle Colline Teramane DOP  
236. Prosciutto Amatriciano IGP  
237. Prosciutto di Carpegna DOP  
238. Prosciutto di Modena DOP  
239. Prosciutto di Norcia IGP  
240. Prosciutto di Parma DOP  
241. Prosciutto di San Daniele DOP  
242. Prosciutto di Sauris IGP  
243. Prosciutto Toscano DOP  
244. Prosciutto Veneto DOP  
245. Provolone dei Nebrodi DOP  
246. Provolone del Monaco DOP  
247. Provolone Valpadana DOP  
248. Puzzone di Moena DOP  
249. Quartirolo Lombardo DOP  
250. Radicchio di Chioggia IGP  
251. Radicchio di Verona IGP  
252. Radicchio Rosso di Treviso IGP  
253. Radicchio Variegato di Castelfranco IGP  
254. Ragusano DOP  
255. Raschera DOP  
256. Ricciarelli di Siena IGP  
257. Ricotta di Bufala Campana DOP  
258. Ricotta Romana DOP  
259. Riso del Delta del Po IGP  
260. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP  
261. Riso Nano Vialone Veronese IGP  
262. Riviera Ligure DOP  
263. Roccaverano DOP  
264. Rucola della Piana del Sele IGP  
265. Sabina DOP  
266. Salama da Sugo IGP  
267. Salame Brianza DOP  
268. Salame Cremona IGP  
269. Salame d'Oca di Mortara IGP  
270. Salame di Varzi DOP  
271. Salame Felino IGP  
272. Salame Piacentino DOP

273. Salame Piemonte IGP  
 274. Salame S. Angelo IGP  
 275. Salamini Italiani alla Cacciatora DOP  
 276. Sale Marino di Trapani IGP  
 277. Salmerino del Trentino IGP  
 278. Salsiccia di Calabria DOP  
 279. Salva Cremasco DOP  
 280. Sardegna DOP  
 281. Scalogno di Romagna IGP  
 282. Schüttelbrot Alto Adige IGP  
 283. Sebadas di Sardegna IGP  
 284. Sedano Bianco di Sperlonga IGP  
 285. Seggiano DOP  
 286. Sicilia IGP  
 287. Silter DOP  
 288. Soppressata di Calabria DOP  
 289. Soprèssa Vicentina DOP  
 290. Speck Alto Adige IGP  
 291. Sprezza delle Giudicarie DOP  
 292. Squacquerone di Romagna DOP  
 293. Stelvio DOP  
 294. Strachitunt DOP  
 295. Susina di Dro DOP  
 296. Taleggio DOP  
 297. Tergeste DOP  
 298. Terra d'Otranto DOP  
 299. Terra di Bari DOP  
 300. Terre Aurunche DOP  
 301. Terre di Siena DOP  
 302. Terre Tarentine DOP  
 303. Tinca Gobba Dorata del Pinalto di Poirino DOP  
 304. Toma Piemontese DOP  
 305. Torrone di Bagnara IGP  
 306. Toscano IGP  
 307. Trote del Trentino IGP  
 308. Tuscia DOP  
 309. Umbria DOP  
 310. Uva da Tavola di Canicattì IGP  
 311. Uva da Tavola di Mazzarrone IGP  
 312. Uva di Puglia IGP  
 313. Val di Mazara DOP  
 314. Valdemone DOP  
 315. Valle d'Aosta Lard d'Arnad DOP  
 316. Valle del Belice DOP  
 317. Vallée d'Aoste Fromadzo DOP  
 318. Vallée d'Aoste Jambon de Bosses DOP  
 319. Valli Trapanesi DOP  
 320. Valtellina Casera DOP  
 321. Vastedda della Valle del Belice DOP  
 322. Veneto Valpolicella, Veneto Euganei e Berici, Veneto del Grappa DOP  
 323. Vermut di Torino IGP  
 324. Vincisgrassi alla Maceratese STG  
 325. Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP  
 326. Vitelloni Piemontesi della Coscia IGP

327. Vulture DOP  
 328. Zafferano dell'Aquila DOP  
 329. Zafferano di San Gimignano DOP  
 330. Zafferano di Sardegna DOP  
 331. Zampone Modena IGP

## VINO

1. Abruzzo DOP  
 2. Aglianico del Taburno DOP  
 3. Aglianico del Vulture DOP  
 4. Aglianico del Vulture Superiore DOP  
 5. Alba DOP  
 6. Albugnano DOP  
 7. Alcamo DOP  
 8. Aleatico di Gradoli DOP  
 9. Aleatico di Puglia DOP  
 10. Alezio DOP  
 11. Alghero DOP  
 12. Alleroni IGP  
 13. Alpi Retiche IGP  
 14. Alta Langa DOP  
 15. Alta Valle della Greve IGP  
 16. Alto Adige DOP  
 17. Alto Livenza IGP  
 18. Alto Mincio IGP  
 19. Amaroni della Valpolicella DOP  
 20. Amelia DOP  
 21. Anagni IGP  
 22. Ansonica Costa dell'Argentario DOP  
 23. Aprilia DOP  
 24. Arborea DOP  
 25. Arcole DOP  
 26. Arghillà IGP  
 27. Asolo Montello DOP  
 28. Asolo Prosecco DOP  
 29. Assisi DOP  
 30. Asti DOP  
 31. Atina DOP  
 32. Aversa DOP  
 33. Avola IGP  
 34. Bagnoli di Sopra DOP  
 35. Bagnoli Friularo DOP  
 36. Barbagia IGP  
 37. Barbaresco DOP  
 38. Barbera d'Alba DOP  
 39. Barbera d'Asti DOP  
 40. Barbera del Monferrato DOP  
 41. Barbera del Monferrato Superiore DOP  
 42. Barco Reale di Carmignano DOP  
 43. Bardolino DOP  
 44. Bardolino Superiore DOP  
 45. Barletta DOP  
 46. Barolo DOP  
 47. Basilicata IGP

48. Benaco Bresciano IGP  
 49. Benevento IGP  
 50. Bergamasca IGP  
 51. Bettona IGP  
 52. Bianchetto del Metauro DOP  
 53. Bianco Capena DOP  
 54. Bianco dell'Empolese DOP  
 55. Bianco di Pitigliano DOP  
 56. Biferno DOP  
 57. Bivongi DOP  
 58. Boca DOP  
 59. Bolgheri DOP  
 60. Bolgheri Sassicaia DOP  
 61. Bonarda dell'Oltrepò Pavese DOP  
 62. Bosco Eliceo DOP  
 63. Botticino DOP  
 64. Brachetto d'Acqui DOP  
 65. Bramaterra DOP  
 66. Breganze DOP  
 67. Brindisi DOP  
 68. Brunello di Montalcino DOP  
 69. Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese DOP  
 70. Cacc'e Mmitte di Lucera DOP  
 71. Cagliari DOP  
 72. Calabria IGP  
 73. Calosso DOP  
 74. Camarò IGP  
 75. Campania IGP  
 76. Campi Flegrei DOP  
 77. Campidano di Terralba DOP  
 78. Canavese DOP  
 79. Candia dei Colli Apuani DOP  
 80. Canelli DOP  
 81. Cannara IGP  
 82. Cannellino di Frascati DOP  
 83. Cannonau di Sardegna DOP  
 84. Capalbio DOP  
 85. Capri DOP  
 86. Capriano del Colle DOP  
 87. Carema DOP  
 88. Carignano del Sulcis DOP  
 89. Carmignano DOP  
 90. Carso DOP  
 91. Casavecchia di Pontelatone DOP  
 92. Casauria DOP  
 93. Casorzo DOP  
 94. Casteggio DOP  
 95. Castel del Monte Bombino Nero DOP  
 96. Castel del Monte DOP  
 97. Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOP  
 98. Castel del Monte Rosso Riserva DOP  
 99. Castel San Lorenzo DOP  
 100. Castelfranco Emilia IGP  
 101. Casteller DOP  
 102. Castelli di Jesi Verdicchio Riserva DOP

103. Castelli Romani DOP  
104. Catalanesca del Monte Somma IGP  
105. Cellatica DOP  
106. Cerasuolo d'Abruzzo DOP  
107. Cerasuolo di Vittoria DOP  
108. Cerveteri DOP  
109. Cesanese del Piglio DOP  
110. Cesanese di Affile DOP  
111. Cesanese di Olevano Romano DOP  
112. Chianti Classico DOP  
113. Chianti DOP  
114. Cilento DOP  
115. Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà DOP  
116. Circeo DOP  
117. Cirò Classico DOP  
118. Cirò DOP  
119. Cisterna d'Asti DOP  
120. Civitella d'Agliano IGP  
121. Colli Albani DOP  
122. Colli Altotiberini DOP  
123. Colli Aprutini IGP  
124. Colli Berici DOP  
125. Colli Bolognesi DOP  
126. Colli Bolognesi Pignoletto DOP  
127. Colli Cimini IGP  
128. Colli d'Imola DOP  
129. Colli del Limbara IGP  
130. Colli del Sangro IGP  
131. Colli del Trasimeno DOP  
132. Colli dell'Etruria Centrale DOP  
133. Colli della Sabina DOP  
134. Colli della Toscana centrale IGP  
135. Colli di Conegliano DOP  
136. Colli di Faenza DOP  
137. Colli di Luni DOP  
138. Colli di Parma DOP  
139. Colli di Salerno IGP  
140. Colli di Scandiano e di Canossa DOP  
141. Colli Etruschi Viterbesi DOP  
142. Colli Euganei DOP  
143. Colli Euganei Fior d'Arancio DOP  
144. Colli Lanuvini DOP  
145. Colli Maceratesi DOP  
146. Colli Martani DOP  
147. Colli Orientali del Friuli Picolit DOP  
148. Colli Perugini DOP  
149. Colli Pesaresi DOP  
150. Colli Piacentini DOP  
151. Colli Romagna Centrale DOP  
152. Colli Tortonesi DOP  
153. Colli Trevigiani IGP  
154. Collina del Milanese IGP  
155. Collina Torinese DOP  
156. Colline del Genovesato IGP  
157. Colline di Levanto DOP  
158. Colline Frentane IGP  
159. Colline Joniche Tarantine DOP  
160. Colline Lucchesi DOP  
161. Colline Novaresi DOP  
162. Colline Pescaresi IGP  
163. Colline Saluzzesi DOP  
164. Colline Savonesi IGP  
165. Colline Teatine IGP  
166. Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo DOP  
167. Collio Goriziano DOP  
168. Conegliano Valdobbiadene – Prosecco DOP  
169. Cònero DOP  
170. Conselvano IGP  
171. Contea di Sclafani DOP  
172. Contessa Entellina DOP  
173. Controguerra DOP  
174. Copertino DOP  
175. Cori DOP  
176. Cortese dell'Alto Monferrato DOP  
177. Corti Benedettine del Padovano DOP  
178. Cortona DOP  
179. Costa d'Amalfi DOP  
180. Costa Etrusco Romana IGP  
181. Costa Toscana IGP  
182. Costa Viola IGP  
183. Coste della Sesia DOP  
184. Curtefranca DOP  
185. Custoza DOP  
186. Daunia IGP  
187. Del Vastese IGP  
188. Delia Nivolelli DOP  
189. Delle Venezie DOP  
190. Dogliani DOP  
191. Dolcetto d'Acqui DOP  
192. Dolcetto d'Alba DOP  
193. Dolcetto d'Asti DOP  
194. Dolcetto di Diano d'Alba DOP  
195. Dolcetto di Ovada DOP  
196. Dolcetto di Ovada Superiore DOP  
197. Dugenta IGP  
198. Elba Aleatico Passito DOP  
199. Elba DOP  
200. Eloro DOP  
201. Emilia IGP  
202. Emilia-Romagna DOP  
203. Epomeo IGP  
204. Erbaluce di Caluso DOP  
205. Erice DOP  
206. Esino DOP  
207. Est! Est!! Est!!! di Montefiascone DOP  
208. Etna DOP  
209. Falanghina del Sannio DOP  
210. Falerio DOP  
211. Falerno del Massico DOP  
212. Fara DOP  
213. Faro DOP  
214. Fiano di Avellino DOP  
215. Fontanarossa di Cerda IGP  
216. Forlì IGP  
217. Fortana del Taro IGP  
218. Franciacorta DOP  
219. Frascati DOP  
220. Frascati Superiore DOP  
221. Freisa d'Asti DOP  
222. Freisa di Chieri DOP  
223. Friuli Aquileia DOP  
224. Friuli Colli Orientali DOP  
225. Friuli DOP  
226. Friuli Grave DOP  
227. Friuli Isonzo DOP  
228. Friuli Latisana DOP  
229. Friuli-Annia DOP  
230. Frusinate IGP  
231. Gabiano DOP  
232. Galatina DOP  
233. Galluccio DOP  
234. Gambellara DOP  
235. Garda Colli Mantovani DOP  
236. Garda DOP  
237. Gattinara DOP  
238. Gavi DOP  
239. Genazzano DOP  
240. Ghemme DOP  
241. Gioia del Colle DOP  
242. Girò di Cagliari DOP  
243. Golfo del Tigullio-Portofino DOP  
244. Grance Senesi DOP  
245. Gravina DOP  
246. Greco di Bianco DOP  
247. Greco di Tufo DOP  
248. Grignolino d'Asti DOP  
249. Grignolino del Monferrato Casalese DOP  
250. Grottino di Roccanova DOP  
251. Gutturino DOP  
252. I Terreni di Sanseverino DOP  
253. Irpinia DOP  
254. Ischia DOP  
255. Isola dei Nuraghi IGP  
256. Lacrima di Morro DOP  
257. Lago di Caldaro DOP  
258. Lago di Corbara DOP  
259. Lambrusco di Sorbara DOP  
260. Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOP  
261. Lambrusco Mantovano DOP  
262. Lambrusco Salamino di Santa Croce DOP  
263. Lamezia DOP  
264. Langhe DOP  
265. Lazio IGP  
266. Lessini Durello DOP  
267. Lessona DOP

268. Leverano DOP  
 269. Liguria di Levante IGP  
 270. Lipuda IGP  
 271. Lison DOP  
 272. Lison-Pramaggiore DOP  
 273. Lizzano DOP  
 274. Loazzolo DOP  
 275. Locorotondo DOP  
 276. Locride IGP  
 277. Lugana DOP  
 278. Malanotte del Piave DOP  
 279. Malvasia delle Lipari DOP  
 280. Malvasia di Bosa DOP  
 281. Malvasia di Castelnuovo don Bosco DOP  
 282. Mamertino di Milazzo DOP  
 283. Mandrolisai DOP  
 284. Marca Trevigiana IGP  
 285. Marche IGP  
 286. Maremma Toscana DOP  
 287. Marino DOP  
 288. Marmilla IGP  
 289. Marsala DOP  
 290. Martina DOP  
 291. Matera DOP  
 292. Matino DOP  
 293. Melissa DOP  
 294. Menfi DOP  
 295. Merlara DOP  
 296. Mitterberg IGP  
 297. Modena DOP  
 298. Molise DOP  
 299. Monferrato DOP  
 300. Monica di Sardegna DOP  
 301. Monreale DOP  
 302. Montecarlo DOP  
 303. Montecastelli IGP  
 304. Montecompatri Colonna DOP  
 305. Montecucco DOP  
 306. Montecucco Sangiovese DOP  
 307. Montefalco DOP  
 308. Montefalco Sagrantino DOP  
 309. Montello Rosso DOP  
 310. Montenetto di Brescia IGP  
 311. Montepulciano d'Abruzzo DOP  
 312. Monteregio di Massa Marittima DOP  
 313. Montescudaio DOP  
 314. Monti Lessini DOP  
 315. Morellino di Scansano DOP  
 316. Moscadello di Montalcino DOP  
 317. Moscato di Sardegna DOP  
 318. Moscato di Scanzo DOP  
 319. Moscato di Sorso-Sennori DOP  
 320. Moscato di Trani DOP  
 321. Murgia IGP  
 322. Nardò DOP  
 323. Narni IGP  
 324. Nasco di Cagliari DOP  
 325. Nebbiolo d'Alba DOP  
 326. Negroamaro di Terra d'Otranto DOP  
 327. Nettuno DOP  
 328. Nizza DOP  
 329. Noto DOP  
 330. Nuragus di Cagliari DOP  
 331. Nurra IGP  
 332. Offida DOP  
 333. Ogliastro IGP  
 334. Oltrepò Pavese DOP  
 335. Oltrepò Pavese Metodo Classico DOP  
 336. Oltrepò Pavese Pinot Grigio DOP  
 337. Orcia DOP  
 338. Orta Nova DOP  
 339. Ortona DOP  
 340. Ortrugo - Colli Piacentini DOP  
 341. Orvieto DOP  
 342. Osco IGP  
 343. Ostuni DOP  
 344. Paestum IGP  
 345. Palizzi IGP  
 346. Pantelleria DOP  
 347. Parrina DOP  
 348. Parteolla IGP  
 349. Pellaro IGP  
 350. Penisola Sorrentina DOP  
 351. Pentro di Isernia DOP  
 352. Pergola DOP  
 353. Piave DOP  
 354. Piemonte DOP  
 355. Pinerolese DOP  
 356. Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese DOP  
 357. Planargia IGP  
 358. Pomino DOP  
 359. Pompeiano IGP  
 360. Pornassio DOP  
 361. Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOP  
 362. Primitivo di Manduria DOP  
 363. Prosecco DOP  
 364. Provincia di Mantova IGP  
 365. Provincia di Nuoro IGP  
 366. Provincia di Pavia IGP  
 367. Puglia IGP  
 368. Quistello IGP  
 369. Ramandolo DOP  
 370. Ravenna IGP  
 371. Recioto della Valpolicella DOP  
 372. Recioto di Gambellara DOP  
 373. Recioto di Soave DOP  
 374. Reggiano DOP  
 375. Reno DOP  
 376. Riesi DOP  
 377. Rimini DOP  
 378. Riviera del Brenta DOP  
 379. Riviera del Garda Classico DOP  
 380. Riviera Ligure di Ponente DOP  
 381. Roccamonfina IGP  
 382. Roero DOP  
 383. Roma DOP  
 384. Romagna Albana DOP  
 385. Romagna DOP  
 386. Romangia IGP  
 387. Ronchi di Brescia IGP  
 388. Ronchi Varesini IGP  
 389. Rosazzo DOP  
 390. Rossese di Dolceacqua DOP  
 391. Rosso Cònero DOP  
 392. Rosso di Cerignola DOP  
 393. Rosso di Montalcino DOP  
 394. Rosso di Montepulciano DOP  
 395. Rosso Orvietano DOP  
 396. Rosso Piceno DOP  
 397. Rotae IGP  
 398. Rubicone IGP  
 399. Rubino di Cantavenna DOP  
 400. Ruchè di Castagnole Monferrato DOP  
 401. S. Anna di Isola Capo Rizzuto DOP  
 402. Sabbioneta IGP  
 403. Salaparuta DOP  
 404. Salemi IGP  
 405. Salento IGP  
 406. Salice Salentino DOP  
 407. Salina IGP  
 408. Sambuca di Sicilia DOP  
 409. San Colombano al Lambro DOP  
 410. San Gimignano DOP  
 411. San Ginesio DOP  
 412. San Martino della Battaglia DOP  
 413. San Severo DOP  
 414. San Torpè DOP  
 415. Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese DOP  
 416. Sannio DOP  
 417. Sant'Antimo DOP  
 418. Santa Margherita di Belice DOP  
 419. Sardegna Semidano DOP  
 420. Savuto DOP  
 421. Scavigna DOP  
 422. Sciacca DOP  
 423. Scilla IGP  
 424. Sebino IGP  
 425. Serrapetrona DOP  
 426. Sforzato di Valtellina DOP  
 427. Sibiola IGP  
 428. Sicilia DOP  
 429. Sillaro IGP  
 430. Siracusa DOP  
 431. Sizzano DOP  
 432. Soave DOP

433. Soave Superiore DOP  
 434. Sovana DOP  
 435. Spello IGP  
 436. Spoleto DOP  
 437. Squinzano DOP  
 438. Strevi DOP  
 439. Suvereto DOP  
 440. Tarantino IGP  
 441. Tarquinia DOP  
 442. Taurasi DOP  
 443. Tavoliere delle Puglie DOP  
 444. Teroldego Rotaliano DOP  
 445. Terra d'Otranto DOP  
 446. Terracina DOP  
 447. Terratico di Bibbona DOP  
 448. Terrazze dell'Imperiese IGP  
 449. Terre Abruzzesi IGP  
 450. Terre Alfieri DOP  
 451. Terre Aquilane IGP  
 452. Terre del Colleoni DOP  
 453. Terre del Volturmo IGP  
 454. Terre dell'Alta Val d'Agri DOP  
 455. Terre di Casole DOP  
 456. Terre di Chieti IGP  
 457. Terre di Cosenza DOP  
 458. Terre di Offida DOP  
 459. Terre di Pisa DOP  
 460. Terre di Veleja IGP  
 461. Terre Lariane IGP  
 462. Terre Siciliane IGP  
 463. Terre Tollesi DOP  
 464. Tharros IGP  
 465. Tintilia del Molise DOP  
 466. Todi DOP  
 467. Torgiano DOP  
 468. Torgiano Rosso Riserva DOP  
 469. Toscana IGP  
 470. Trebbiano d'Abruzzo DOP  
 471. Trentino DOP  
 472. Trento DOP  
 473. Trevenezie IGP  
 474. Trexenta IGP  
 475. Umbria IGP  
 476. Val d'Arbia DOP  
 477. Val d'Arno di Sopra DOP  
 478. Val di Cornia DOP  
 479. Val di Cornia Rosso DOP  
 480. Val di Magra IGP  
 481. Val di Neto IGP  
 482. Val Polcèvera DOP  
 483. Val Tidone IGP  
 484. Valcalepìo DOP  
 485. Valcamonica IGP  
 486. Valdadige DOP  
 487. Valdadige Terradeiforti DOP

488. Valdamato IGP  
 489. Valdichiana Toscana DOP  
 490. Valdinievole DOP  
 491. Vallagarina IGP  
 492. Valle Belice IGP  
 493. Valle d'Aosta DOP  
 494. Valle d'Itria IGP  
 495. Valle del Tirso IGP  
 496. Valli di Porto Pino IGP  
 497. Valli Ossolane DOP  
 498. Valpolicella DOP  
 499. Valpolicella Ripasso DOP  
 500. Valsusa DOP  
 501. Valtellina Rosso DOP  
 502. Valtellina Superiore DOP  
 503. Velletri DOP  
 504. Veneto IGP  
 505. Veneto Orientale IGP  
 506. Venezia DOP  
 507. Venezia Giulia IGP  
 508. Verdicchio dei Castelli di Jesi DOP  
 509. Verdicchio di Matelica DOP  
 510. Verdicchio di Matelica Riserva DOP  
 511. Verduno Pelaverga DOP  
 512. Vermentino di Gallura DOP  
 513. Vermentino di Sardegna DOP  
 514. Vernaccia di Oristano DOP  
 515. Vernaccia di San Gimignano DOP  
 516. Vernaccia di Serrapetrona DOP  
 517. Verona IGP  
 518. Vesuvio DOP  
 519. Vicenza DOP  
 520. Vignanello DOP  
 521. Vigneti della Serenissima DOP  
 522. Vigneti delle Dolomiti IGP  
 523. Villamagna DOP  
 524. Vin Santo del Chianti Classico DOP  
 525. Vin Santo del Chianti DOP  
 526. Vin Santo di Carmignano DOP  
 527. Vin Santo di Montepulciano DOP  
 528. Vino Nobile di Montepulciano DOP  
 529. Vittoria DOP  
 530. Zagarolo DOP

## BEVANDE SPIRITOSE

1. Aprikot Trentino IG  
 2. Brandy Italiano IG  
 3. Distillato di Mele Trentino IG  
 4. Genepi del Piemonte IG  
 5. Genepi della Valle d'Aosta IG  
 6. Genepi delle Alpi IG  
 7. Genziana Trentina IG  
 8. Grappa del Trentino IG  
 9. Grappa della Valle d'Aosta IG

10. Grappa di Barolo IG  
 11. Grappa Friulana IG  
 12. Grappa IG  
 13. Grappa Lombarda IG  
 14. Grappa Piemontese IG  
 15. Grappa Siciliana IG  
 16. Grappa Veneta IG  
 17. Kirsch Friulano IG  
 18. Kirsch Trentino IG  
 19. Liquore di Limone della Costa d'Amalfi IG  
 20. Liquore di limone di Sorrento IG  
 21. Mirto di Sardegna IG  
 22. Nocino di Modena IG  
 23. Ratafia Ciociara IG  
 24. Sliwovitz del Friuli-Venezia Giulia IG  
 25. Sliwovitz Trentino IG  
 26. Südtiroler Enzian IG  
 27. Südtiroler Golden Delicious IG  
 28. Südtiroler Grappa IG  
 29. Südtiroler Gravensteiner IG  
 30. Südtiroler Kirsch IG  
 31. Südtiroler Marille IG  
 32. Südtiroler Obstler IG  
 33. Südtiroler Williams IG  
 34. Südtiroler Zwetschgeler IG  
 35. Williams Friulano IG  
 36. Williams Trentino IG

## SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE ITALIANE



1. Amatriciana Tradizionale STG  
 2. Mozzarella Tradizionale STG  
 3. Pizza Napoletana STG  
 4. Vincisgrassi alla Maceratese STG





Dal 2003, il RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA offre annualmente una fotografia dettagliata del comparto delle Indicazioni Geografiche (IG) italiane, con dati produttivi, economici, analisi sulle ricadute territoriali e sulle evoluzioni nel mercato nazionale ed estero. Il XXIII Rapporto, frutto dell'integrazione delle competenze sviluppate dall'Osservatorio Ismea e dall'Osservatorio Qualivita, include per la prima volta anche il comparto delle bevande spiritose a Indicazione Geografica.

Il report è organizzato in otto capitoli che presentano lo scenario europeo e italiano delle IG, un'analisi degli operatori e dell'occupazione nel 2024, i dati della Dop economy dei comparti agroalimentare e vitivinicolo, un quadro dedicato al settore delle bevande spiritose, approfondimenti sugli impatti economici regionali, il monitoraggio dei consumi di IG nel canale GDO, un'indagine sugli effetti dei dazi USA sui prodotti agroalimentari DOP e IGP.



**#RAPPORTODOPIGP2025**

